

• Leggo TENERIFE •

IL GIORNALE ITALIANO PIÙ DIFFUSO SULL'ISOLA



LEGGI LA TUA COPIA DIGITALE SU:
WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Anno 5 - N°52 - MAGGIO 2017

COPIA GRATUITA

La concorrenza sleale NON ESISTE!

Editoriale di MAURO GARGAGLIONE

Esistono i consumatori liberi di scegliere oppure i consumatori non liberi. Se i consumatori non sono liberi non c'è concorrenza e basta. Se i consumatori sono liberi di scegliere di acquistare prodotti quale che sia la provenienza, anche da manodopera a basso costo e sottopagata, c'è concorrenza che non è leale né sleale. E' concorrenza. Stop. Quando un governo alza barriere, anche con le migliori intenzioni buoniste, per "dire no" allo sfruttamento non sta risolvendo il problema dei



bambini costretti a lavorare 16 ore al giorno, sta obbligando i suoi cittadini a spendere più soldi, senza risolvere né il problema della povertà di quei paesi né quello dei consumatori che cercano di spendere meno per aver il meglio che gli riesce di trovare (come fa CHIUNQUE vada a fare la spesa scegliendo le pere o le banane migliori). Sta semplicemente colpendo la loro libertà di scelta.

■ CONTINUA A PAG.2

L'unità di misura dell'andare avanti: segnali di futuro alla fiera del libro



di CLAUDIA MARIA SINI

Se gli stereotipi fossero persone, sarebbero quelli che comprano gli abbonamenti a teatro con i posti in prima fila, e poi a teatro non vanno mai. Fateci caso, ci sono sempre i posti migliori vuoti a disposizione di chi, a

metà del primo atto, scivola al buio e cambia posto. La voglia di cultura a Tenerife c'è, e ci sono le iniziative, continue e a macchia di leopardo. Manca il lievito che aggrega le persone nel posto giusto e al momento giusto. Ma qualcosa di muove. Si è appena conclusa la fiera del libro, epicentro di incontri fra chi legge e chi scrive, in sé nulla di diverso da una versione piccolina delle grandi realtà cui gli italiani sono abituati.

■ CONTINUA A PAG.2



Il grande ingorgo di Tenerife Sur

■ A PAGINA 12

Tenerife Walking Festival 2017 e Mueca a Puerto de la Cruz

■ A PAGINA 24

Eliminata la tassa di occupazione suolo pubblico per ristoranti e bar

■ A PAGINA 29

5 Cose da sapere prima di trasferirsi all'estero e cambiare vita

■ A PAGINA 31



**SANEUGENIO
REALESTATE**

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

FILIPPO CRISTOFORI

tel.618.177.548

comercial2@saneugeniorealestate.net



SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE A PAG.5

COMMERCIALISTA TENERIFE
asesoría afecoperera
+34 642 57 41 79
+34 922 79 67 31
Los Cristianos, Centro Comercial Apolo - Primo Piano.

TABERNA MARINERA
Agua y Sal
Calle Callao Hondo, 22 - Tajao - Tel. 922 171 176

PRATICHE AUTO TENERIFE
INFOLINE:
MARCO: 628 451274
PIERA: 648 411922
praticheautotenerife@gmail.com
VENDITA E NOLEGGIO AUTO
CAMBIO TARGHE,
PATENTI, PASSAGGI
PREVENTIVI GRATUITI

4landingGroupage
Se devi spedire
beni personali, auto o moto
dall'Italia alle Isole Canarie
o viceversa
il Trasporto Groupage
è la soluzione giusta per te!
Servizio per Privati
e Aziende e Assistenza
Dogana
PER INFORMAZIONI:
Maura Bontempi (Ufficio Tenerife)
+34 665 371 603
Pasquale Di Perna (Ufficio Livorno)
+39 366 495 6988
Cristina Pezza (Ufficio Montreal)
+001 514 895 6457
Sede Tenerife: Avda Bulevar Chajofe n°3 - Edificio Eden local 104 - 1° piano - Los Cristianos - Tenerife
Sede Italia: Via dei Fabbri, 22 - Zona Picchianti - Livorno - Italia
Sede Canada: 308 Rue du Pelerin - Saint Coloman - Montreal - Quebec - Canada
email: info@4landing.es - www.4landing.es

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO
ITALIA SPAGNA
VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!
Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje
Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

MÁS AUTO
COMPRA VENDITA AUTO D'OCCASIONE
USATO GARANTITO
PERMUTIAMO E COMPRIAMO LA TUA AUTO ANCHE CON TARGHE STRANIERE!!!
VALLE SAN LORENZO TF. SUD - 652 290 494
WWW.MASAUTOTENERIFE.COM

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi - Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Avda Santiago Puig N°1 Ed. Los Tajinastes - Loc.2 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it - **E-mail:** info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife - **Facebook:** www.facebook.com/LeggoTenerife - **Twitter:** @LeggoTenerife

Consulenza grafica: Cristiano Collina - STAMPATO in 7000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife - Distribuito in più di 500 punti sparsi per tutta l'isola di Tenerife. La pubblicità cartacea viene inserita gratuitamente sul nostro sito visitato mediamente da oltre 3000 utenti unici al giorno.

DISTRIBUZIONE: Dove si può trovare? Nei LEGGO TENERIFE POINT e nei punti più socialmente rappresentativi dell'isola, municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali, e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani... dove viene distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera, indicando il relativo copyright ©.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina, Stefano Fersini, Beatrice Vitti e Enzo Prisciandaro. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

La concorrenza sleale NON ESISTE!

segue dalla prima pagina



È solo il consumatore che può decidere liberamente se boicottare certi produttori o no. L'altro problema che il governo è chiamato a risolvere limitando la libertà di scelta dei consumatori è la tutela degli occupati locali. La contraddizione non si vede solo per chi non vuol vederla. Da una parte impedisce l'ingresso ai prodotti fatti dai bambini che perderanno anche quel misero reddito, dall'altra impoverisce i consumatori obbligandoli a "mantenere" gli occupati che li soddisfano a prezzi maggiorati.

Ci rimettono tutti, tranne i politici e i loro amici (im)prenditori protetti. Quando lo Stato sussidiava coi soldi delle tasse dei consumatori gli Agnelli, con dazi che rendevano non competitiva la concorrenza

straniera, e lo faceva per evitare che la FIAT licenziasse migliaia di operai che producevano prodotti scadenti, fece il momentaneo interesse degli Agnelli e di quegli operai, oltre che ovviamente quello della casta sindacale (operai che vennero comunque poi licenziati allorché diventarono vietati gli aiuti di Stato), ma impoverì tutta la nazione. Il mercato è un processo che implica miliardi di scelte che i consumatori (e i produttori) devono essere liberi di fare secondo il loro personale giudizio (pagando di tasca propria), non è qualcosa che deve fare del mondo un posto migliore. Non ci sono però dubbi sul fatto che ogni volta che in qualche modo si è limitata la scelta degli attori del mercato, il mondo è diventato un posto peggiore. La povertà, lo schiavismo, la coercizione non sono mai stati, né mai lo saranno, problemi indotti dal mercato, ma sempre e solo dagli Stati e dalla politica.

di Mauro Gargaglione

L'unità di misura dell'andare avanti: segnali di futuro alla fiera del libro

segue dalla prima pagina

Tuttavia, alla tappa di Adeje ho visto qualcosa di molto importante. Un dirigente spagnolo presentava in inglese... si proprio in inglese! L'iniziativa dello stand in cui la giornalista della radio britannica presentava i libri di alcuni scrittori che risiedono e lavorano sull'isola. Per contro gli inglesi si scoprivano capaci di un po' di interesse e riconoscenza per questa terra che offre loro non solo il sole, i loro lavori meritavano attenzione, non era la sagra del dilettante in



pensione. Si è dibattuto con ampio respiro in merito alla difficoltà di produrre cultura non sponsorizzata e non servile. Alla proposta di creare una task force di gente di penna che si faccia carico di raccontare e spiegare questa isola così strana, "sospesa fra buen retiro per ricchi, rifugio per esuli e luogo di passaggio per gente globalizzata contro voglia", è partito un sentito applauso. Ecco, dicevamo che Tenerife è un incubatore del futuro. Lo è infatti. L'Europa si prende il suo tempo per dibattersi nell'agonia inevitabile che la vedrà spegnersi in modo tanto più doloroso quanto più sarà tardivo. Nessun giornale del main stream sembra capace di produrre una riflessione sincera sul perché i comunisti spagnoli e l'estrema destra francese esprimano la stessa voglia di riconsegnare alla gente comune la regia del proprio futuro. Tenerife, nella mischia di una popolazione indefinita e un poco caotica, manda piccoli segnali luminosi: stiamo iniziando a vivere nel "dopo".

Qui iniziano ad accendersi focolai di persone che si rimboccano le maniche, si tendono una mano, se ne fregano dei luoghi dei comuni, e decidono che il futuro può essere oggi, escono di casa e il futuro "lo fanno". Piccoli gesti, piccole iniziative, un passo alla volta, che non è poco, è l'unità di misura naturale dell'andare avanti.

NDR = i posti in prima fila degli italiani che sempre lamentano l'assenza di iniziative culturali nell'isola... erano vuoti :-)

di Claudia Maria Sini

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: consitatf@gmail.com
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente

Ambasciata d'Italia a Madrid

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)
E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Per scrivere al Direttore inviare una email a:
direttore@leggotenerife.com

Lettere al Direttore

I Dottori, questi sconosciuti

Mai avuto fiducia all'ennesima potenza nei medici. Il mio dottore della mutua in Italia mi diceva scherzando "Noi siamo come i parrucchieri ed i meccanici. Siamo bravi se ci prendiamo? Quanto aveva ragione. Così io per esperienza diffido. In gioventù per togliermi un fastidioso male alla gamba destra, all'epoca c'era

ancora il mio adorato papà, mi operarono di appendicite e poi di una cisti tendinea che molto probabilmente non avevo, in una allora rinomata Clinica della mia città, ora diventata una tristissima Geriatria. Questo detto dall'Ortopedico che poi mi curò una brutta scoliosi, causa di quel fastidiosissimo dolore. Ora veniamo al fatto che vi vengo a raccontare. Sono qui, e qui a Tenerife mi capita un fatto che riguarda la mia sfera intima. Non

sto qui a spiegarvelo nel dettaglio, ma vi garantisco, dovermi recare dal Ginecologo dopo pochi mesi dalla visita precedente, e per un fatto che può presentarsi pericoloso, mi mette una certa apprensione. Così prendo appuntamento, e torno con la coda tra le gambe e la speranza che non sia nulla di grave. Visita di rito, ecografia, verdetto. Operazione da fare in breve, per poi passare ad un referato istologico. Io non sono fiona. Di più. Se si tratta di me non ho un minimo di ottimismo da tirar fuori. Vedo nero ancor prima che lo sia. E poi non son mica convinta. Prima di andare sotto i ferri chiedo consiglio a mio marito, lui vuole un altro controllo, un termine di paragone, e sicuramente anch'io. Chiedo il parere anche ad una carissima amica di cui mi fido ciecamente che abita sull'Isola da qualche anno. Mi dà un nome, che sarà quello del medico che mi visiterà due giorni dopo il responso precedente. Entro nel suo ambulatorio. Un medico

che sorride. Calmo. Che parla adagio lo spagnolo. Che capisco. Che mi piace. Una cosa simile mi accadde soltanto con un bravo Primario che curò mia madre ora in pensione. Il dott. Bionda, a cui ho spedito persino una cartolina da qui perché è con molto affetto che lo ricordo. Rarissimo anche in Italia un medico che non vada veloce e non abbia la faccia di quello che si sbrighi che ho tanto lavoro, avanti un altro, sono 150 euro. Mi fa accomodare sul lettino, mi visita, mi fa l'eco, mi rassicura. Non c'è proprio niente da togliere. La sola cosa che si vede è un minuscolo residuo di un polipo uterino tolto in Italia due anni fa. Nulla di importante né da operare. Inutile celare la mia felicità. Gli do persino due bacini sulla guancia quando lo saluto. Mentre lui non si leva quel sorriso dal volto. Quello del medico che fa il suo lavoro perché gli piace, presumo, e sono certa, perché ne è degno. Da questa esperienza potete trarre le dovute conclusioni.

Non solo qui, ma ovunque, non fidatevi mai del primo responso di un medico a meno che non lo conosciate a fondo e ne abbiate una profonda stima. Per la salute si deve agire con prudenza e se una persona non ci piace, o abbiamo dei dubbi, non siamo obbligati a fossilizzarci su di lei. Con il dovuto rispetto per i medici che fanno con coscienza e passione il proprio lavoro, vi auguro di non avere mai bisogno di entrare in un ambulatorio con le mani tremanti. Ma se succede, se qualcosa va storto, diamoci sempre una seconda, o una terza possibilità.

(Danila Rocca)



La tua Agenzia Viaggi a Tenerife **LOS ANGELES**



Orari: dal lunedì al venerdì
09.30 - 13.30 / 16.30 - 19.30
C/Maria Amalia Frias, 2
Edf. Don Jose L-8
Los Cristianos

SELEZIONIAMO LE MIGLIORI OFFERTE DI VIAGGIO PER OGNI TUA ESIGENZA

SERVIZI

PACCHETTI TURISTICI

CROCIERE

ESCURSIONI

VIAGGI

HOTEL

AUTONOLEGGIO

VOLI DIRETTI VERSO TUTTI GLI AEROPORTI ITALIANI

tel. +34 922.752.200 / +34 677.691.911 - losangeleszafiro@tours@gmail.com

**Prenota in anticipo le tue
VACANZE ESTIVE 2017!**

**Eccezionali SCONTI
per e da TENERIFE
e verso tante altre
DESTINAZIONI.**

VIENI A SCOPRIRE LE OFFERTE IN AGENZIA!

*Festa della Repubblica Italiana
2 giugno 2017
71° anno dalla ricorrenza*

L'Associazione Italiani Estero Canarie (AIEC) comunica a tutti i connazionali, oriundi, spagnoli e di altra provenienza europea - residenti o non nell'Arcipelago delle Isole Canarie - che in data **2 giugno 2017 dalle ore 19.30**, presso la piazza all'interno del Centro Commerciale Zentral Center in località El Camison, Av. Arquitecto Gómez Cuesta, Arona, si celebrerà una festa per la ricorrenza, nella quale verrà sottolineata storia, sviluppo democratico, apertura sociale, tutti temi necessari ad una completa integrazione dei popoli. In tale occasione verranno offerti brindisi e sapori della nostra terra, unitamente a gadget elargiti dall'Associazione.

LAGUNASUR

INMOBILIARIA C A N A R I A



EL MEDANO

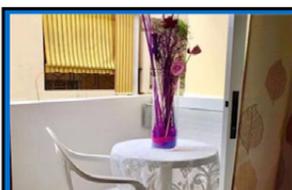
VILLA PRIVATA CON PISCINA
3 CAMERE, 3 BAGNI
GIARDINO, GARAGE 279 MQ
MERAVIGLIOSA VISTA AL MARE

€ 315.000,00



COSTA DEL SILENCIO
EDIFICIO
MONOLOCALE
CON VISTA PISCINA
RISTRUTTURATO
OTTIMO INVESTIMENTO

€ 80.000,00



CENTRO DI LOS CRISTIANOS
A 100 MT DAL MARE
ZONA PEDONALE
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
OTTIMO PER INVESTIMENTO

€ 130.000,00



ROQUE DEL CONDE

2 CAMERE
CUCINA, SALONE,
TERRAZZA
SPETTACOLARE VISTA AL MARE

€ 168.000,00



PUERTO DE LA CRUZ

VILLA CON PISCINA
MERAVIGLIOSA VISTA MARE
2 CAMERE DOPPIE
2 BAGNI CON JACUZZI
CUCINA SALONE
TERRAZZA CON CUCINA ESTERNA

€ 475.000,00



PLAYA PARAISO

MONOLOCALE
RISTRUTTURATO
TERRAZZA VISTA
DIRETTA AL MARE
AFFARE

€ 95.000,00



PLAYA PARAISO

PARAISO DEL SUR
COMPLESSO CON PISCINA
MONOLOCALE
150 MT DAL MARE

€ 89.000,00



PALM MAR

EDIFICIO MOCAN
1 CAMERA
GARAGE
COMPLESSO CON PISCINA
RISTRUTTURATO

€ 120.000,00



CABO BLANCO

APPARTAMENTO
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
2 CAMERE
BAGNO CON IDROMASSAGGIO
SALONE CUCINA
AFFARE

€ 87.000,00



SAN EUGENIO

LAGUNA PARK II
APPARTAMENTO
1 CAMERA
TERRAZZA VISTA MARE

OTTIMO INVESTIMENTO
€ 115.000,00



GUAZA

VILLA, 3 CAMERE, 3 BAGNI
CUCINA SALONE
TERRAZZI
GARAGE CON ACCESSO
DIRETTO ALLA VILLA
OCCASIONE

€ 136.900,00



TORRES YOMELI

MERAVIGLIOSA VISTA
UNA CAMERA
RISTRUTTURATO

OTTIMO INVESTIMENTO
€ 133.000,00

SEDE 1:
CALLE JESÚS DOMÍNGUEZ GRILLO, 15

SEDE 2:
PASEO MARIA AMALIA FRIAS

LOS CRISTIANOS

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564



COMMERCIALISTA TENERIFE asesoría afecoperera

+34 642 57 41 79  | +34 922 79 67 31

Los Cristianos, Centro Commerciale Apolo - Primo Piano.

**LA NOSTRA ESPERIENZA
A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER FARE LE SCELTE GIUSTE
E SALVAGUARDARE
I VOSTRI RISPARMI.**

Investire alle Isole Canarie

Le Isole Canarie in quanto territorio spagnolo godono a tutti gli effetti i benefici di essere nell'Unione Europea. Oltre a questo, in quanto regione ultra periferica beneficiano di un regime fiscale ridotto rispetto alla Spagna e molti altri stati europei. L'arcipelago canario ha sempre goduto di un sistema fiscale più vantaggioso rispetto alla penisola.

Il meccanismo fiscale canario permette alle piccole realtà imprenditoriali la facoltà di poter reinvestire la maggior parte di quanto si dovrebbe versare all'Agenzia delle Entrate; sino ad arrivare

ad una tassazione pari al solo 4% per i progetti imprenditoriali più importanti.

ASSOLUTAMENTE le migliori condizioni a livello europeo.

L'IGIC, praticamente la nostra IVA, è pari al 7%.

Le Isole Canarie sono integrate nel territorio doganale europeo pur non dovendo sottostare all'applicazione dell'IVA né di altre tasse europee.

REF: regime economico e fiscale il REF canario contiene una serie di incentivi e deduzioni fiscali relativi alla creazione e sviluppo delle attività imprenditoriali:

- esenzione della tassa sui trasferimenti patrimoniali e atti giuridici documentati ITP, AJD
- esenzione in specifici casi del IGIC (IVA) per

l'acquisto di beni di investimento.

Se l'investitore compra un locale per esercitare la propria attività in un area di declino (Tenerife sur, Puerto de la Cruz) risparmierà il 6,5% della compravendita.

RIC: (reserva para inversiones en Canarias) riduzione sulla base imponibile delle imposte sulle società fino al 90% degli utili non distribuiti destinato all'acquisto di beni in Canaria.

DIC: deduzioni per investimenti alle Canarie
Per maggiori informazioni sulle deduzioni per l'acquisizione di beni immobili per investire nelle isole Canarie contattateci.

www.asesoriaafecoperera.com

tel 0034 - 642 574 179



Residenti all'estero: IMU, TASI, TARI in Italia

di **AVV. ELENA OLDANI**

Molti cittadini residenti all'estero possiedono almeno un'abitazione in Italia.

In relazione a detti beni immobili come funziona l'applicazione (o l'esenzione) delle principali imposte conosciute come **IMU** (l'Imposta Municipale Unica che accorpa l'imposta sul reddito delle persone fisiche -IRPEF-, le addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari su beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili -ICI-), **TASI** (la tassa diretta a finanziare il costo per i servizi indivisibili che offrono i Comuni come pubblica illuminazione, sicurezza delle strade, ecc.) e **TARI** (la nuova tassa rifiuti che sostituisce i precedenti tributi dovuti al Comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)?

IMU - Fino al 2013 era possibile considerare direttamente adibita ad abitazione principale (con possibilità di ottenere l'esen-

zione IMU qualora l'immobile rispettasse le caratteristiche indicate dalla normativa per ottenere detta esenzione) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risultasse locata. In seguito all'approvazione della Legge 80/2014 (di conversione del D.L. 28/3/2014 n.47), è stata eliminata questa possibilità di assimilazione. Pertanto, a partire dal 2014 gli immobili di proprietà di cittadini residenti all'estero sono da ritenersi tutti automaticamente seconde abitazioni escluse dai benefici di una eventuale esenzione. L'unica eccezione prevista è per i pensionati. Con decorrenza dall'1 gennaio 2015 la legge prevede infatti che il residente estero possa chiedere l'esenzione IMU in relazione ad una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, a patto che:

- 1) il cittadino in questione risulti regolarmente iscritto all'Aire;
- 2) sia pensionato;
- 3) la pensione sia erogata dallo Stato estero di residenza. Questo significa che se si continua a percepire una pensione erogata direttamente dallo Stato italiano, anche se si vive stabilmente all'estero, tale condizione di residenza non è di per sé sufficiente a consentire l'esenzione.
- 4) L'immobile non venga affittato o proposto con un contratto

di comodato d'uso.
Se il pensionato all'estero è proprietario di più immobili in Italia, con quale criterio si stabilisce l'immobile esente da IMU?

In assenza di specifiche disposizioni da parte del testo normativo, il Dipartimento delle Finanze ha precisato che spetta direttamente al pensionato indicare delle unità immobiliari (ovviamente tra quelle che possiedono le caratteristiche ed i requisiti richiesti dell'art. 13 del D. L. n. 201/2011 per l'esenzione IMU), quale destinare ad abitazione principale, con applicazione del regime di favore stabilito dalla normativa MU. Gli altri immobili rimarranno sottoposti all'applicazione dell'aliquota deliberata dal comune per tali tipologie di fabbricati. La scelta deve essere effettuata attraverso la presentazione della dichiarazione IMU.

Per tutti gli altri cittadini residenti all'estero, invece, che succede? Lo Stato considererà qualunque immobile posseduto in Italia (abitativo o non abitativo) di fatto un normale immobile soggetto ad aliquota ordinaria deliberata dal Comune in cui l'immobile è ubicato ed i relativi proprietari dovranno pertanto provvedere al pagamento delle tasse come se vivessero in Italia. Tuttavia, anche per la catego-

ria di cittadini all'estero che resta in "gioco" per accedere all'esenzione IMU, i pensionati appunto, considerando che non sempre la defiscalizzazione della pensione in Italia è possibile o che la pressione fiscale del nuovo Paese di residenza è conveniente, le cose non sembrano affatto facili.

TASI E TARI - Relativamente all'unità immobiliare dichiarata, anche se esente IMU, resteranno comunque da pagare le imposte comunali TARI e TASI, anche se in forma ridotta, come un normale immobile soggetto ad aliquota. Con la legge di stabilità varata nel 2016, in alcuni casi sarà possibile ottenere anche l'esenzione Tasi se l'immobile è classificato come A2 e A7. Infine, è bene sapere che il versamento delle imposte summenzionate, se dovute, si può generalmente effettuare con bonifico bancario al Comune dove sono ubicati gli immobili richiedendo le coordinate presso il relativo Ufficio Tributi. Considerato però che i Comuni possono, nell'ambito dell'autonomia di cui dispongono a livello amministrativo, introdurre variazioni alla procedura di pagamento, è bene richiedere tutte le informazioni del caso al Comune stesso.



Eliminata la tassa di occupazione suolo pubblico per ristoranti e bar
■ A PAGINA 29



TENERIFE
 C/ Barranquillo nº 2, piso 1, pt. 1
 Edificio Reverón - Los Cristianos
 38650 Arona
 (junto a la Iglesia)

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico

& ASOCIADOS
 Milano · Roma · London
 Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
 civita.masone@gmail.com



Tessera Sanitaria Europea

di **Avv. CIVITA MASONE**

La Tessera Sanitaria Europea è il documento, personale e intransferibile, che accredita il diritto di ricevere le prestazioni sanitarie che dovessero essere necessarie, da un punto di vista medico, durante la permanenza temporanea nel territorio della Unione Europea, tenendo conto della natura delle prestazioni e la durata della permanenza. La normativa di riferimento è il Regolamento CE n 883/2004 che all'articolo numero 20 definisce il principio su cui si basa la coordinazione dei sistemi sanitari sociali, e quindi "ASSISTENZA SANITARIA

DEI RESIDENTI IN UNO STATO MEMBRO DELLA UNIONE EUROPEA CHE SI TROVINO IN UN ALTRO STATO MEMBRO". L'obiettivo è quello di garantire la libera circolazione dei cittadini all'interno dello spazio europeo, pertanto quando sia necessario ricevere assistenza medica, gli interessati non debbono essere obbligati ad assumersi o anticipare i costi della prestazione. L'articolo 19 dello stesso Regolamento CE, stabilisce che l'Istituzione del luogo in cui il soggetto si trova, faciliterà le prestazioni secondo la vigente legislazione e l'articolo 35 stabilisce che tali prestazioni daranno luogo ad un rimborso integrale. Orbene, l'operatività

di questo sistema gravita attorno al documento che legittima il diritto a ricevere il trattamento sanitario nel territorio dell'Unione Europea, cioè la Tessera Sanitaria Europea, che dovrebbe dare accesso alle prestazioni, sia nelle strutture sanitarie PUBBLICHE che PRIVATE, qualora siano convenzionate con il sistema sanitario pubblico (com'è per la maggior parte). La situazione nelle Isole Canarie è piuttosto dubbia, soprattutto nelle strutture PRIVATE convenzionate con la sanità Pubblica, le quali spesso ignorano appositamente che il paziente sia titolare di tessera sanitaria europea, classificandolo a priori come paziente privato a cui addebitare totalmente il costo, spesso esoso, della prestazione sanitaria richiesta, quindi ignorando total-



mente l'OBBLIGO di accettare i pazienti che esibiscono la tessera sanitaria europea e negando contemporaneamente il diritto del paziente ad essere correttamente informato. La scrivente si è vista

riconoscere recentemente con Sentenza questo diritto, a favore del proprio assistito, nella corretta applicazione della normativa in materia ed ignorato proprio da una Struttura Sanitaria privata.

20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (immobili da entità bancarie)



SANEUGENIO
REALESTATE

www.saneugeniorealestate.net



| | | | | |
|---|---|--|--|--|
|  <p>VERA OCCASIONE</p> <p>Si traspara Ristorante tra Playa de las Américas e San Telmo con avviamento pluriennale completamente in regola e pronto per immediata apertura.</p> <p>34.000 €</p> |  <p>ORLANDO</p> <p>Vicinissimo alla spiaggia composto da una camera, soleggiato e panoramico molto spazioso con vista bellissima direttamente al mare. DA VEDERE!</p> <p>159.000 €</p> |  <p>TORVISCAS BASSO</p> <p>MAREVERDE Interessantissimo appartamento con 2 camere 2 bagni totalmente rinnovato</p> <p>188.000 €</p> |  <p>OFFERTA DEL MESE</p> <p>SAN EUGENIO ALTO</p> <p>OCEAN VIEW 1 camera 60Mq circa, vista spettacolare basse spese condominiali totalmente nuovo ed arredato</p> <p>128.000 €</p> |  <p>SAN EUGENIO ALTO</p> <p>In elegante complesso ultimo monolocale rimasto con vista piscina. Ottimo investimento</p> <p>75.000 €</p> |
|  <p>LOS CRISTIANOS</p> <p>VICTORIA COURT 2 Fantastico e spaziosissimo appartamento di una camera da letto, grande terrazza Luminoso e vicino al mare Completamente nuovo ed arredato</p> <p>210.000 €</p> |  <p>AFFITTO LUNGO PERIODO</p> <p>A Fañabé appartamento vicinissimo spiaggia, complesso Atamanes Sunset Bay 2 camere 2 terrazze vista mare e soleggiato tutto il giorno</p> <p>980,00 € al mese</p> |  <p>PUERTO SANTIAGO</p> <p>Bellissimo appartamento di 80 Mq con 2 camere da letto completamente rinnovato in zona turistica con possibilità di ottima rendita annuale</p> <p>109.500 €</p> |  <p>LOS CRISTIANOS</p> <p>SUMMERLAND Una camera da letto vista mare e piscina Ben esposto</p> <p>149.000 €</p> |  <p>SAN EUGENIO ALTO</p> <p>3 appartamenti nuovissimi composti da 1 camera vista mare e soleggiati</p> <p>a partire da 135.000 € l'uno</p> |

Mettiti nelle mani di un esperto : FILIPPO CRISTOFORI - tel.618.177.548 - Email: filippocri54@libero.it
 Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio) - tel.922 719941 - comercial2@saneugeniorealestate.net



Essere celiaci, quanto costa fare la spesa

Essere celiaci significa, tra le altre cose, adottare una dieta senza glutine per tutta la vita evitando frumento, orzo, segale e avena nei confronti dei quali si rileva un'intolleranza dalle conseguenze significative



di **SUSANNA CAROZZI**

La reazione infiammatoria della mucosa dell'intestino tenue ostacola l'assorbimento dei nutrienti, provocando una sintomatologia che va dalla perdita di peso, alla stanchezza, nausea, vomito, diarrea con dolori addominali, gonfiore addominale,

perdita di massa muscolare, ritardo della crescita, cambiamenti dell'umore fino all'anemia sideropenica.

La prevalenza stimata di persone affette da celiachia è dell'1% della popolazione europea e, benché non siano ancora note le cause, l'intolleranza colpisce di quasi il doppio le donne rispetto agli uomini. Ma il dato più sconcertante riguarda coloro ai quali ancora non è stata diagnosticata la celiachia poiché ancora asintomatica, che sarebbe il 75% della popolazione.

Per verificare se si soffre di questa patologia non è sufficiente rimuovere dalla propria alimentazione il glutine, bensì occorre un esame clinico accurato che includa un esame del sangue alla ricerca dei marker della celiachia, che può manifestarsi come classica, atipica e latente.

Utile sarebbe anche una biopsia intestinale per prelevare un piccolo campione di tessuto dall'intestino tenue per verificare l'intolleranza. Al di là degli evidenti disagi che comporta essere celiaci, il problema di seguire una dieta ben specifica va a pesare sulle tasche degli ammalati in maniera significativa.

Si stima che solo nell'arcipelago delle Canarie il carrello della spesa di un celiaco costi 126 euro in più al mese rispetto a quello di una persona sana, vale a dire più di 1.529 euro circa all'anno.

Il processo di produzione alimentare, dal produttore al distributore, è molto complesso per i prodotti destinati ai celiaci e quindi il costo del cibo diventa notevolmente superiore.

I celiaci possono mangiare verdure, carne, pesce, uova, frutta, verdura e cereali senza glutine

ma il cui confezionamento sia esente da eventuali contatti con la sostanza nociva.

La contaminazione crociata degli alimenti è infatti il principale ostacolo. Tenerife collabora da diverso tempo con ACET (Asociación de Celiacos de la Provincia de Santa Cruz de Tenerife), al fine di aiutare i celiaci fornendo loro consigli e informazioni accurate sulla patologia che li affligge. La Spagna è uno dei pochi paesi europei che non riconoscono alcun aiuto per le famiglie con persone affette da celiachia; nel Regno Unito ad esempio gli alimenti senza glutine sono gratis fino ai 16 anni di età e oltre i 65, in Francia vengono erogati 45 euro al mese a famiglia ma in Danimarca l'aiuto è pari a 200 euro e in Italia a 140 euro mensili. Solo per fare qualche conto, si consideri che il prezzo di una

pagnotta di pane con glutine è di circa 1,10 euro mentre senza è di 4,10 euro, la farina normale costa 0,85 centesimi mentre quella per celiaci 4,20 e un pacchetto di pasta acquistato da un celiaco anziché 1,20 euro costa 3 euro.

Un altro problema legato alla spesa è la reperibilità degli alimenti; solo recentemente alcune catene di supermercati stanno adoperandosi per introdurre reparti ad hoc come Mercadona, Lidl e Carrefour. Mangiare al ristorante rappresenta un vero incubo, dal momento che il pericolo della contaminazione crociata è sempre presente e, a meno che non si abbia un ristorante di fiducia, il rischio è troppo elevato. Alcune catene come VIP, Ginos e McDonald hanno inserito allo stesso prezzo dei menu normali, quelli dedicati ai celiaci.

Elogio alla Carota

di **DANILA ROCCA**

Adoro la carota, mangiata cruda, cotta, intera e pelata e rubata dal frigo, adagiata sul piatto in fila con altre, in attesa di un mio attacco di fame. Il nome botanico della carota è *Daucus carota*. Contiene pochissime calorie, solo 33 per un etto, è ricca di fibre e betacarotene, vitamine e sali minerali. Ha proprietà antiossidanti, cura la gastrite e riequilibra la flora intestinale (attenzione a non eccedere nel suo consumo poiché stimolante dell'intestino), e attenzione-attenzione, favorisce l'ABBRONZATURA. Date le sue proprietà cicatrizzanti è utilissima anche per la risoluzione dell'ulcera e consumarla ci permette di facilitare la digestione e di ridurre l'acidità di stomaco. Se volete potete berne un bel centrifugato al mattino a digiuno. Un vero

toccasana. Altre sue proprietà (Ancora? Ebbene sì!) la carota contiene la vitamina A, che aiuta a prevenire il cancro. La dose necessaria sarebbe contenuta in 100 grammi di carote.

Poi migliora la vista, previene la cataratta, ha un basso indice glicemico quindi può essere assunta anche in caso di diabete. Abbassa il colesterolo! Soprattutto quello cattivo, l'LDL. Pulisce addirittura i denti e le gengive. Masticatele crude e producendo saliva, vi proteggerete contro i batteri che si annidano nella bocca. E come ultima proprietà, e non ultima per importanza, il suo consumo cotto, come invece avviene per tante altre verdure, non elimina le sue caratteristiche che rimangono invece inalterate. Via di carote, dunque.

Con quel bell'arancione invitante, noi che ci teniamo alla salute, e ad un dorato colorino di pelle.



MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
 NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
 Hornos - Cocinas
 Hierro y Acero
 Fregaderos
 Reformas - Mantenimiento
 Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
 arregla.todo2015@gmail.com

• Leggo@TENERIFE •



Per la tua pubblicità chiamare
 il numero 632 027 222



Sono **400.000 le multe** ai veicoli non pagate a Santa Cruz

■ A PAGINA 33

ITALIA

di PAOLO GATTO

“L'Italia è una repubblica fondata sulla pizza”. Potrebbe essere questa una possibile variante, scherzosa ma non troppo, dell'articolo uno della nostra Costituzione. Le cifre stimate dalla **Federazione Italiana Pubblici Esercizi (F.I.P.E.)**, l'associazione leader nel settore delle imprese che svolgono attività di ristorazione, evidenziano numeri importanti sotto il profilo del fatturato e dell'occupazione.

Pizza, che business

Cinque milioni di pizze al giorno, un miliardo e seicento milioni all'anno

Anche i dati forniti dall'**Accademia Pizzaioli**, l'altra autorevole associazione di settore, tendono a consolidare un concreto ottimismo. In tutta la penisola vi sono circa 42 mila ristoranti-pizzeria e circa 21 mila locali per l'asporto e le consegne a domicilio. Gli impiegati fissi nel settore del-

la sola pizza sono oltre 100 mila. Nel fine settimana trovano occupazione almeno altri 50 mila addetti tra pizzaioli, aiuto-pizzaioli, camerieri e addetti ai tavoli. Per il fine settimana ci sarebbe peraltro bisogno di altri 6 mila addetti che per il momento mancano all'appello. Con una certa approssimazione, molto vi-



cina alla realtà, la composizione etnica degli operatori impiegati nel settore è la seguente: 65 mila sono italiani, 20 mila egiziani, oltre 10 mila marocchini. Sempre secondo l'Accademia Pizzaioli ogni locale produce e vende giornalmente in media 80 pizze su 6 giorni lavorativi ed uno di chiusura per riposo settimanale. Di queste, circa la metà, 240 pizze, vengono mangiate fra il sabato e la domenica. La restante metà viene consumata nei 4 rimanenti giorni feriali con una media di 60 pizze al giorno. Il totale delle pizze preparate e vendute in questi locali ammonta a poco più di 5 milioni al giorno. Moltiplicando questa quantità per 27 giorni lavorativi si arriva quindi a 135 milioni di pizze al mese che moltiplicate a loro volta per 12 mesi equivalgono ad un consumo di un miliardo e 620 milioni di pizze all'anno tra le pizze consumate presso le pizzerie e ristoranti-pizzerie e quelle portate a casa. I dati forniti dall'Accademia Pizzaioli evidenziano che la pizza preferita dagli italiani è la Margherita, nelle sue varie scelte: semplice o con mozzarella di bufala. Vengono subito dopo le pizze classiche: al prosciutto, ai funghi, la Capricciosa, quella ai carciofini, al salamino, al tonno, in tutte le loro varianti e versioni e, a seguire, le pizze senza pomodoro, denominate “in bianco”, quelle speciali, quelle della casa e quelle locali, che usano, in particolare, i prodotti tipici del territorio. Negli ultimi tempi sempre più gettonate risultano le

pizze gluten free. Sul fronte dei prezzi che il consumatore paga abitualmente per una pizza e una bibita in pizzeria si registrano, sull'intero territorio nazionale, isole comprese, notevoli differenze da regione a regione: si va infatti dagli 8,41 euro a Trieste fino ai 19 euro di Roma. Il settore della pizza è in continua crescita, in Italia e all'estero, ed è così vitale che si rinnova di stagione in stagione grazie soprattutto alla passione ed al talento di tanti giovani pizzaioli capaci di influenzare positivamente l'intero comparto con professionalità, creatività ed energia in felice sintonia con i gusti e con le aspettative dei consumatori. Tra i pizzaioli emergenti che di continuo rinnovano la vitalità di questo geniale prodotto gastronomico tipicamente “italiano” si sono recentemente distinti Giuseppe Lapolla della Pizzeria “Serafino e Giovanni” di Cannigione (Arzachena) con la “pizza del contadino” a base di funghi porcini e patate cotte a bassa temperatura, salsiccia e pecorino e Clara Micheli, titolare della pizzeria “Lady Pizza”, a Massa, in Toscana con la pizza Annali, biga al 70% e impasto grani antichi 30%, a lievitazione mista farcita con crema di pecorino fresco, cavolo nero a cottura sottovuoto con sali bilanciati, coppa piacentina, pinoli tostatati. Sono i professionisti come Lapolla e Micheli che tirano la volata dell'attuale, crescente business della pizza italiana.

Frutta e verdura dell'arcipelago, settore in aumento



di ILARIA VITALI

Il settore della frutta e della verdura dell'arcipelago canario sta vivendo un momento di particolare successo dovuto ad un eccezionale incremento delle vendite negli ultimi anni, per effetto dell'attuazione del programma POSEI.

POSEI, Programa Comunitario de Apoyo a las Producciones Agrarias de Canarias, è uno strumento di sostegno previsto dal regolamento UE per i settori dell'agricoltura canari che richiedono maggiore attenzione e che si esplica con il mantenimento delle attività agricole tradizionali, la salvaguardia delle zone rurali e dell'ambiente, la facilitazione dell'accesso dei prodotti in altri mercati che non siano quelli interni, l'incoraggiamento alla nascita di corporazioni di agricoltori e produttori e la spinta alla produzione di qualità. L'efficacia del POSEI è stata dimostrata dai risultati ottenuti, che hanno ampiamente superato gli obiettivi prefissati. Nel caso del mercato interno si è passati da 89.542 tonnellate di frutta e verdura commercializzate nel 2005 a 118.967,4 tonnellate nel 2015 mentre per il mercato estero da 24.707,3 nel 2005 a 29.246,4 nel 2015.

Secondo la valutazione annuale del programma, mentre per la scorsa stagione si è verificato un piccolo calo delle vendite all'estero rispetto all'anno precedente, il mercato locale ha sperimentato un incremento molto significativo dalla campagna del 2014, dovuto ad un aumento della capacità di consumo. La papaya, il mango e la melagrana sono i frutti che hanno registrato invece un sensibile incremento nelle vendite su mercato extra arcipelago. L'aumento delle vendite di frutta e verdura riguarda un altro importante aspetto quale l'aumento di superficie coltivata che è passata, per quanto riguarda solo l'isola di Tenerife, da 700 a 1.600 ettari coltivati a verdura nel periodo 2008-2016. Circa la produzione di frutta, Tenerife vanta una superficie totale coltivata pari a 14.248 ettari, dei quali 1.450 relativi agli agrumi, con una fluttuazione in positivo di 200 ettari negli ultimi anni. Di tutto l'arcipelago, i maggiori produttori di frutta e verdura risultano essere, oltre a Tenerife, Gran Canaria e La Palma, quest'ultima in particolare per le banane, ma di tutte le isole rimangono ben 90.000 ettari a disposizione per le colture. Quello che da tempo è stato considerato un sotto settore nell'ambito dell'economia canaria, in realtà si è rivelato una realtà

viva e in espansione, così come dimostrato dall'evoluzione dei dati di superficie e dal fatto che produzione e vendita coincidono. Inoltre si sta verificando un graduale abbandono selettivo delle attività di minor redditività a favore di quelle che presentano potenzialità più elevate, come le colture di pomodoro e patate, dimostrando grande spirito imprenditoriale degli agricoltori e adattabilità alle congiunture del mercato. Secondo le stime del Ministero, gli agricoltori che avrebbero beneficiato direttamente del POSEI sarebbero stati 2.440 nel 2015 e sarebbero più di 300 i giovani che hanno richiesto aiuto per aprire un'impresa agricola o un allevamento, dato quest'ultimo che si è triplicato rispetto agli ultimi quattro anni. Del resto il nuovo Programa de Desarrollo Rural approvato nel luglio del 2015 non solo mira al raggiungimento di una maggiore professionalità, ma anche al ringiovanimento del settore sia in termini di modernizzazione della tecnologia che in ingresso di operatori di nuova generazione. Sono state infine decise diverse azioni congiunte per incrementare la produzione locale ortofrutticola, quali l'adozione di un Plan de Frutas y Hortalizas per le scuole, che oltre a educare alla salute aumenta la consapevolezza dell'importanza di consumare prodotti locali, e la fornitura di frutta e verdura del territorio a nove ospedali pubblici e alle mense scolastiche di tutto l'arcipelago. La sinergia delle diverse azioni mira altresì alla penetrazione dei mercati europei affinché non si perda di vista l'evoluzione delle tendenze di acquisto e, soprattutto, la crescita del prodotto nazionale.

Casa Giuliana Tenerife

Calle Los Muros 14 - Charco del Pino
Granadilla de Abona - Tenerife
Tel +34-922772766
Movil +34-687157788
www.casagiulianatenerife.com
Email: casagiulianatenerife@gmail.com

Casa Giuliana Tenerife

CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA - BED & BREAKFAST



BBQ PARTY, l'evento che Tenerife aspettava...
SABATO 13 MAGGIO dalle ore 18.00
Il GIARDINO e la piscina di Casa Giuliana accoglieranno tutti gli ospiti a suon di grill...
● Costoletta ● Salsiccia ● Patate ● 1 caña
----- € 10 a persona -----
Prenota ora una serata diversa !!! 643 078 461

DISPONIBILITA' DI MOTO DA STRADA E FUORISTRADA e BICI ELETTRICHE
POSSIBILITA' DI ESCURSIONI GUIDATE IN MOTO:
centro dell'isola e Teide, Masca, Anaga e Isola Gomera

AFFITTAZI GIARDINO
PER FESTE PRIVATE



Ciclo solare & Tenerife 2017-2020

di **DOTT. RICCARDO BARBUTI**

Presidente Associazione culturale e ricreativa : Vieni e risiedi alle Canarie +34 638791960

Uno dei tormentoni musicali di queste settimane in Spagna è la ultima canzone di Enrique Iglesias, il famoso ritornello dice: "Súbeme la radio que esta es mi canción, Siente el bajo que va subiéndolo", la stessa cosa sta accadendo a molte cose a Tenerife; corposo incremento dei prezzi immobiliari, inflazione dei prezzi strisciante, aumento importante degli affitti nelle zone turistiche, **incremento degli arrivi e dei turisti e dei residenti italiani**, nel 2016 le Canarie hanno infatti accolto complessivamente "15 milioni di turisti", di cui 400 mila turisti italiani, che rappresentano ora il quarto mercato per le isole!

Nella classifica delle destinazioni svetta proprio Tenerife, con 170mila italiani (con più di 35.000 residenti ufficiali), seguita da Fuerteventura con 100mila, Gran Canaria con 80mila, Lanzarote con 40mila e infine l'isola di La Palma con 1400.

Questi i dati turistici, analizziamo ora quelli prettamente economici, un 2016 chiuso

nelle Canarie con un PIL da +3,8%, il terzo di tutte le Comunità spagnole, subito dopo quello delle Baleari e della Comunidad de Madrid e udite udite davanti alla poderosa Cataluña!

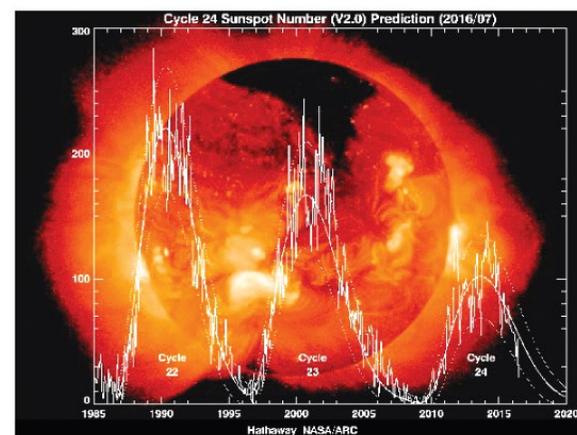
Numeri sempre in crescita in questi ultimi anni e, analizzando alcuni progetti alberghieri recenti e studiando le nuove attività che si notano nelle vie principali, **la qualità sta sempre più sostituendo la quantità e i bassi prezzi**, e con gli hippies ultimamente allontanati dalle spiagge storiche occupate...

Il ritornello dei "negazionisti" dell'evidente successo di Tenerife è che appena ripartiranno i mercati africani questa bolla si sgonfierà rapidamente! Forse dimenticano che il terrorismo è attivissimo ancora nelle grandi città europee, Parigi in testa, e il Medio Oriente con la crisi siriana e l'instabilità turca spingono ancora verso le Canarie investimenti e turisti in cerca di sicurezza e ritorni a doppia cifra, per sempre? Non credo ma il trend è ancora forte!!!

Arrivo ora al Ciclo solare e al futuro quadriennio di Tenerife 2017-2020, guardate questa immagine fonte Nasa, sul ciclo solare che si

sta indirizzando verso un minimo di periodo. Il Ciclo solare secondo importanti ed affermati studi influenza la meteorologia, i comportamenti umani e anche i mercati finanziari... Alcuni anni orsono all'ITForum di Rimini ascoltai l'analista finanziario **Roberto Malnati** che tenne un seminario riguardante proprio questo argomento, guardando il grafico mi sono ricordato delle sue parole: "... è acclarato, infatti, che i fenomeni naturali esercitano la loro influenza sugli stati d'animo e quindi sui comportamenti collettivi. E a tale influenza non sfuggono certo i comportamenti di chi frequenta i mercati finanziari.

Quindi se i singoli comportamenti determinano le rispettive attività individuali sui mercati, allora possiamo affermare che la somma di tutte queste attività determinerà l'andamento generale dei mercati stessi. In conclusione di ragionamento, è perciò corretto sostenere che i fenomeni naturali contribuiscono a determinare l'andamento dei mercati e soprattutto a renderlo prevedibile mediante il ricorso all'analisi ragionata di dati storici. E in effetti, se gli esseri umani sono ciclicamente "solari" o "lunatici" anche gli investimenti in borsa sono condizionati



Declining Solar Cycles indicate the Sun is entering a Solar Minimum resulting in Global Cooling.

Image Credit: NOAA/Space Weather Prediction Center
<http://solarscience.msfc.nasa.gov/predict.shtml>

sia da euforia, sia da depressione/paura." **Ci aspetta quindi un quadriennio di cattivo tempo? Di instabilità politica e finanziaria? Di ritorni inferiori dagli investimenti azionari?**

I record storici dei principali indici mondiali sono arrivati proprio in questa primavera 2017, dopo una crescita quasi ininterrotta dai minimi del 2008. Il Ciclo solare crescente e i QE, che hanno portato i tassi negativi, hanno alimentato la crescita dei mercati

azionari e di molti mercati immobiliari come quello di Tenerife.

Tutta questa instabilità porterà quindi sempre più turisti e capitali verso "la gradevole ma sicura" Tenerife?

Lascio ad ogni lettore la propria conclusione, lancio ora un'ultima provocazione: **secondo voi la quotazione di un Estudio ben posizionato e ristrutturato a Las Americas arriverà a fine 2020 a 180.000 euro?**

Inchiesta sulla scuola, un esito inatteso o forse no

Iniziammo questo viaggio dentro la realtà scolastica per vedere da vicino dove e come i nostri ragazzi crescono. L'esito ci ha fornito risposte MOLTO interessanti ma diverse da quelle che ci aspettavamo

di **CLAUDIA MARIA SINI**

La più inaspettata è che i ragazzi fra i 15 e i 18-20 non vogliono collaborare. Almeno non quelli cui è arrivata la richiesta di farlo. Raccontano che passano troppo tempo da soli, trovarsi e organizzarsi su un territorio dispersivo è complicato. Considerano importante non ammettere che sono disillusi, privati di un diritto all'allegria che è la benzina migliore per affrontare la vita. Cercano soluzioni in solitario e in sordina. Le scuole in cui la pressione degli stranieri è maggiore, hanno schierato una difesa inutile quanto improdut-

tiva contro il fenomeno della nostra presenza, mentre quelle dove incidiamo di meno la vivono bene ma senza consapevolezza. Ignorano che vi siano realtà che esplodono, ignorano i numeri del quadro generale, il loro angolino è rimasto "quasi" uguale e si accontentano. Ignorano, o almeno pare, che il fenomeno della droga fra i giovani canari sia una piaga devastante nonché il solo sport davvero praticato in alcuni dei centri sportivi comunali delle zone più periferiche. La multiculturalità nelle scuole private ha una formula semplice: molti stranieri = molte rette pagate.

Seguono quelle in cui i genitori meglio comprendono che dall'altra parte dei vantaggi ci sono gli svantaggi e offrono supporto volontario alla scuola, ma sono fenomeni spontanei principalmente inglesi e tedeschi. Nessuna sorpresa che la burocrazia centrale abbia prodotto delle regoline molto belle da leggere per manifestare interesse, il cui esito è sostanzialmente che i professori e la dirigenza devono farsi venire da soli qualche idea "a braccio" per cavarsela, un giorno alla volta. I genitori hanno resistenza a scrivere al giornale, scrivono a me in privato e si limitano a

proporre soluzioni su misura ognuno per il proprio figlio. Nessuna disponibilità o quasi, a spendere tempo e attenzione per un problema affrontato con respiro ampio che non calzi come un guanto alle situazioni personali. Nada nuevo bajo el sol... tranne qualcosa. Noi, figli di un paese sul limite del collasso perché ospita più di quanto sia ragionevole ospitare, viviamo come nello specchio di Alice, la realtà ribaltata di essere percepiti estranei, sottoposti a condizioni a volte giuste e volte demoralizzanti per poter vivere e produrre qui. L'ondata precedente di emigranti, che è ciò che siamo, creava le "little Italy", il senso della tribù ci caratterizzava, a volte in modo grottesco, ma era il marchio Italia. Oggi siamo il solo popolo presente a Tenerife che esprime il desiderio di disperdersi. Ci avviamo ad essere la comunità contemporaneamente più

numerosa e meno coesa. Come diceva Montale abbiamo chiarissimo "ciò che non siamo e ciò che non vogliamo" ma dall'altra parte di questa definizione c'è solo la certezza che saremo deboli. Nasce dunque una nuova iniziativa a ridosso di questa esperienza: l'incubatore di idee. Per ora, non dimenticate in macchina, sul banco del bar, dal giornalista, sul sedile del bus, idee positive, progetti, passioni che vorreste coltivare, hobby e interessi. Nasceranno un blog e una rubrica sulla base della convinzione che qualsiasi condizione che possa farci star bene è molto improbabile che si realizzi se la pensiamo in silenzio e da soli. Le Istituzioni e la scuola evidentemente non sono la strada per costruire qui una rete di valori e di persone. Ma una rete di persone con valori resta la sola formula possibile di qualcosa che assomigli alla felicità e alla civiltà.

Qui a Tenerife
Creiamo la tua
Pubblicità

Stampa Bigliettini
Stampa Volantini
Stampa Magliette
Scritte Adesive
Pannelli
Timbri

Tienda de **Copia e Impresiones**

646 30 12 83
c/ Juan XXIII, 12 - San Isidro

www.copiaeimpresiones.eu

PINOVERDE
publicidad creativa

CANARIE CONSULTING

Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com



César Manrique creazione e libertà

di ILARIA VITALI



Il nome di César Manrique ricorre spesso, qui sull'Arcipelago, in particolare a Lanzarote che fu il suo luogo di nascita nell'aprile del 1919, ma sono tanti a ignorare la sua storia e la sua genialità artistica.

Manrique può essere definito senza ombra di smentita un artista poliedrico che ha trovato espressione nella pittura, nella scultura, nell'architettura, nella decorazione ma soprattutto nella capacità di vedere oltre, quasi che possedesse uno speciale lasciapassare per il futuro. Del resto fu proprio lui, a metà degli anni '60, a intuire la minaccia urbanistica su un arcipelago che cominciava a decollare come meta turistica d'eccellenza e il tempo gli diede ragione, guardando oggi al degrado ambientale di molte zone delle isole. Il concetto di sviluppo sostenibile lo si deve alla sua lungimiranza, laddove le menti amministrative dell'epoca si trovavano ottenebrate dalla speculazione caotica a discapito di un turismo intelligente. Temuto ma rispettato dai politici, Manrique non andava troppo per il sottile, suo fu il discorso di accusa all'amministrazione canaria per mancanza di rispetto per l'ambiente nella folle corsa all'edificazione, durante il discorso tenuto in occasio-

ne del ricevimento del premio Teide de Oro nel 1988.

Fortemente sensibile alla minaccia della perdita del patrimonio naturale delle isole, Manrique dichiarò guerra più volte agli speculatori, o assassini del pensiero come li definiva lui, senza evitare di esprimersi anche contro il tessuto sociale dei compatrioti, totalmente ignari, a suo modo di vedere, di vivere in uno dei luoghi più ricchi in termini di natura, clima, paesaggi e bellezze naturalistiche. L'infanzia vissuta sulla playa de Famara deve aver forgiato non solo il suo eclettico spirito artistico ma anche il suo forte attaccamento ai valori naturali dell'arcipelago. Un'influenza forte, materica e spirituale, quella che l'artista subì e che gli consentì di esprimere in più forme la sua personalità. Le isole, come ammise una volta, sono più irreali rispetto alla terraferma e coloro che ci vivono sono il risultato di una esperienza di vita limitata dal mare e che porta a guardarsi dentro. Al centro delle sue più feroci critiche, insieme alla classe politica colpevole di assenza di lungimiranza, i costruttori edili, quelli dei soldi facili, come sottolineava, e soprattutto complici di azioni sconsiderate e di ingiustizie vergognose

OGNI GIORNO

2X1

IN BURGERS

CODICE PROMOZIONALE:
LEGGO TENERIFE 2422

La promozione é valida esclusivamente per Burgers presentando questo coupon.
Il prodotto gratuito sarà corrispondente a quello scelto.
Offerta non cumulabile con altre promozioni.

Callejon Leandra, 1
Los Cristianos, Arona, Tenerife

TGB. The Good Burger



nei confronti dell'arcipelago.

Manrique era indubbiamente un artista fortemente in simbiosi con la propria terra, che non smetteva di ammirare senza perdere mai lo sguardo curioso di chi, quella terra, la vede per la prima volta. Ma nonostante questo forte legame, l'artista non mancava di avere un approccio internazionale, uno sguardo aperto sul mondo dal quale traeva forte ispirazione. Negli anni '60, trovandosi a New York, rimase incuriosito dai parabrezza concavi delle auto e anni dopo sfruttò quell'immagine per creare il Mirador del Río, grandi occhi sulla bellezza di La Graciosa e gli isolotti di Chinijo. Ma fu a New York che entrò in contatto con il movimento della pop art che diede vivacità e originalità alle sue successive opere. La sua mente istrionica la si può

riconoscere nello spazio unico creato sfruttando un tubo vulcanico che enfatizza la peculiarità di Los Jameos del Agua, nell'architettura fusa con la natura del Jardín de Cactus, nella grande scultura monumentale unita alla tradizione contadina della Casa Museo del Campesino, nell'incomparabile e idilliaco Lago Martiánez, nell'esaltazione di una vista panoramica straordinaria sulla Valle del Golfo a El Hierro con il Mirador de la Peña, nel Parque Marítimo di Santa Cruz, tentativo questo di rigenerare parte della costa e nel Mirador de Palmarejo, a La Gomera, con la sua vista mozzafiato sull'imponente Valle Gran Rey. Numerosi i riconoscimenti ottenuti per il suo contributo artistico per l'ambiente naturale, come il Premio Mondial de Ecología y Turismo del 1978, la medaglia d'oro delle Belle

Arti nel 1980, il Premio Canarias de Bellas Artes nel 1989; e se Lanzarote ottenne a sua volta la dichiarazione UNESCO di Riserva Mondiale della Biosfera nel 1993 fu proprio grazie a lui. A soli sei mesi dall'inaugurazione della sua fondazione in Taro de Tahíche a Teguise, all'età di 73 anni, Cesar Manrique lasciò quest'ultima sua creazione alle due di notte del 25 settembre del 1992. La sua Jaguar stava percorrendo le strade tanto amate quando si schiantò contro una jeep ad un incrocio e su Lanzarote calò un irreale silenzio. Manrique se n'era andato per sempre, dopo aver vissuto una vita libera e felice, come aveva ammesso più volte parlando della sua esistenza. Cittadino del mondo, Manrique, fu prima di tutto un vero cittadino canario.

Il più alto numero di contenziosi avviene alle Canarie

Numerosi i contenziosi alle Canarie che si rivelano la comunità con la maggior litigiosità della Spagna



dalla REDAZIONE

Il più alto numero di contenziosi portati in tribunale sarebbe appannaggio delle isole Canarie, stando ai dati del Consejo General del Poder Judicial CGPJ. Con quasi 159 casi ogni mille abitanti solo nel corso del 2016, le Canarie presentano un dato

di 30 punti superiore alla media spagnola in quanto a contenziosi, laddove nel solo territorio della penisola si sono registrati 124 casi ogni 1000 abitanti. Il numero totale dei casi presentati nei tribunali spagnoli nel 2016 è stato 5.813.031, un dato in calo del 31,4% secondo quanto stabilito dal rapporto "Situación de los órganos judiciales en el año 2016"

del CGPJ.

Il calo più significativo lo ha rilevato il sistema di giustizia penale con un 42% come conseguenza della riforma della Ley de Enjuiciamiento Criminal, per la quale se nei verbali di polizia non esiste autore noto del crimine, il caso non arriva ai tribunali. Si sono riscontrati cali anche in altre giurisdizioni, come quella civile, con il 9,9%, quella amministrativa con l'1,3% e quella sociale con il 4,3%. Quanto all'Arcipelago, i contenziosi risolti nel 2016

sono stati 6.070.530 portando alla fine dell'anno 2.234.652 casi ancora aperti; ma nonostante il calo dell'8,2%, le isole detengono il primo posto in classifica in quanto a contenziosi. L'Arcipelago Canario è seguito dall'Andalusia, con 145 casi ogni 1000 abitanti, dalle Isole Baleari con 135, Murcia con 128, Valencia con 127, Cantabria e Madrid con 125. All'estremità della classifica, con il minor numero di contenziosi ogni 1000 abitanti, si trovano Castilla Y León con soli 84,4 casi.



Le nostre consulenze immobiliari a disposizione per tutti gli Italiani a Tenerife.

COMPRAVENDITE, AFFITTI, ATTIVITA' COMMERCIALI, "FINCAS", TERRENI, CONSULENZE FISCALI E LEGALI, ASTE GIUDIZIARIE



VIACASATENERIFE

WWW.VIACASATENERIFE.COM
INFO@VIACASATENERIFE.COM



MICHELE TANGHETTI 699875480

CALLE VICTOR ZURITA SOLER,4 - LOCALE 1, EDIF. LAS PIRAMIDES
PLAYA DE LAS AMERICAS



CRISTIAN SUR
LOS CRISTIANOS

ATTICO DUPLEX
2 CAMERE, 2 BAGNI, 2 TERRAZZE
190.500 Euro



COSTA DEL SILENCIO

COMPLESSO EUREKA
Bilocale 50Mq con parcheggio
Ottimo investimento
85.000 Euro



VILAFLOR

MERAVIGLIOSA "casa tenera"
La casa 130 mq abitabili
Totale superficie con terreno 1.700 mq
199.500 Euro



Eczema e psoriasi i nutrienti che aiutano la pelle

Alcune persone hanno la pelle secca durante l'autunno, l'inverno o a mano mano che invecchiano. Altre soffrono di una condizione specifica della pelle come l'eczema o la psoriasi

di D.SSA LAURA NARDI

L'eczema può colpire le persone di tutte le età, però è più soggetto nei bambini, anche la psoriasi può colpire a qualsiasi età, anche se gli esperti credono che l'età più comune sono gli ultimi anni dell'adolescenza, verso i trent'an-

ni e tra i cinquanta e sessant'anni. Questa patologia ha un forte impatto sulla qualità di vita e può alterare la vita familiare, lavorativa, e le relazioni personali e sociali.

Molte persone che soffrono di psoriasi provano vergogna, e di conseguenza hanno bassa autostima, inoltre per peggiorare la si-

tuazione, alcune persone credono che la psoriasi sia contagiosa (credenza assolutamente errata) e questo rende la cosa ancora più difficile per chi ne soffre.

Cose da sapere:

-la forma più comune è l'eczema atopico, normalmente colpisce le persone che hanno altre allergie.

-gli esperti credono che possa esserci una componente genetica per quanto riguarda la psoriasi.

-altri tipi di eczema includono le dermatiti da contatto (cioè quando la pelle entra in contatto con una sostanza particolare).

-la psoriasi non può trasmettersi da una persona a un'altra, al toccarsi o baciarsi, o a condividere alimenti o bibite.

-un bambino, con un genitore con eczema atopico, ha il 60% più di probabilità di essere colpito da questa patologia e un 80% se entrambi i genitori ne sono soggetti.

-alcune persone con psoriasi possono anche essere colpite da un tipo di artrite, chiamata artrite psoriasica, che causa dolore e gonfiore delle articolazioni.

-le persone che sono colpite da eczema o psoriasi, possono alternare periodi che hanno tutti i sintomi a periodi dove i sintomi sono molto lievi.

Una teoria è che lo stress contribuisce a peggiorare la situazione, mentre un'altra teoria dice che soffrire di eczema e psoriasi rende la vita più stressante.

E' importante imparare a rilassarsi, ognuno con il proprio metodo e tentare di farlo diventare parte della routine giornaliera.

L'eczema
Ci sono molte cose che possono scatenare l'apparizione dell'eczema, incluso lo stress. Le più comuni sono: gli acari della polvere, il pelo di animali, saponi e detergenti, cosmetici, profumi, polline, le temperature estreme, le infezioni, i metalli, il lattice, i tessuti (inclusa la lana e il poliestere) e i cambi ormonali.

Anche alcuni alimenti possono essere responsabili, come: prodotti a base di latte, le uova, pesce e crostacei, grano, pomodori, noci, soja, lieviti, aromi e additivi. Gli esperti in salute credono che



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**
E-mail: amatilaura3@gmail.com - Tel.922 392746
f Seguici su Facebook: Herbolario Enebro

il 50% dei casi siano dovuti alla dieta, specialmente nei bambini.

Consigli per trattare l'eruzione e alleviare i sintomi:

-manipolare la pelle dolcemente: la doccia e il bagno devono essere tiepidi evitando l'uso di saponi profumati.

-non strisciare la pelle troppo forte e usare creme idratanti o lozioni leggere specifiche per pelli sensibili.

-evitare gli alimenti scatenanti: se notate che l'eczema peggiora dopo aver mangiato un certo alimento, occorre evitarlo, chiedendo consigli ad un esperto in nutrizione per evitare carenze nutrizionali.

-usare indumenti con fibre naturali a contatto con la pelle e non troppo stretti.

-essere attivi: l'attività fisica leggera può aiutare, occorre fare attenzione se si vuole nuotare in piscine, in quanto i prodotti chimici utilizzati possono irritare la pelle propensa a eczema.

-prepararsi per il freddo: l'inverno è il periodo più difficile, in quanto si passa più tempo in ambienti chiusi con riscaldamento. Occorre mantenere il termostato intorno ai 21°C e aggiungere un po' di umidità all'aria mediante l'uso di umidificatori.

La psoriasi

E' il risultato dell'iperattività delle cellule del sistema immunitario, che accelera il cambio delle cellule della pelle (generalmente le cellule della pelle si rinnovano ogni 21 massimo 28 giorni, però con la psoriasi il processo avviene solo in 2 massimo 6 giorni).

In quanto la pelle non può gettare le cellule morte con una sufficiente rapidità, si formano delle squame bianche argentate, chiamate placche, che possono accumularsi.

Questo è il tipo più comune, che affetta l'80% delle persone.

Non c'è cura, e non si sa esattamente perché alcune persone sono più soggette, però sappiamo che ci sono molte cose che possono causare un'eruzione.

Consigli per prevenire l'eruzione o alleviare i sintomi:

-idratare: è molto importante usare creme per mantenere la pelle idratata.

-evitare l'acqua troppo calda, lavarsi con acqua tiepida e utilizzare detergenti specifici per pelli sensibili, evitando di strofinare la pelle.

-smettere di fumare: le tossine del fumo di sigaretta, possono influenzare le parti del sistema immunitario che sono vincolate con lo sviluppo della psoriasi.

-fare attenzione a quello che si mangia e si beve: una dieta sana, equilibrata, bere molta acqua è un'ottima abitudine. Molto importante limitare l'assunzione di alcool.

-prendere sole: alcuni esperti spiegano che il sole è buono per chi soffre di psoriasi, però per corti periodi di tempo, senza che la pelle si bruci.

Tra i nutrienti che aiutano la pelle troviamo:

Olio di pesce: molti esperti in nutrizione credono che gli acidi grassi omega 3 possano alleviare l'infiammazione, la secchezza e il prurito. Assumere capsule di olio di pesce può ridurre in maniera significativa il prurito e la desquamazione della psoriasi, inoltre uno dei principali acidi grassi omega 3, il DHA, può avere un impatto benefico nei riguardi dell'eczema atopico.

Multivitaminici e minerali: una formula che contenga tutte le vitamine e tutti i minerali ad un alto dosaggio sicuramente apporta beneficio, in quanto rinforza il sistema immunitario.

Ribes nigrum: molto importante per alleviare il prurito e come antiinfiammatorio, in quanto contiene un cortisone naturale, da assumere sotto forma di estratto liquido. Mentre per quanto riguarda l'uso esterno si può ricorrere all'olio o a creme specifiche a base di canapa che possiedono un'azione antistaminica, antinfiammatoria ed emolliente, alleviando così i sintomi come prurito e infiammazione, restituendo alla pelle la giusta idratazione.



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)



La popolazione canaria ha il colesterolo alto!



di VALENTINA BOCCI

L'Arcipelago delle Canarie è una delle comunità autonome dove il tasso di colesterolo è tra i più elevati e che insieme a Extremadura, Galicia e Murcia è al centro di studi a tema da parte del FEC, la Fundación Española del Corazón. In particolare gli esperti segnalano con preoccupazione che il colesterolo subisce degli aumenti del 10% alla fine del periodo natalizio, quando evidentemente si esagera a tavola, e che il superamento della soglia di 200mg/dl dei trigliceridi nel sangue, per alcune persone potrebbe rivelarsi fatale. Le cause di questo primato sono da ricercarsi in una alimentazione particolarmente ricca di grassi e di calorie ma anche di carboidrati che si traducono in un aumento di soggetti che soffrono di diabete. I medici sottolineano infatti che mentre la mortalità per problemi derivanti

da eccessivo tasso di colesterolo non sia ancora così elevata come in altre città, la tendenza all'aumento del fenomeno è motivo di riflessione oltre che di preoccupazione. Dieta ricca, aumento di consumo di alcol, stile di vita sedentario sono i principali aspetti che caratterizzano la vita del 20% di coloro che, sulle isole, soffrono di colesterolo alto.

In totale in Spagna sarebbero 23 milioni le persone che presentano eccesso di colesterolo nel sangue, vale a dire circa il 50% della popolazione complessiva. Gli uomini sarebbero i più colpiti e il 70% dei soggetti ha più di 70 anni mentre il restante ha più di 35 anni. Ciò che è ancora più inquietante è che del totale delle persone che soffrono di colesterolo alto, il 54% ignora completamente il problema e il 76% di coloro che sono a conoscenza di avere questo tipo di disturbo non assume alcun medicinale per contrastarlo.

Sanità privata, le Canarie al quinto posto

di ORNELLA FIRONE

Le isole Canarie sarebbero la quinta comunità in quanto a sanità privata, secondo quanto emerge da uno studio reso noto di recente della FADSP Federación de Asociaciones en Defensa de la Sanidad Pública, che segnala come i fenomeni della privatizzazione si siano accentuati in Spagna negli ultimi dieci anni. A guidare la lista delle realtà che hanno un alto numero di strutture di sanità privata vi sono Madrid e Cataluña, mentre Extremadura e Castilla La Mancha chiudono con livelli molto bassi. Per poter realizzare la classifica, sono stati considerati fattori quali gli aspetti della sottoscrizione delle assicurazioni, i finanziamenti privati nell'assicurazione sanitaria, le risorse del settore della sanità privata e la percentuale di spesa sanitaria pubblica destinata direttamente alla contrattazione con i centri privati, così come l'esistenza di formule di collaborazione pubblica-privata stabilite nelle comunità autonome. Lo studio rivela una grande

disuguaglianza tra le comunità, il che evidenzia che le differenze eccessive sono inequivocabilmente un segnale di mancanza di coesione del Sistema Sanitario Nazionale. Alcuni dati analizzati sono principalmente legati alla ricchezza della comunità stessa, laddove alcune prestazioni non coperte dalla sanità pubblica, come l'odontoiatria, vengono erogate da un numero sempre maggiore di strutture di sanità privata. La FADSP sottolinea come il limite dello studio effettuato sia dato dalla mancanza di trasparenza delle varie amministrazioni sanitarie, che rende difficile trovare dati omogenei per tutte le comunità ma che si identifica come una vergognosa frode alla cittadinanza che paga comunque le tasse. Esisterebbero, secondo gli autori dello studio, molti casi di contrattazione diretta dei centri sanitari pubblici con quelli privati (soprattutto a livello di diagnostica), casi che non sono conteggiati in maniera diversa ma che vengono inclusi nei bilanci dei centri pubblici, contribuendo così ad un quadro alterato della reale situazione esistente. L'arcipelago

delle Canarie, insieme a quello delle Baleari, si situa immediatamente dopo la Galicia, la Cataluña e Madrid e queste sono le regioni con il più alto livello di privatizzazione. In accordo con quanto emerso dallo studio FADSP, dopo la nascita della sanità privata nel 2001, l'incremento relativo a questo ultimo decennio è da ricercarsi quindi nelle gravi carenze del sistema pubblico.

Aumentano i bambini canari che soffrono di allergie alimentari



di VALERIA PEZZI

Sarebbero circa 25.000 i bambini delle isole Canarie a soffrire di allergie alimentari che si manifestano con reazioni cutanee, infiammazione dei tessuti, disturbi digestivi e broncospasmo. I casi più gravi di allergie possono degenerare in anafilassi e condurre a morte. Nel particolare caso dell'arcipelago, le allergie alimentari hanno triplicato la spesa sanitaria relativa ai pazienti pediatrici, che sono motivo di consulto nel 14% dei casi di minori di 14 anni. In Spagna, come sottolinea la Sociedad Española de Inmunología Clínica y Alergia

DENTAL SHARK

Clinica Dentale Italiana

ARRIVA LA DENTAL SHARK Fidelity Card

- SCONTO 15% SU TUTTI I TRATTAMENTI DELLA CLINICA
- IGIENE ORALE + BICARBONATO GRATUITO
- COSTO TESSERA 100 EURO ANNUI
- DA ESIBIRLA PER USUFRUIRNE
- TESSERA PERSONALE
- POSSIBILITA' DI ESTENDERLA A FAMILIARI A 80,00 EURO A PERSONA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTA LA NOSTRA CLINICA.

Inoltre vieni a scoprire le nostre OFFERTE sulle riabilitazioni implantari "ALL INCLUSIVE" senza nessuna sorpresa!

ESTETICA DENTALE

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

CHIRURGIA AVANZATA

ORTODONZIA INVISIBILE

PEDODONZIA

ATTREZZATURE DI ULTIMA GENERAZIONE

RADIOGRAFIA DIGITALE

PRIMA VISITA GRATUITA

MAGGIORI INFORMAZIONI:

922 102 499 - 637 895 066

Dal Lunedì al Venerdì 10.00-18.00

C.C. SAN EUGENIO LOCAL 73-74, ADEJE

dentalsharktenerife@gmail.com



Il grande ingorgo di Tenerife Sur



Foto da diariodeavisos.lespanol.com



di MICHELE ZANIN

Un grande ingorgo con lunghe code di auto è il fenomeno

che sta vivendo il sud di Tenerife, in particolare ad Alcalá dove confluisce obbligatoriamente tutto il traffico della carretera TF-47 tra Santiago del Teide e Guía de Isora.

Un ingorgo che si ripete ogni giorno e che migliaia di automobilisti subiscono ogni volta che devono percorrere quel tratto di strada.

La preoccupazione sull'incremento di traffico, che è arrivato a toccare punte di 30.000 auto al giorno, è tale che i due Ayuntamientos hanno approvato due mozioni per chiedere di eseguire i lavori di costruzione di una circonvallazione sul tratto interessato nel più breve tempo possibile.

Ogni auto parcheggiata in sosta vietata o semplicemente un passaggio pedonale, si traducono in lunghe code che vanno a generare l'ingorgo, essendo ormai la strada interna di Alcalá una delle più trafficate non solo del sud

ma addirittura di tutta l'isola.

La circonvallazione è molto più di una necessità, afferma il sindaco di Guía de Isora Pedro Martín, e il Plan General del municipio non contempla edificazioni nella parte alta di Alcalá per consentire in un auspicabile prossimo futuro la costruzione di una nuova strada.

Il sindaco di Santiago del Teide Emilio Navarro sottolinea invece che il problema si è aggravato a causa di mancati interventi nel passato e che l'apertura del ramo di Fonsalía ha causato un vero e proprio collasso del traffico stradale sulla TF-47.

La prossima costruzione di nuovi hotel e la realizzazione del nuovo porto di Fonsalía produrranno un effetto peggiorativo all'ingorgo, a danno non solo dei residenti ma anche dei turisti. Il Sindaco di Guía de Isora ha annunciato che il Cabildo sta già mettendo mano ad un progetto per modificare la larghezza dei marciapiedi, la distribuzione dei parcheggi e per modificare i sensi di marcia, uno delle cause delle lunghe code.

L'attuazione delle opere sarà condotta con una particolare attenzione affinché non si producano disagi al centro di Alcalá.



Presidente de Ashotel, Jorge Marichal

Gli investimenti in infrastrutture turistiche sarebbero, secondo Ashotel, insufficienti

di BINA BIANCHINI

Gli investimenti in infrastrutture turistiche sarebbero ancora insufficienti, questo il pensiero di Marichal, presidente di Ashotel, espresso durante il quarantesimo anniversario dell'associazione che riunisce la maggior parte di imprenditori alberghieri delle Canarie.

Soddisfatto del favorevole momento vissuto dal turismo negli ultimi anni, il Presidente evidenzia come, per consolidare il successo, debbano essere adottate misure adeguate tra cui la ristrutturazione e la qualificazione delle strutture esistenti oltre che la conservazione dei valori ambientali che rendono le infrastrutture sostenibili.

I processi di rinnovo sono fondamentali, continua Marichal, e il Plan de Mejora y Modernización di Arona, ad esempio, risulterebbe carente nei confronti della questione.

Sarebbero troppe infatti le strut-

ture completamente chiuse o in condizioni che richiedono una profonda ristrutturazione.

Il momentaneo successo di una destinazione turistica ai vertici della domanda europea non deve far abbassare la guardia, suggerisce Marichal; lo studio continuo del mercato e di nuove offerte unitamente all'impegno nel consolidare ciò che si è raggiunto, sono di vitale importanza, senza dimenticare mai la promozione, vero e proprio valore aggiunto del lavoro di albergatore. Del resto, continua, si hanno a disposizione 15 milioni di opportunità, vale a dire il numero di turisti che ha visitato l'arcipelago, per far sì che il passa-parola, decisamente il più potente mezzo di promozione, spinga altri turisti a scegliere le isole come meta per le vacanze. Ovviamente occorre essere consapevoli dei limiti strutturali e infrastrutturali delle isole: strade, fornitura d'acqua e di energia. Ed è a questo punto che Marichal sottolinea come gli incentivi per rinnovare e recu-

perare strutture e infrastrutture obsolete siano insufficienti; la sentenza del Tribunal Constitucional sulla Ley de Renovación y Modernización Turística annulla la possibilità di autorizzare preventivamente la costruzione di alberghi in funzione della categoria. Ma la questione è che dovrebbero avere la priorità i lavori di ristrutturazione, ovvero è opportuno sistemare ciò che già esiste ancor prima di procedere a nuove strutture.

Rinnovare strutture già esistenti produrrebbe in ogni caso un aumento occupazionale, che è già del 25% in più rispetto agli anni passati.

Quanto invece all'ipotesi di applicare una tassa di soggiorno, Marichal è molto chiaro: non si può paragonare l'arcipelago a città come Barcellona o Parigi dove si soggiorna alcuni giorni.

Alle Canarie arrivano famiglie che sfruttano pacchetti turistici competitivi e per le quali un aumento potrebbe fare la differenza. Le risorse sono da ricercarsi altrove, ad esempio in servizi aggiuntivi che giustifichino eventuali rincari.

Infine, relativamente agli affitti illegali di case vacanze, il presidente di Ashotel afferma che il fenomeno deve essere una volta per tutte eliminato, anche a costo di continuare a denunciare le varie situazioni e portarle in Tribunale. Diversificazione, attenzione sempre maggiore al turista, sfruttamento di strutture e infrastrutture già esistenti sono le carte vincenti per un turismo d'eccellenza e soprattutto non a discapito della bellezza naturale delle isole.



SAN EUGENIO ALTO - € 93.450,00

REF.: 0S3157 • CALEDONIA PARK

TIPOLOGIA: APPARTAMENTO

• CAMERE DA LETTO: 0 • BAGNI: 1

• INTERNO: 49 M² • ESTERNO: 15 M²

HOFMAN ESTATE S.L.



propertyalliance
Service comes first

WWW.ALLIANCETENERIFE.COM

AGENZIA IMMOBILIARE
ASTE PUBBLICHE E PRIVATE
IMMOBILI BANCARI
CONSULENZA LEGALE E CONTABILE

ORARIO: LUN./VEN. 10,00 - 18,00

TULLIO TOLINI (COMMERCIALE)

CELL. 0034 631 428 908

tullio@alliancetenerife.com

C.C. SAN EUGENIO, 46A

PLAYA DE LAS AMERICAS / ADEJE

TEL. 0034 922 77 77 47



La Palma:
el Puerto sarà Zona Franca

■ A PAGINA 35

Un treno speciale per visitare Santa Cruz de Tenerife



Un treno turistico per esplorare comodamente la città e addentrarsi nel Palmetum



Foto di Cristiano Collina

di **CRISTIANO COLLINA**

Il nuovo treno turistico che percorrerà i punti salienti della città di Santa Cruz de Tenerife sarà operativo a partire da questa estate e si aggungerà ai già esistenti mezzi pubblici a disposizione per turisti e citta-

dini, creando un vero e proprio circuito di accesso ai principali luoghi di interesse.

Tra questi si segnala il Palmetum, la zona di Cabo Llanos, l'Auditorio, il Parque Maritimo, Puerto Cruceros e la Casa del Carneval. In particolare sarà possibile entrare nello splendido giardino botanico del Palmetum a bordo dello spe-

ciale treno e godere dell'habitat naturale delle farfalle del laurisilva, una specie che da decenni non si vede a Santa Cruz ma che da circa due anni ha fatto la sua ricomparsa nel giardino.

Il Palmetum è una vera e propria oasi per circa 2.000 specie, tra cui alcune in pericolo di estinzione come la palma delle Hawaii, 35 varietà di banani rari provenienti dal Belgio, una dozzina di piante autoctone di Anaga cedute dal Cabildo di Tenerife e una trentina di specie dei Caraibi. Un terzo di tutte le palme che vivono nel Palmetum sono nella lista rossa delle specie in estinzione e il giardino botanico fa parte della rete internazionale di distribuzione sementi. Questa incredibile e preziosa oasi sarà quindi una delle mete del treno turistico che inaugurerà il suo primo viaggio nella prossima estate; al momento attuale il servizio è stato sottoposto a gara pubbli-

ca e nei prossimi 26 giorni le aziende interessate potranno presentare la loro offerta. Il prezzo ipotizzato per una corsa sarà 25 euro, cifra che include l'ingresso al Palmetum, alla Casa del Carnevale e a qualsiasi altra attrazione della città. Il biglietto del treno potrà essere utilizzato anche per il bus e avrà validità di 24 ore; per i residenti è previsto uno sconto del 50% così come per i bambini tra i 5 e i 12 anni, mentre per quelli di età inferiore ai 4 il servizio sarà totalmente gratuito. La durata del contratto di gestione del nuovo circuito turistico sarà di 5 anni, rinnovabile per altri 2 fino a nuovo contratto. La società che si aggiudicherà l'appalto dovrà rispettare i parametri stabiliti dalla Sociedad de Desarrollo, vale a dire un importo minimo di offerta di 60.000 euro all'anno che va a sommarsi ad un canone variabile minimo del



3%, percentuale calcolata sulla fatturazione lorda totale. Il treno sarà operativo dalle 9.30 alle 18.30 e la Sociedad de Desarrollo di Santa Cruz avrà a disposizione 3.000 biglietti all'anno da utilizzarsi a scopo promozionale.



Fundación CajaCanarias, il futuro dei grandi concerti nell'arcipelago



di **FRANCO LEONARDI**

Come ben illustra lo stesso Prieto, è tempo di cambiamenti, a dispetto del fatto che quasi tutte le attività musicali del Gobierno abbiano perduto quasi mezzo milione di euro a causa del deficit del Festival de Música Canarias. Il Festival ha sempre avuto gravi problemi dovuti a dirigenza molto sensibile all'arte e alle

La Fundación CajaCanarias, ora presieduta dall'esperto Alberto Delgado Prieto, si appresta all'organizzazione dell'evento musicale dell'anno, con il concerto degli Aerosmith, che si terrà il prossimo 8 luglio allo Stadio Eliodoro a Santa Cruz de Tenerife, una vera e propria scommessa per recuperare spazio nel circuito dei grandi concerti, perso a causa della crisi

sue forme espressive, ma poco pratica di gestione di un budget. La transizione da grandi orchestre a musica più popolare e di richiamo non è certo stata graduale bensì di rottura, con l'obiettivo, prosegue Prieto, di raggiungere il maggior numero di persone possibile; del resto la musica classica fa parte di un sistema elitario, che lo si voglia oppure no. Così quello degli Aerosmith sarà il primo concerto di rottura che Prieto auspica possa portare non solo a grandi cambiamenti ma che possa

coinvolgere imprese private e enti pubblici nella partnership necessaria alla realizzazione di ulteriori grandi eventi. Alberto Delgado Prieto non è certo nuovo nell'affrontare situazioni di crisi o di stallo, come lui sottolinea nell'emblematico caso Septenio quando si trovava al Gobierno. Septenio aveva una previsione di durata di 7 anni ma non si proseguì nella realizzazione di un evento presentato a Fuerteventura che avrebbe dovuto fomentare l'innovazione culturale e scientifica durante

il periodo 2007-2014, attraverso la creazione di un punto di incontro con tutte le espressioni culturali artistiche, da quelle prettamente musicali a quelle letterarie, fino a quelle puramente scientifiche. Septenio entrò in crisi a causa della crisi, un gioco di parole che sottolinea il grado di devastazione che si produsse nella cultura sull'Arcipelago e che vide l'iniziale budget dell'operazione passare da 90 milioni di euro a soli 8 milioni di euro quando Prieto abbandonò l'incarico.

Il calo della cultura durante quella crisi fu del 90%, un'autentica follia. La riduzione del bilancio, afferma Prieto, sarebbe dovuta avvenire con un minimo di proiezione, cercando vie più commerciali per far fronte alla situazione di crisi. Turismo e cultura, del resto, alle Canarie rappresentano due fattori chiave di identità oltre che di introiti economici ed è a tal proposito che gli sforzi devono essere veicolati in questa direzione, a partire da quelli pubblici.



Santa Barbara

M O Z Z A R E L L A
L E C H E D E V A C A

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Spiagge del Sur: manca la sabbia!



acqua piovana e detriti di varie misure dai barrancos. Il Cest sottolinea che, anche se il Cabildo non è l'autorità competente in materia, è necessario che diventi cosciente di un problema che non solo richiede un'indispensabile e urgente soluzione, ma che deriva da oltre 15 anni di indifferenza e di mancato dragaggio delle zone esterne alle spiagge.

Attualmente la Zona Especial de Conservación della striscia marina di Teno Rasca rappresenta un problema complesso da risolvere con il dragaggio della zona, tanto che sia gli ingegneri che l'amministrazione pubblica stanno studiando da diverso tempo eventuali soluzioni. Nella riunione tra il Cest e il Cabildo sono emersi gli elevati costi relativi alla soluzione di importazione sabbia, visto che la produzione in loco mediante schiacciamento delle rocce porta ad una sabbia economicamente più sostenibile ma esteticamente meno attrattiva. I turisti si aspettano una sabbia dorata, fine, sahariana, non certo quella grigia o scura di origine locale. Insomma, a Tenerife Sur le spiagge, per continuare ad essere competitive, la sabbia la dovrebbero importare.

dalla REDAZIONE

Le spiagge del Sur hanno bisogno di sabbia, questo è quanto lamentato dal CEST, il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur di Tenerife, che ha concordato con il Cabildo di agire affinché vengano modificate le attuali difficoltà amministrative che ostacolano il necessario processo rigenerativo di molte spiagge urbane della regione. In particolare il Cest ha avallato con urgenza al Ministero de Medio Ambiente, ovvero misure

urgenti circa la rigenerazione delle spiagge affinché mantengano la qualità che le ha rese un punto di attrazione per il turismo nazionale e internazionale. Attualmente i tempi amministrativi per ottenere l'autorizzazione al ripristino della sabbia sono tra i 4 e i 10 anni, a seconda che la sabbia sia di importazione o prodotta in loco. Le erosioni prodotte da tempeste provocano dei deterioramenti nelle principali spiagge della zona e le banali piogge hanno aumentato il fenomeno del danneggiamento delle località costiere, con versamenti di

Arona, mancano le case per la cittadinanza

La carenza di case e alloggi abitativi per la cittadinanza di Arona, e di tutto il sud di Tenerife, è un fenomeno che va in contrasto con quello che vede l'aumento di abitazioni turistiche

di BINA BIANCHINI

Benché nessuno contesti i benefici del turismo, vero e proprio motore economico di Tenerife Sur, e quindi l'aumento significativo di turisti nelle principali località da Los Cristianos a Los Gigantes, la mancanza di abitazioni, sia per l'acquisto che per l'affitto, per la comune cittadinanza costituisce comune preoccupazione. Ad Arona in particolare modo, dove il piano regolatore è stato annullato e dove è salita invece del 20% la febbre dell'affitto turistico, quando si parla locazione è solo per quella turistica.

Coloro che dispongono di una casa o di un appartamento a Los Cristianos, ad esempio, preferiscono adibire la proprietà ad affitto settimanale o mensile, in alcuni casi annuale, poiché arrivano a guadagnare anche 2.000 euro al mese, quando la cifra media per un appartamento è sui 600 euro al mese, benché la legge vieti che le case residenziali in zone turistiche vengano affittate. Evidentemente l'amministrazione locale chiude più

di un occhio. Con la presenza di molte case abbandonate dai costruttori per la crisi e con il fenomeno degli okupas che quelle case occupano illegalmente (Granadilla ne è lo specchio), il Sur ha lanciato un SOS circa la crisi di abitazioni per la cittadinanza. Aurelio Abreu, vicepresidente del Cabildo e ministro delle Abitazioni, è convinto che per combattere la carenza di alloggi per i lavoratori e quindi per la cittadinanza, si debba completare l'anello insulare che permetterà una migliore mobilità e sia necessario il recupero di tutti quei locali vuoti, ora in mano agli okupas, e adibirli ad alloggi per la cittadinanza. Non si tratta di demonizzare l'affitto turistico, bensì di riequilibrare il mercato con cautela e lungimiranza. Il ministro all'urbanistica invece sottolinea che già da circa un anno nell'Ufficio Tecnico Municipale si nota un aumento di richieste di licenze da parte di entità bancarie per la realizzazione di alloggi residenziali in distinti punti della zona, come Chío, Guía centro e Alcalá, i cui progetti vennero interrotti dagli stessi promotori originari a causa della crisi.



Luca Galimberti

La Vignetta di Luca Galimberti

20.04.2017
Gentiloni da Trump (con il jet di Renzi) tra crescita e Libia "Italia - USA, necessità politica"



La riasfaltatura da Güímar all'aeroporto un progetto da 4 milioni di euro

di DANIELE DAL MASO

I lavori di riasfaltatura della TF-1 da Güímar all'aeroporto riguarderanno 38,5 km di strada e saranno inclusi in un progetto che avrà un costo di 4 milioni di euro.

Il Cabildo indirà un bando di gara nel mese di aprile per il progetto già esistente e che avrà come obiettivo quello di migliorare un tratto di strada molto trafficato verso il Reina Sofia, il principale aeroporto di Tenerife. Carlos Alonso, il presidente della Corporación insular, ha annunciato durante una riunione con il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur di Tenerife (il CEST) che le opere di riasfaltatura rientrano in un piano di azioni di migliorie relative alle strade della regione, per un investimento complessivo pari a 16.322.335 euro. Attualmente la TF-1 è oggetto di lavori per adeguare la strada che corre dall'aeroporto fino a Fañabé (Adeje) e che si concluderanno con ogni

probabilità alla fine di luglio, per un costo di 3,7 milioni di euro. Le altre azioni che richiedono intervento prioritario nella TF-1 saranno relative alla costruzione di corsie supplementari nel tratto dall'aeroporto a Playa de Las Americas, alla realizzazione della terza corsia nel collegamento Las Chafiras-Oroteanda. Obiettivo primario quindi degli interventi è la TF-1 in modo da ottenere un benefico e diretto impatto sul traffico, vera e propria spina nel fianco dell'amministrazione. Si è altresì sollecitato un nuovo collegamento a Los Cristianos in modo da avere la possibilità di dare priorità a coloro che lasciano la TF-1 in direzione Santa Cruz de Tenerife. La riasfaltatura del tratto da Güímar all'aeroporto dovrebbe richiedere un tempo di esecuzione di circa 5 mesi. Tutti i lavori sono stati presentati dal presidente del Cabildo al Ministero dei Lavori Pubblici della Giunta Regionale al fine di aprire le trattative necessarie alla loro esecuzione.





Anche **le altre isole** hanno molto da raccontarci

■ A PAGINA 26

Regole per l'utilizzo dei droni a Tenerife

di **ILARIA VITALI**
PRIMA PARTE

Regole che si mostrano quanto mai necessarie per governare un campo inusuale e che si sta espandendo dall'utilizzo hobbyistico e vere e proprie nuove professioni.

La **AESA, Agenzia Estatal de Seguridad Aérea** afferma che i droni non sono aerei ma nemmeno giocattoli e che il Real Decreto 552/2014 è in corso di riformulazione per includere anche i velivoli ad uso civile ma soprattutto remoto.

Al momento attuale qualsiasi drone sotto i 2 kg può essere utilizzato da chiunque, mentre per quelli con peso superiore è necessario un apposito brevetto. I droni devono rimanere a vista e non superare i 120 metri di altitudine, non possono essere utilizzati nei pressi degli aeroporti, sopra i parchi nazionali, sopra aree urbane in particolare dove si trova un assembramento di persone, non può essere utilizzato in contemporanea ad attività di sport aerei come il pa-

L'incremento delle vendite dei droni civili è stato più veloce delle regole che per diverso tempo, a causa della loro carenza o nebulosità, hanno accompagnato comportamenti non proprio sicuri e rispettosi della privacy

rapendio, né tantomeno durante le ore notturne.

Quanto alle nuove professioni, i droni ad uso civile non possono essere utilizzati da chiunque per scopi commerciali quali le ispezioni di strutture, la vigilanza delle frontiere, la rilevazione di incendi boschivi, la rilevazione grafica di un terreno e per scopi legati all'agricoltura.

Con l'attuale normativa vigente in Spagna dei droni si possono fare i seguenti utilizzi a scopo lavorativo:

- trattamenti chimici ai terreni (pesticidi, anticrittogamici) e diffusione di sostanze antincendio;
- indagini aeree;
- attività di monitoraggio aereo di prevenzione incendi boschivi;
- operazioni pubblicitarie
- operazioni di soccorso e ricerca

Queste particolari attività, fino a che non arriverà la regolamentazione ufficiale, potranno essere eseguite in aree limitate non popolate e in spazio aereo non

controllato.

Il regolamento provvisorio spagnolo consente l'utilizzo dei droni su aree disabitate per la realizzazione di film e di riprese di eventi quali feste o matrimoni in aree completamente recintate e chiuse da soffitto.

Riguardi agli eventi sportivi, che si svolgono in una struttura dedicata o centro congressi o struttura privata, questi non sono soggetti a giurisdizione AESA e rimane ai titolari delle strutture autorizzare o meno il volo dei droni. Un campo da calcio non è considerato luogo chiuso a meno che non posseda di copertura totale del soffitto.

Per registrare all'aperto, la nuova normativa prevede che per droni fino a 25 kg si possano effettuare riprese solo durante il giorno, in condizioni meteorologiche di cielo terso, lontano da centri abitati o agglomerati di persone, a una distanza massima di 500 m e ad un'altezza non superiore ai 120 metri.



Per tutte queste situazioni occorre la qualifica di operatore di volo e per scattare foto o riprendere video è necessario rispettare l'ordine della Presidenza del Gobierno del 14 marzo 1957.

Se si desidera operare in zone RVF (*Zonas Restringidas al Vuelo Fotográfico*) è fondamentale ottenere il permesso dall'**Estado Mayor del Ayre** (via fax al numero 915034496).

Saturazione dell'aeroporto del Sur, guai in vista

L'imminente saturazione dell'aeroporto del Sur preoccupa il Cabildo di Tenerife, che ha affermato dell'assoluta necessità di includere la costruzione di un nuovo terminal nelle priorità di AENA per i prossimi 5 anni

dalla **REDAZIONE**

Oltre al rischio reale di saturazione, viene inoltre sottolineato che l'aeroporto nel 2018 compirà 40 anni e che stando alle ipotesi evidenziate dagli ultimi dati relativi al traffico aereo, l'evoluzione che si prospetta non potrà essere che di crescita del flusso passeggeri. L'anno scorso 10.472.404 passeggeri sono passati attraverso il terminal di Granadilla de Abona, vale a dire il 14,9% in più rispetto all'anno precedente.

Il 93% degli utenti sono turisti che viaggiano con diversi bagagli e con famiglia, il che rende i controlli molto più lenti; l'uso del transfer collettivo si traduce quindi in arrivi simultanei dagli hotel al terminal e provoca lunghe ore di attesa prima dell'imbarco. Solo per fare alcuni numeri, il venerdì è il giorno della settimana più critico in assoluto e nel quale si supera la capacità massima stabilita di 5.750 passeggeri all'ora. Secondo il Cabildo gli studi di previsione riguar-

danti la saturazione e l'aumento dei passeggeri (stimati per il 2025 in 12.216.031 annui), conducono alla prospettiva di un peggioramento della qualità dei servizi offerti, che a sua volta avrà un impatto negativo per tutta l'economia di Tenerife. Inserire nel piano quinquennale la costruzione di un nuovo terminal è l'unica soluzione intelligente e lungimirante che si possa adottare, considerando che l'investimento medio previsto ora da AENA è di 22,8 milioni e il risultato econo-



mico stimato, al netto delle imposte, solo per l'anno 2016 sarebbe di 80 milioni di euro. L'investimento principale, già approvato, sarà relativo alla realizzazione di un edificio che unirà i due terminal attuali, per un costo pari a 33,3 milioni di euro. La costruzione inizierà nel 2019 e terminerà nel 2021.

Il Cabildo aveva già presentato il mese scorso una mozione affinché AENA attivasse tutti i meccanismi necessari per incorporare il DORA, il Documento de Regulazione Aeroportuaria, che include il piano di investimento, le previsioni del traffico e l'inizio dei lavori per il nuovo terminal a Tenerife Sur.



amar_interior

**ristrutturazioni
chiavi in mano
& home staging**

Mara Mazzaro móvil
+34 608867347
+39 348 2615664

amarinteriorcanarias@gmail.com

f Amar_interior di Mara Mazzaro





SCARPE, BORSE,
CALZE E ACCESSORI
DI PRODUZIONE
ITALIANA

L'ELEGANZA ITALIANA
AI TUOI PIEDI



PASSI
ITALIANI

Calle Pérez Galdós n°11
esquina Calle Teobaldo Power
38002
Santa Cruz de Tenerife

Móvil 0034665387576
tel. 922046018

f PASSI ITALIANI TENERIFE

Vicenda Auditorio Adán Martín no alla chiusura e al pagamento delle ristrutturazioni



Quella dell'Auditorio Adán Martín di Santa Cruz è una vicenda che si trascina da tempo, non priva di polemiche e dichiarazioni piccate da parte di chi, quell'Auditorio, lo ha progettato e costruito, ovvero il celebre Santiago Calatrava

di MAGDA ALTMAN

Allo stato dell'arte la struttura presenta danni inequivocabili come infiltrazioni d'acqua e perdita del mosaico esterno, dopo solo pochi anni dalla sua inaugurazione. E quello che doveva essere un fiore all'occhiello di Santa Cruz a firma prestigiosa, versa in condizioni lungi dall'apparire con cotanto prestigio. Il fallimento dell'Auditorio Adán Martín ha scatenato un rimpallo di responsabilità non indifferente, conclusosi con un nulla di fatto; l'Ayuntamiento avrebbe chiesto i danni allo studio Calatrava e di contro, per tutta risposta, è giunta una laconica richiesta della documentazione che attesti il degrado della struttura per valutazione. Danno e beffa, secondo i portavoce delle autorità di Santa Cruz, che si esplicano in un dover riparare a proprie spese la struttura, con un impegno di circa 3 milioni di euro, e nell'assumersi oltretutto i costi per una causa nei confronti del prestigioso studio di architettura.

Ma, come sottolinea il presidente del Cabildo di Tenerife Carlos Alonso, parte in causa nella querelle, la più grande preoccupazione risiede nel riportare l'Auditorio Adán Martín, simbolo dell'isola, a condizioni normali.

A questo proposito un team di professionisti del Collegio de Arquitectos de Santa Cruz de Tenerife sta lavorando alacremente per trovare la soluzione migliore. La relazione preparata da Intemac e presentata allo studio Calatrava ai primi di gennaio del 2017 non sarebbe, per i tecnici del noto architetto, pienamente sufficiente per determinare le

responsabilità del degrado addotte ma richiederebbe ulteriori test nonché la disamina della documentazione prodotta in fase di lavorazione. Parrebbe infatti che la gestione del progetto, soprattutto per quanto riguarda le impermeabilizzazioni e il lavoro di rivestimento dell'edificio, non siano state di competenza dello studio Calatrava, che comunque precisa che le patologie ora riscontrate nella struttura siano da imputare a diversi fattori, quali quelli climatici, e non all'esecuzione. Le raccomandazioni pervenute dallo studio Calatrava suggeriscono di procedere alla rimozione del rivestimento in ceramica per una sua installazione successiva, da eseguirsi a tappe sotto stretto monitoraggio, mentre relativamente alle infiltrazioni d'acqua si evidenzia un errato posizionamento della grondaia rispetto al progetto originario. Viene ribadito infine il massimo interesse dello stesso Calatrava a trovare una soluzione per tutti i problemi riscontrati. L'atteggiamento positivo del grande architetto viene però smentito dalle dichiarazioni del tecnico del Cabildo responsabile a quel tempo del progetto, Enrique Amigó, che ricorda il momento della realizzazione dell'Auditorio Adán Martín come negativo, con una evidente incompatibilità con l'ego smisurato di un Calatrava che non solo portò a quadruplicare i costi del progetto ma si espresse nei confronti dell'isola con la frase Tenerife non mi merita. E ora, al di là di tutto il carteggio prodotto, l'Ayuntamiento ha deciso che non solo l'Auditorio non verrà chiuso ma che non verrà finanziato alcun progetto di restauro, in attesa delle successive azioni dal fronte della controparte.

L'instimabile patrimonio naturale di Santa Cruz de Tenerife



di ILARIA VITALI

Peculiarità di Santa Cruz de Tenerife è di possedere un patrimonio naturale di instimabile bellezza e varietà che vive nelle sue vie principali, nei giardini, nei parchi pubblici ma che soprattutto, per alcune specie di esso, decorano la città da oltre un secolo. Come la palma che si incontra all'incrocio tra calle Dr. José Naveiras e calle Méndez Núñez, che si stima possa avere circa 150 anni, e che risulta inserita all'interno della lista di protezione del Plan General de Ordenación de Santa Cruz. Questa specie, *Phoenix canariensis*, si narra sia stata utilizzata nel secolo XX da una persona che viveva nei pressi dell'hotel Quisiana per l'estrazione

di un nettare zuccherino che viene impiegato per la produzione del miele di palma. Ancora oggi, se si osserva attentamente la palma nella parte superiore del tronco, si possono notare le incisioni fatte per estrarre il guarapo, la linfa zuccherina, che consentono così la sua datazione. Un altro componente del patrimonio naturale di Santa Cruz è la *ceiba* che vive al Parque Cultural Viera y Clavijo, un albero che ha protetto dal sole gli alunni dell'antico collegio de las Asuncionistas e che venne piantato agli inizi del secolo XX utilizzando un seme proveniente da Cuba. La ceiba è un albero di origine antichissima, conosciuto fin dai Maya che lo chiamavano albero della vita e che se non viene potato raggiunge altezze vertiginose. A Güímar ne esiste un esemplare di due anni più vecchio di una specie, la ceiba de don Arístides, anch'essa di provenienza dall'America latina. Senz'ombra di dubbio però, una delle aree con la più grande varietà di specie di elevata importanza è il Parque García Sanabria, 90 anni compiuti nel 2016 e ancora dall'aspetto rigoglioso e florido. Al suo interno l'immensità delle specie e il loro perfetto stato sottolineano l'impegno della città nella

protezione e nella conservazione di un patrimonio naturale non indifferente, così come testimoniano i documenti dell'epoca che riportano delle varie donazioni da parte di cittadini al momento della realizzazione del parco. Al Sanabria si può trovare una ricca collezione di piante ornamentali, per lo più esotiche di origine tropicale e sub tropicale, così come di piante endemiche dell'isola, come la palma, l'albero del Drago e le spettacolari bouganville. Vicino al Paseo Marcos Guimerá si incontra invece un piccolo giardino noto come jardin de las aromas, con specie tipiche del Mediterraneo come un grande ulivo, menta, rosmarino e alcune piante di curry provenienti dall'India. Fiore all'occhiello di questo straordinario patrimonio naturale è un maestoso *tamarindo* situato nella calle Numancia, al di fuori del Parque Sanabria, di quasi 25 metri di altezza. Tutte le notizie e le curiosità delle pregevoli specie di Santa Cruz de Tenerife sono raccolte nelle informazioni fornite dal *Centro Internacional de Conservación del Patrimonio*, il Cicop, organismo facente parte dei servizi offerti dal municipio di Santa Cruz de Tenerife.



T 822174986
E labrujulatenefife@gmail.com
W www.labrujula.co

LA BRÚJULA
seafood mediterranean fusion
Emilio Calzadilla 3 • 38003 • Santa Cruz de Tenerife

Cosa sono gli iBeacon?

Guardare lontano è vedere oltre il visibile iBeacon è una nuova tecnologia, una nuova rivoluzione nell'era del marketing: è un dispositivo di prossimità che funziona tramite Bluetooth e un'App del tuo smartphone. Dato l'uso costante di smartphone o tablet, sempre nelle nostre mani e sotto i nostri occhi, diventa sempre più interessante capire l'utilizzo e gli usi degli iBeacon. Questo dispositivo raggiunge le persone comunicando ed interagendo con loro, è in grado di cambiare il marketing e di

svolgere funzioni mirate per la tua attività, consentendo di sostituire i tradizionali strumenti di comunicazione come i materiali cartacei. L'iBeacon ti permette di fare attività commerciali e promozioni dedicate ai tuoi clienti, o di promuovere messaggi pubblicitari sul tuo smartphone. Con iBeacon hai vari e diversi utilizzi per aumentare il tuo Business. Immaginiamo di essere in un Centro Commerciale oppure in un qualsiasi negozio di abbigliamento, un negozio di scarpe o in una qualsiasi altra attività commerciale, dove possiamo proporre sconti e promozioni ai clienti che si avvicinano a determinati prodotti o addirittura si può proporre uno Store Virtuale.

Per non parlare anche di attività come un parco a tema, una mostra o un museo, dove possiamo far interagire i nostri propri clienti, dando loro un aiuto mentre sono all'interno del parco tematico, mentre stanno seguendo il percorso della mostra oppure possono accedere alla visualizzazione dei vari contenuti multimediali. Convegni, scuole, dove l'utente può visualizzare la propria agenda personalizzata per i vari eventi in programmazione oppure visualizzare le varie sessioni di esame e molto altro. Questo piccolo dispositivo ultra tecnologico si presta per svariate applicazioni. Non solo dal lato commerciale ma dal punto di vista professionale.

Per approfondimenti visita il nostro sito www.mycanarias.com



Creazione di un unico marchio turistico per Tenerife Norte

Un unico marchio turistico raggrupperà tutte le attività commerciali del nord di Tenerife

di **MARCO BORTOLAN**

La necessità di creare un marchio turistico che rappresenti l'unione delle realtà commerciali e politiche di Tenerife Norte per affrontare problematiche comuni, è uno dei temi discussi dai tre sindaci di Valle de La Orotava Francisco Linares, di Los Realejos Manuel Domínguez e di Puerto de la Cruz Lope Alfonso.

La riunione, che si è tenuta nella biblioteca municipale Tomás de Iriarte, ha visto la sola assenza, giustificata, dell'altro protagonista del progetto, il sindaco di Santa Ursula Juan Acosta. Il marchio turistico riguarda innanzitutto la possibilità di raggruppare i servizi che permettono un risparmio dei costi per i comuni, in cambio di una migliore prestazione in termini di efficacia ma gli argomenti all'ordine del giorno della discussione che si è tenuta recentemente, riguardano soprattutto i punti salienti da affrontare per la realizzazione del progetto. Primo tra tutti la necessità di adattare il marchio turistico

alle diverse realtà affinché sia economicamente sostenibile da tutti gli attori coinvolti e secondariamente la focalizzazione dei servizi obbligatori da garantire quali la raccolta dei rifiuti e la depurazione e il trattamento delle acque reflue. Questi ultimi aspetti, nonostante possano sembrare i meno importanti per il bilancio comunale, sono in realtà di fondamentale importanza in un'ottica di condivisione poiché si potrebbero ottenere significativi risparmi e servizi più efficienti. L'aspetto legale della creazione del marchio riguarda invece lo stabilire un punto zero da cui partire, considerando che ogni comune ha attualmente dei contratti in essere con società di servizi che si occupano per esempio della raccolta dei rifiuti. Ma, come ammettono i sindaci, se vi è totale consenso tra le diverse realtà municipali, il progetto potrebbe rivelarsi fattibile e di sicuro impatto positivo sulla cittadinanza. Un supporto fondamentale dovrebbe provenire dal Cabildo di Tenerife e dal Gobierno de Canarias, che dovrebbero cominciare a pianificare opere

di miglioria per quanto riguarda le comunicazioni via terra e i servizi annessi. In tutto questo, la chiave del successo nel settore turistico sta proprio nell'integrarsi anziché sostituirsi, intendendo con questa affermazione la necessità di unire risorse e promozioni delle diverse località turistiche. L'insuccesso del marchio Valle de La Orotava del 2004 ne è un chiaro esempio, laddove la capacità ricettiva della cittadina non poteva competere con quella di Puerto de la Cruz; un unico marchio che racchiuda tutte le strutture dislocate su un'ampia porzione di isola potrebbe invece rivelarsi una forte attrattiva per i turisti e di grande beneficio per gli imprenditori e i comuni, uniti non solo ad affrontare le spese ma anche a raccogliere i guadagni. Il nord di Tenerife, a differenza del sud basato su grandi resort e villaggi, è particolare e le strutture presentano caratteristiche che spingono il turista a spendere gran parte del tempo del soggiorno al di fuori delle stesse, quindi nell'ambiente circostante. Questo si traduce in impatto economico favorevole per tutta



la regione. A corollario di un futuro di crescita condiviso, non solo il marchio turistico unico ma anche la realizzazione di un porto sportivo a Puerto, come valore aggiunto a tutta la zona e in grado di generare economia

e posti di lavoro. Dopo anni di scempenso evidente, sottolinea Lope Alfonso, è ora che Tenerife diventi un'isola fatta di nord e di sud, dove il nord in particolare ottenga quel successo che merita.

O'VESUVIO 2
Vera Pizza stile Napoletano
con Forno a Legna!!!

Playa Jardin Avenida Afonso Carillo, Loc 10 - PUERTO DE LA CRUZ ☎ 602 62 14 13

ASSOCIAZIONE VERACE PIZZA NAPOLETANA

Mazapé, il monumento allo spreco

Vero e proprio monumento allo spreco, quello del mirador di Mazapé a San Juan de la Rambla, oltre che protagonista di una storia che sembra non avere una fine, per lo meno positiva. Mazapé è il mirador inaugurato il 18 marzo 2005 e costato, all'epoca, ben 750.000 euro



di BINA BIANCHINI

Caratterizzato da una vista mozzafiato, un'autentica finestra sul nord di Tenerife, la struttura era pronta per partire come ristoran-

te e diventare in uno dei punti turistici più attrattivi di questa regione dell'isola. Ma dopo tre concessioni amministrative fallite, un accesso non proprio agevole e intricate vicende burocratiche, Mazapé è stato chiuso e abban-

donato dal 2011. Quello che doveva essere un monumento alla bellezza del nord, in sei anni è stato preso di mira da vandali e ladri che hanno distrutto le strutture esistenti e mai utilizzate a pieno, lasciando il locale annesso aperto e quindi in balia di chiunque. Il sindaco Fidela Velázquez avrebbe affermato che al momento attuale c'è una precisa volontà di risolvere questa incresciosa situazione e che il Cabildo metterebbe a disposizione già da questo anno 70.000 euro per migliorare le condizioni del mirador. Ma questo piccolo intervento non servirà che a ripristinare parte di ciò che è stato rubato e aggiustare eventuali rotture, di certo non a rivalutare un sito dalle enormi potenzialità e di indubbio interesse dal punto di vista redditizio e commerciale. Molte le parole e le dichiarazioni di intenti circa il recupero del mirador come uno dei punti da far rientrare della Red Insular de Miradores, strumento ineguagliabile per aumentare la consapevolezza e l'apprezzamento del paesaggio tra la popolazione di Tenerife e i turisti grazie alla promozione di punti geostrategici dai quali godere le manifestazioni geomorfologiche dell'isola, ma Mazapé per ora rimane solo un monumento allo spreco di denaro pubblico e all'abbandono istituzionale.

Più tempo da trascorrere a La Orotava, nuovo piano strategico turistico

Il piano strategico turistico proposto dall'Ayuntamiento di La Orotava per la nuova stagione sarà non più sul numero dei posti letto occupati bensì sul monte ore trascorso nella cittadina

Il consistorio avrebbe già avviato i contatti con il Cabildo di Tenerife per iniziare la redazione del piano strategico, nel quale verranno coinvolte altre realtà come la Universidad de La Laguna e la Universidad Europea de Canarias. La città, sottolinea Linares, vorrebbe essere un complemento a Puerto de la Cruz, il vero motore turistico del nord di Tenerife, e aumentare così il numero di visitatori che da soli decidono di visitarla. Nel 2016 sono stati 48.619 i visitatori arrivati al punto di informazioni turistiche situato nella Plaza Casañas, di fronte alla Parroquia de La Concepción, vale a dire un 5% in più rispetto al 2015. Il 40% dei quasi 50.000 turisti sono stati spagnoli, un 22,67% tedeschi, un 12% francesi e un 10% provenienti dal Regno Unito. Le informazioni più richieste dai turisti riguardano la gastronomia, il patrimonio culturale, i percorsi autostradali e i sentieri per le escursioni. Al fine di incrementare il tempo trascorso nella zona, il direttore

del settore Turismo Delia Escobar ha manifestato piena approvazione nell'aumento delle visite guidate al Parque Nacional del Teide proposte dall'ufficio turistico. Attualmente l'offerta di percorsi nelle varie lingue include il percorso del Museo Sacro, quelli del MAIT, due nuovi percorsi scientifici della Fundación La Orotava de Historia de la Ciencia, i percorsi di Cultania e quelli di Patea Tus Montes, questi ultimi caratterizzati da sapori della cucina tradizionale e scenari paesaggistici incantevoli. Proprio Patea Tus Montes è stato premiato durante la passata edizione di FITUR come il miglior prodotto di turismo attivo di Spagna 2017 nella categoria enogastronomica. La recente ristrutturazione dell'Auditorio Teobaldo Power porterà al trasferimento del punto informazioni turistiche tra il 2018 e il 2019 in un locale sito a El Puente, in calle Carrera, dove si sta già progettando l'ubicazione di nuove attività commerciali.



di MERY COVERANO

Presentato in una conferenza stampa nell'Ufficio Turistico di La Orotava, il piano strategico turistico ha come obiettivo quello di incoraggiare i visitatori a trascorrere più tempo nella città, contribuendo così allo sviluppo locale e all'aumento delle entrate da parte delle numerose attività presenti.

Per il sindaco Francisco Linares risulterebbe quanto mai irrispettoso promuovere escursioni nella città di soli 30 minuti, un tempo chiaramente insufficiente per conoscere La Orotava e tutte le sue attrazioni.



Hotel de Mascotas

Traversía La Panedería,
38411 La Guancha (zona Santo Domingo)

Toelettatrice per cani e gatti con molti anni di esperienza.

Dog sitter, educatrice di cani, pulizia dentale senza anestesia, consigli di dieta, vendita di alimenti e prodotti (!!BRIT CARE unico fornitore dell'isola!!)

Servizio a domicilio e servizio navetta !!!

 **651 326 448**

Facebook: @goldenpetlodi
goldenpetinfo@gmail.com

Con me il tuo cane è come se stesse a casa sua e con la sua famiglia perché manteniamo un ambiente di Amore vero!






Mi piace

Pizzeria Ristorante

Pasta fresca di nostra produzione

Ogni giorno un piatto nuovo!

 **639 641 468 - Tel. 682 682 949**

Calle la Virtud nº3 - Puerto de la Cruz



Per la tua pubblicità a Puerto de la Cruz chiamare Beatrice Vitti

Tel.608339126

**Alessio Morucci
618.493362**

iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

Centro comercial La Cupula Local 55 La Paz - Puerto de la Cruz
www.ihouseinmobiliaria.com info@ihouseinmobiliaria.com

Un "Omarello" a Puerto de la Cruz QUINTA PARTE (diario esistenziale alle soglie della terza età)

di **DAVIDE SELIS**

Dopo aver visto ed escluso a malincuore le splendide cittadine di Guimar e Candelaria, la mia esplorazione del centro-nord dell'isola poteva dirsi conclusa (scartai posti belli come La Orotava, perché oltre a certi motivi di incompatibilità già enunciati, questa cittadina ha tutte le strade in salita, ed è quindi faticosissima per un vecchio, quale io sarò; e S.Ursula, perché ai difetti menzionati per altri luoghi, avrebbe aggiunto una frustrazione insopportabile: godere della vista di un bellissimo mare dall'alto, senza poterne fruire da vicino).

Adesso ero pronto per la grande prova: recarmi al sud.

Nel profondo sud di Tenerife feci due ricognizioni: la prima, in visita alla mia amica Lily Rapini, che lavora a Los Cristianos da più di vent'anni e vive in collina alle spalle di Las Americas; la seconda, ad Adeje.

La prima esplorazione a Los Cristianos fu sufficiente a chiarirmi le idee: scendo dalla "guagua", abbraccio Lily che è venuta a prendermi ed è affascinante, bellissima e mezza nuda come si conviene in un luogo di mare,

mi incammino con lei verso il ristorante da lei prenotato e... comincio a vomitare. Il mio vomito è soltanto figurato; tuttavia, nel senso letterale e fisico devo più volte rimandare indietro i miei succhi gastrici che reclamano una via di uscita. Lily nota un mio disagio, mi interroga e le dico che il viaggio in corriera mi ha fatto venire la nausea. Mi concentro su di lei che è "da urlo" nonostante non sia più giovanissima, mi concentro sugli argomenti della conversazione perché ho a che fare con una elegante donna intellettuale e con queste io brillo sempre e da sempre, butto ogni tanto lo sguardo sull'incantevole spiaggia che stiamo costeggiando e sull'oceano incredibilmente tranquillo, e un po' alla volta mi calmo. Ma non mi passa un senso di fastidio. Il pranzo per due, a base di molto pesce pregiato, è eccellente, e sebbene costi di più che al nord, lo pago sempre assai meno che nella esosa Bologna. Ma mentre mangio quelle prelibatezze in deliziosa compagnia, io non vedo l'ora di fuggire da Los Cristianos. Quando finalmente ci riesco, e sono sul pullman per il ritorno a Santa Cruz, provo un dolce sollievo, che aumenta ancora quando raggiungo la capi-

tale, città cupa ma umana. Ed ho già le idee chiare su Los Cristianos, e su Las Americas che pure ho visto di sfuggita camminando con Lily. Inoltre la notte mi porta consiglio, e disteso nel letto dell'albergo prima di prendere sonno, avendo già superato le sensazioni e raffreddato le emozioni penose, posso fare un bilancio razionale: sul piatto della bilancia da assegnare ai pregi, le località che ho appena visitato pongono senza dubbio dei punti pesanti, come bellissime spiagge attrezzate, un bel lungomare, servizi di ristorazione abbondanti ed eccellenti, una popolazione balneare variegata ed anche giovane (mentre nelle spiagge del nord ci siamo quasi esclusivamente noi pensionati). Ma ciò che io non sopporto e che mi ha dato tanto malessere è la "alienazione". Chiedo scusa al venerabile Michelangelo Antonioni se ho usato questa parola in un'accezione così deteriorata rispetto alla sua (per non parlare dei grandi filosofi), che aveva una dignità. Magari, a Los Cristianos trovassi l'alienazione di Antonioni! Dirò dunque "reificazione": l'essere umano che si è ridotto a cosa tra le cose. Il contesto ambientale, tutto uniforme e privo

di gusto, senza tracce di civiltà, appare come Rimini e Riccione negli anni '60, ma senza il calore e la genialità dei Romagnoli, che seppero vendere una costa che non vale niente, ed un mare grigio e torbido, a milioni di turisti per decenni. Ma vi è un'altra differenza ancora: negli anni del boom economico italiano, l'euforia era diffusa e generalizzata, era qualcosa di autentico, e quindi incontrando l'euforia altrui incontravi pur sempre l'uomo, tuo simile, tuo fratello; oggi invece l'euforia autentica è impossibile, per la situazione planetaria in cui ci troviamo, e tu... proprio tu... tu che mi leggi e forse mi stai mandando a quel paese, tu... delle due, l'una: o questa condizione la conosci, o la rimuovi. L'allegria diffusa di Los Cristianos è un fatto di inautenticità, di rimozione. L'omarello su queste cose è percettivamente acuto, ed è per questo che l'omarello a Los Cristianos prova angoscia. Un'angoscia di poco inferiore a quella che mi diede nella mia amatissima Sardegna, Porto Cervo, quando la visitai per la prima volta da adulto. Los Cristianos mi appare come una Porto Cervo su scale differenti. Ovvero una città pensata per l'evasione e il divertimento di automi spersonalizzati. Un tempio della disumanazione, dell'annientamento dell'uomo. Puerto de La Cruz non è così, come non lo è Cala Gonone-Dorgali in Sardegna; queste ultime sono località turistiche a misura



Foto di Cristiano Collina

d'uomo e non di automa. Prima di prendere sonno mi viene alla mente una immagine più distensiva: Las Americas. Certamente Las Americas è più ridente, più verdeggianti, più riposante, con meno "ammasso" di edifici, strutture e corpi umani: questo mi ha detto la mia impressione soggettiva, e questo mi ha testimoniato pure Lily che ci vive da tanto tempo; però quel quid che ho chiamato "alienazione" o "reificazione" io l'ho avvertito anche lì. "Mutatis mutandis" e fatte le debite proporzioni, mi sembra che intercorra tra Las Americas e Los Cristianos lo stesso rapporto che vi è tra Cesenatico e Rimini, e se io fossi costretto a scegliere tra Cesenatico e Rimini, sceglierei senz'altro Cesenatico. Ma se fossi libero di scegliere, non andrei nemmeno a Cesenatico.

(Continua)



La Cuadra
RISTORANTE
CALLE BLANCO N°9
PUERTO DE LA CRUZ

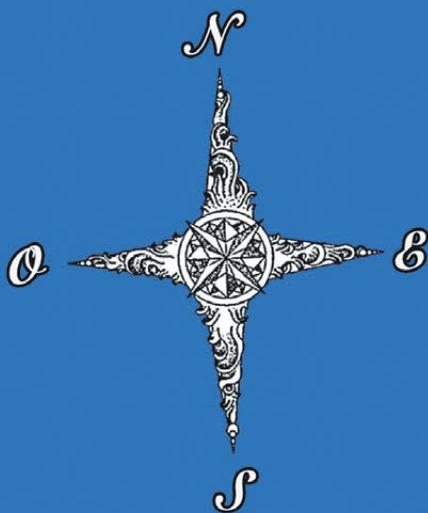
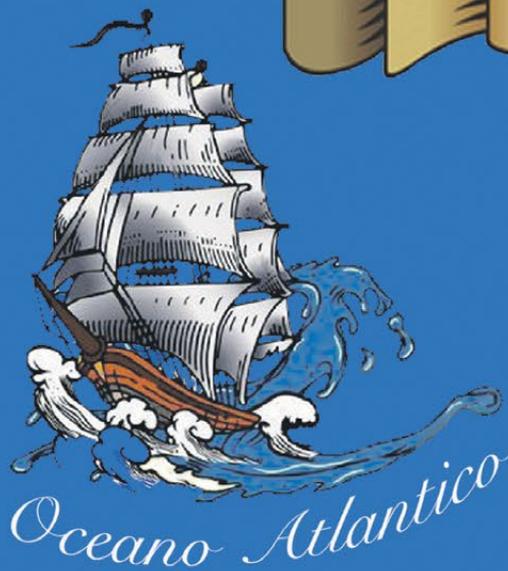
"Il buon cibo è fondamento della vera felicità"



922 367 528 elrestaurantelacuadragmail.com

Cucina Italiana

Tenerife



Alessio Morucci
618.493362

iHOUSE
inmobiliaria

Centro comercial La Cupula Local 55 La Paz - Puerto de la Cruz
www.ihouseinmobiliaria.com info@ihouseinmobiliaria.com



Opera
Cafeteria
Heladería artesanal Italiana
Tel: 922 134 040
C/ Altamar 7, Playa San Juan C.P. 38687
Lunes cerrado

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA DESDE 1996

Desde 1996



Axel24 TENERIFE SUR fm 103.3
TENERIFE NORTE fm 94.0

La radio degli Italiani a Tenerife

www.axel24.com tel. 922074577



Alternative Night
Iristerika & Dita Dubois



TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Calle Callao Hondo, 22 - Tajao - Tel. 922 171 176

Casa Giuliana
Tenerife

CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA - BED & BREAKFAST

Calle Los Muros 14 - Charco del Pino
Granadilla de Abona - Tenerife
Tel +34-922772766 - Movil +34-687157788
www.casagiulianatenerife.com
Email: casagiulianatenerife@gmail.com



Vapor Shop, per informazioni non esitate a chiamare 922.367.459 /690241718



Premium CIGARRILLOS ELECTRÓNICOS

Líquidos
Recambios
Accesorios
Reparaciones

VAPORS Shop

DISCOUNT - OUTLET

Calle Cupido 10a, 38400 Puerto de la Cruz (vicino alla fermata della Guagua)

Stazione di guaguas di Puerto de la Cruz, presto una soluzione



di UGO MARCHIOTTO

Il progetto bloccato della stazione di guaguas di Puerto diventa obiettivo per l'Ayuntamiento.

L'Ayuntamiento di Puerto sta cercando una soluzione per sbloccare il progetto della stazione di guaguas, interrotto a causa della determinazione della proprietà della parcella 53 del lotto interessato alla realizzazione della struttura.

Il Pleno dell'Ayuntamiento avrebbe già approvato all'unanimità l'intervento mediatore del Cabildo di Tenerife con il Gobierno centrale affinché si proceda a sbloccare una situazione ormai stagnante che è risultata ostativa alla costruzione della nuova stazione. La titolarità della parcella 53 è il punto focale della questione poiché non sarebbe stata trasferita al Consistorio dalla SEPEs, la Sociedad Estatal de Promoción y Equipamiento del Suelo, benché nel corso del 2016 risulti il pagamento effettuato a tal fine e quindi non risulti alcuna pendenza nei confronti di alcuno.

L'accordo raggiunto recentemente prevede che la Corporación insulare trasferisca a SEPEs la sua volontà di indire gara pubblica dei lavori, che richiede un tempo di 30 giorni per poter presentare in forma scritta la conformità delle opere o l'opposizione alle stesse. In caso di dichiarazione

di conformità o di assenza di risposta, l'Ayuntamiento metterà a disposizione del Cabildo 777 metri quadrati di terreno per poter procedere a gara pubblica. L'obiettivo è che i primi lavori abbiano inizio nell'estate del 2017, secondo quanto affermato da direttore dell'urbanistica Juan Carlos Marrero.

Al di là delle polemiche interne come quella del PSOE che ritiene la questione non di competenza del Cabildo, il sindaco Lope Afonso ricorda che si tratta di un progetto di competenza insulare e per tanto l'obbligo dell'esecutivo municipale era quello di mettere a disposizione l'energia elettrica, impegno già assunto. In sede di sessione plenaria è stato altresì approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 2018-2020, con un credito straordinario di 10.503.947 euro; relativamente a questo ultimo punto si puntualizza che la metà dell'importo permetterebbe al gruppo al governo di raggiungere un obiettivo primario che è quello di cancellare tutti i debiti contratti con le banche. Ma si sottolinea anche che le società portuali sono i soggetti che più hanno sofferto dei tagli al bilancio per la loro categoria, a dispetto dell'impegno dimostrato a far fronte al continuo aumento delle tasse e delle spese, cui non è però corrisposto alcun servizio o miglioria, come l'attuazione della stazione di guaguas ormai necessaria. Quindi l'interpretazione urbanistica dei tecnici comunali sull'uso del territorio e il suo inserimento nella pianificazione non è l'unico ostacolo che ha ritardato la realizzazione della struttura, forse oggi in via di risoluzione.

Sparisce un balcone del XVIII secolo, grave infrazione dell'hotel Marquesa

La sparizione di un balcone del XVIII secolo apre un insolito caso a Puerto de la Cruz

di BEATRICE VITTI

E' stato addirittura aperto un fascicolo per la sparizione di un balcone del XVIII secolo dalla facciata dell'hotel Marquesa.

Del resto, stando al responsabile dell'Urbanistica Juan Carlos Marrero, eliminare un elemento storico senza autorizzazione costituisce senza ombra di dubbio un'infrazione grave.

L'hotel Marquesa sorge nella centrale calle Quintana di Puerto de la Cruz e costituisce uno dei pochi palazzi storici della cittadina ad aver conservato la sua struttura originaria, almeno fino alla rimozione del discusso balcone.

Primo hotel della zona, l'hotel Marquesa nacque con la famiglia spagnola Tomás Fidel Cologan nell'inverno 1883-1884, ma l'edificio fu eretto nel 1712 come residenza della famiglia Valois-Cologan e dove vennero ospitati personaggi famosi come il naturalista tedesco Alexander von Humboldt nel 1799. Il cambiamento sostanziale dell'edificio avvenne nel 1960, quando venne sostituita una porta con una

finestra al fine di ottimizzare l'area ristorante e nello stesso anno si realizzò l'area esterna per poter accogliere i tavoli all'aperto.

Ma recentemente la scomparsa del balcone ha suscitato non poco scalpore in Puerto, in una delle vie più frequentate da cittadini e turisti. Il direttore dell'hotel Marquesa Victoria Gómez spiega l'accaduto rifacendosi ai lavori di miglioria eseguiti ultimamente in calle Quintana che misero il balcone in una situazione di pericolo crollo; interpellato il ministero del Patrimonio, venne suggerito alla Gómez di puntellare la struttura e così venne fatto. Ma trascorso un solo giorno dall'intervento di messa in sicurezza, 5 cm del balcone crollarono e così Antonio Felipe, proprietario dell'immobile, decise di rimuovere completamente la struttura, eliminandolo così dalla facciata. In seguito la unità del Patrimonio Histórico del Cabildo di Tenerife ratificò la concessione della rimozione per evitare il rischio crollo, rimozione necessaria per evitare un reale pericolo per i passanti, ma Marrero, il responsabile dell'Urbanistica, puntualizza che il proprietario dell'immobi-

le per eseguire un siffatto lavoro avrebbe dovuto ottenere preventivamente una licenza comunale.

Licenza che allo stato attuale ancora non esiste e la cui mancanza suggerirebbe il ripristino della facciata al suo stato originario.

A tal proposito è stato firmato nei giorni scorsi un decreto per infrazione urbanistica che obbligherebbe Felipe a rimediare al danno entro due mesi dalla notifica; non sarebbero previste sanzioni, salvo il presentarsi di una recidiva nel comportamento del proprietario dell'immobile. D'altro avviso è il sindaco di Puerto, che respinge ogni accusa presentata dal proprietario dell'immobile riguardo al fatto che sarebbero stati i lavori di calle Quintana a provocare il crollo del balcone, fatto constatato dai tecnici del Cabildo, dell'Ayuntamiento e della direzione lavori con documento pertinente che dimostra che i problemi strutturali del balcone esistevano ancor prima dell'inizio delle opere stradali.

A questo punto la domanda sorge spontanea: riapparirà il balcone? Ma se anche dovesse riapparire non sarà più "quello stesso" risalente al XVIII secolo.



pasta gourmet
Pizza & Pasta
CONSEGNA A DOMICILIO
922 38 19 79
661 02 39 44
facebook.com/pizzeriaarianna
twitter.com/pizzeriaarianna
www.pizzeriaarianna.com

Differenze e penalità per i reati di furto e rapina

Tra le vicende più spiacevoli che una persona si può dover trovare ad affrontare, subire un furto o una rapina è quella che maggiormente provoca la sensazione della perdita di sicurezza



di **OPTIMUS ABOGADOS**

A tal proposito i corpi e le forze di sicurezza lottano costantemente per evitare questi tipi di reati contro il patrimonio, ma occorre fare un distinguo tra rapina e furto che, talvolta, vengono confusi. Entrambi riguardano l'appropriarsi di beni e proprietà mobili altrui contro la volontà dei diretti proprietari, ma la rapina ha caratteristiche fondamentali che la distinguono dal furto, quali l'uso di violenza o dell'intimidazione per costringere i malcapitati a consegnare i propri beni. Per queste peculiarità è facilmente comprensibile che per la rapina siano previste conseguenze più dure rispetto al furto di poco denaro, dal momento che il distrarre una persona al fine di derubarlo è ben differente dall'aggrederla la stessa con un'arma per lo stesso scopo. La differenza sostanziale quindi non risiede nella quantità dell'importo sottratto, quanto se mai nel-

la modalità dell'azione svolta per sottrarre l'importo stesso. L'importo sottratto è utile solo per differenziare, nel caso del furto, tra una situazione di reato lieve o reato grave, laddove per il primo si considera un valore del denaro o dei beni sottratti non superiore ai quattrocento euro. Il furto, di base, è punito con la detenzione in carcere da sei a diciotto mesi, e si deve compiere sempre in forma dolosa vale a dire che deve essere chiara l'intenzionalità dell'atto, mentre non si configura come furto l'imprudenza della vittima, come stabilito dall'articolo 235 del Código Penal. In caso di furto di cose di valore artistico, storico, culturale o scientifico, di beni di prima necessità o destinate al servizio pubblico, di prodotti agrari o di bestiame, di strumenti o mezzi per lo svolgimento di queste attività, o in caso di furti che mettano il soggetto o la sua famiglia in grave situazione economica, che si approfittino di circostanze personali o di incidenti o di situazioni di rischio o pericolo generale, la condanna prevista è di detenzione in carcere dai due ai tre anni. È stato introdotto inoltre un aggravamento della pena nel caso tipico dei borseggiatori, qualora questi siano recidivi per almeno tre reati contro il patrimonio. Ulteriore aggravante è contemplata quando si impiegano per i borseggi minori di sedici anni o quando l'autore del reato appartiene a un'organizzazione o gruppo criminale; ma, se il valore sottratto è inferiore ai quattrocento euro, si considera il reato come lieve e l'autore subirà una pena detentiva da uno a tre mesi. Il reato

di rapina rientra negli articoli 237 e 242 del Código Penal e prevede pene detentive distinte a seconda delle sue caratteristiche. La rapina che si svolge con azioni quali la forzatura o la rottura di serrature, l'utilizzo di chiavi false o la manomissione di impianti di allarme o il coinvolgimento di guardie, prevede pene che vanno da uno a sei anni di prigione, ma se per esempio si svolge in una casa abitata o in un locale aperto al pubblico, la pena si estende dai tre anni e sei mesi ai cinque anni, aggravandosi fino ai sei anni in caso di particolare gravità. Se la rapina avviene con violenza o intimidazione, la pena sarà da due a cinque anni di prigione con possibilità di estensione a seconda degli atti di violenza impiegati; per esempio si condannerà l'autore della rapina con violenza alla pena che corrisponde al reato di rapina più la pena relativa al reato di lesioni commesse per realizzare la stessa. Se la violenza o le intimidazioni sono lievi, la pena applicata sarà quella minore prevista, vale a dire meno di due anni di prigione. È bene segnalare infine che è contemplato il reato speciale di rapina o furto delle autovetture, per il quale esiste un articolo, il 244, interamente dedicato, e per il caso in cui è assente l'intenzionalità di appropriarsi dell'autovettura ma solo la volontà di utilizzare il mezzo, viene applicato il nuovo regolamento attivo da luglio 2015 per il quale sono previste pene a beneficio della comunità, come lavori socialmente utili, ma solo se l'autovettura viene recuperata entro quarantotto ore dal furto.

• Leggo@TENERIFE •
L'INFORMAZIONE ITALIANA A TENERIFE

**Professoressa Laureata
Madrelingua Spagnola**

- CORSI INTENSIVI DI SPAGNOLO ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- RIPETIZIONI PER STUDENTI DALLE ELEMENTARI AL LICEO
- INSERIMENTO ALLE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E LICEO

Jisis León Lincurez
699 223 171 enana1983@outlook.com

CR CARMEN ROSA
ESTETICA & PARRUCCHIERA
20 ANNI A VOSTRO SERVIZIO

- Parrucchiera
- Solarium
- Estetica
- Fotodepilazione
- Trattamento viso
- Acido ialuronico
- Trattamento viso: Caviar
- Trattamento al collagene
- Igiene facciale
- Massaggi
- Trattamento Reiky
- Agopuntura
- Fotoringiovanimento
- Piercing & Tatuaggi
- Micropigmentazione

C/ Mazaroco 23 - Puerto de la Cruz
Teléfono Cita: 922 37 15 59

OPTIMUS
abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz
Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249
www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com



di ANGELO MARCHI

Per tutti gli amanti del trekking e del senderismo, il Tenerife Walking Festival 2017 è l'appuntamento dell'anno per l'antonomasia.

Dal 23 al 27 maggio infatti il grande evento, aperto a escursionisti di tutto il mondo e a coloro che amano l'attività all'aria aperta, coinvolgerà Puerto de la Cruz da dove ben 20 diversi percorsi si snoderanno nella vasta area che abbraccia la cittadina. Reduce da passate edizioni di grande successo, il Tenerife Walking Festival di quest'anno si arricchisce di un'insolita ma

quanto mai interessante iniziativa tutta volta al rispetto dell'ambiente.

Con la consapevolezza del grande rischio cui l'umanità è sottoposta per effetto dei cambiamenti climatici, l'organizzazione dell'evento ha pensato di realizzare uno studio volto a scoprire l'impatto delle emissioni prodotte sull'ambiente canario dalla realizzazione delle edizioni del Tenerife Walking Festival del 2015 e del 2016. La peculiare iniziativa, che aprirà la strada per ridurre le emissioni, compenserà le stesse attraverso l'introduzione di nuove specie vegetali autoctone sull'isola, in modo da restituire all'ecosistema quanto andato perduto e aiutando così il recupero delle foreste.

Pronti per il Festival Internacional de Arte in Calle Mueca?

Il Festival Internacional de Arte in Calle Mueca a Puerto de la Cruz è ormai imminente.

di ANGELO MARCHI

Giunto alla sua quindicesima edizione, uno degli eventi più importanti e coinvolgenti di Puerto aprirà i battenti giovedì 11 maggio per terminare domenica 14 maggio, combinando teatro e umorismo declinati in tutte le forme d'arte possibili. Circo, teatro, musica, cultura, ironia e spettacolo saranno le colonne portanti di Mueca, in una quattro giorni che rappresenta uno strumento turistico efficace non solo per la cittadina di Puerto che lo ospita, ma per tutta l'isola di Tenerife. L'ambiente culturale unico ricreato si configura infatti come motore di innovazione per la cultura e per il turismo, in grado di dare nuova vita a scenari di valenza storico culturale importante come Casa de la Aduana, Casa de Miranda, l'antico porto e le vecchie strade del centro. Il Festival Internacional de Arte di Mueca rappresenta un'enclave dove i tre elementi fondamentali di Puerto de la Cruz, vale a

dire cittadini, visitatori e artisti, convergono in un unico evento, abbracciato da un paesaggio e da un clima unici oltre che da una storia che rappresenta la sintesi dell'avventura del genere umano. Menzione speciale nel duro lavoro di realizzazione dell'evento va sicuramente alle numerose entità pubbliche coinvolte ma soprattutto alla cittadinanza di Puerto che, organizzata nella Plataforma Cómplices Mueca, si è adoperata affinché la quindicesima edizione di questo inusuale Festival rimanga per sempre un meraviglioso ricordo per gli amanti della cultura. Il Festival, la cui realizzazione è sostenuta dall'Área de Cultura del Ayuntamiento de Puerto de la Cruz, dal Ministerio de Cultura del Gobierno di Spagna, da IberEscena, da Turismo di Tenerife, dai ministeri alla Cultura del Gobierno de Canarias e dal Cabildo di Tenerife, è rivolto ad un ampio pubblico di piccoli e grandi e trasformerà le strade della cittadina in un'onda travolgente di colori, musica e allegria, dove troveranno

Come non partecipare, anche solo da semplici simpatizzanti, a un evento così salutare per l'uomo e per l'ambiente?

Per registrarsi è sufficiente compilare il modulo di iscrizione dal sito web dell'iniziativa www.tenerifewalkingfestival.com. L'iscrizione ha un costo di 25 euro a persona con i quali si ha diritto al welcome pack, costituito da zainetto da senderista, maglietta commemorativa dell'evento e scaldacollo, oltre al trasporto per il punto di partenza di ogni percorso cui si prende parte, una guida di montagna esperta in grado di parlare spagnolo, inglese, tedesco e francese, un carnet di sconti per numerosi negozi, musei e ristoranti di Puerto e Tenerife in generale e l'accesso al meeting point, riservato solo agli iscritti. Ai 25 euro vanno aggiunti i costi di ciascun percorso che non potrà avere più di 20 iscritti; alcuni percorsi prevedono il pernottamento e l'opzione di prenotare un picnic all'aria aperta mentre per coloro iscritti a una Federación de Montañismo è previsto uno sconto di 3 euro a percorso, così come per coloro che hanno effettuato l'iscrizione entro il 31 di gennaio.

I sentieri facenti parte dell'evento si divideranno in costieri, vulcanici e verdi. Tenerife Walking Festival si aprirà il 23 di maggio alle ore 16.00 in Plaza de Europa a Puerto, con la raccolta degli accreditamenti e seguirà alle ore 19 un cocktail di benvenuto.

posto clown, attori, strade a tema e soprattutto vita!

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 378400
Polizia: 378448/498/450
Uff. del Catasto: 378458
Mercato Municipale: 386158
Lago Martiánez: 371321
Biblioteca: 380015
Uff. per il Consumatore: 387060
Taxi 24h: 378999
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 383812/383812
Uff. info turistiche: 386000
Ambulancias: 383812
Vigili del Fuoco: 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 383258
Polizia Nazionale: 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h Calle Alemania, 4 38400 Puerto de la Cruz - Tel. 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord Urgenze 24h - Camino los Perales, 1 La Orotava (vicino El Durazno) Tel. 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo Urgenze 24h - Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava Tel. 320476 - Per urgenze 649 717 905



Installazioni sky
Installazioni linea telefonica e ADSL
Installazioni internet per satellite
Riparazioni elettroniche
Installazioni tv per satellite Rai 1 Rai 2 Rai 3

Las Arenas 119, 38400 Puerto de la Cruz
info@kubo-electronico.es

Tel 922.385109
Fax 922.381070

La Orotava, un progetto per impermeabilizzare il serbatoio di Aguamansa

di GIOVANNI PERBELLINI

Chiusura Il serbatoio di acqua di Aguamansa è di vitale importanza per tutta la zona produttrice di patate di Benijos; con una superficie di 17.520 metri quadrati l'indotto rifornisce infatti gli oltre 1.300 agricoltori della zona ed è attualmente il serbatoio di espansione della rete di irrigazione della Valle, completata dai piccoli depositi di Cueva del Negro e Las Llanadas. Benché il bacino artificiale abbia un'altezza di 17,5 metri, in questo particolare momento risulta utilizzato per una capienza che arriva soltanto agli 8,5 metri a causa del deterioramento delle pareti oltre questa misura, che presentano perdite consistenti di acqua. L'utilizzo attuale del serbatoio di Aguamansa sfrutta solo il 25,6% delle sue capacità ed è a tal proposito che il Cabildo di Tenerife ha deciso di investire un totale di 687.000 euro per procedere

con opere di impermeabilizzazioni della struttura per ottimizzarne la fruizione da parte del settore agricolo. L'economia di La Orotava è stata da sempre contraddistinta dallo sviluppo del settore dell'agricoltura che in queste valli fertili ha potuto incrementare colture come quella della canna da zucchero, delle patate e delle vigne.

Il boom economico che si è registrato a Puerto de la Cruz, antico porto di La Orotava, ha permesso l'esportazione dei prodotti di tutta la regione e l'intensificazione dei terreni coltivati.

In particolare la coltivazione delle patate ha rappresentato un incentivo per l'economia regionale e proprio in questa zona le varietà più apprezzate sono la papa rosada, la bonita e la negra, quest'ultima chiamata così per l'inusuale colore che ricorda il tartufo.

Attualmente la superficie dedicata alla patata corrisponde, secondo i dati ISTAC, a più di 400 ettari, vale a dire più del 30% della superficie totale coltivata. Il consiglio del Gobierno insular ha già affidato all'impresa Tragsa l'esecuzione dei lavori, che si rendono ormai necessari per l'economia agricola della zona di La Orotava. L'inizio delle opere ad Aguamansa dovrebbe avere luogo nel mese di ottobre 2017, con previsione di conclusione lavori dopo circa 6 mesi.

INMOBILIARIA STEINERT INVESTMENT S.L.
C.I.F. B 76614221

**Edif. Ikarus. Local B 25. C/Pitera
38400 Puerto de la Cruz/La Paz
Tenerife - Islas Canarias**

**Tel: +34 922 388 255
Fax: +34 922 384 274
Mobil: +34 627 777 260**

**corneliamatteus@steinert-invest.com
www.steinert-invest.com**



Giuseppe Giambra

Affitti e compravendite immobiliari ed attività commerciali

Avda Santiago Puig, 7
Ed.Los Tajinaste - loc.2
Playa de las Américas

Tel. (+34) 679 794 380
Email: giambra1964@gmail.com
skype pinotenerife
www.giuseppegiambra.com



N.I.E.:X7254763-B

Playa de Las Américas Parque Santiago 2



€ 285.000

Attico tipo duplex con vista fantastica sulla piscina comunitaria riscaldata. L'appartamento è composto da una camera da letto ampia, bagno in camera, armadio a muro. Al piano inferiore la sala con cucina aperta è dotata di un terrazzo con vista piscina. L'immobile è totalmente ristrutturato ed è tutto nuovo, dai bagni alla cucina, pavimenti, impianto idraulico ed elettrico. La dimensione è di 66 mq. Il residence è nel pieno centro di Playa de las Américas in prima linea del mare e molto comodo a tutti i servizi.

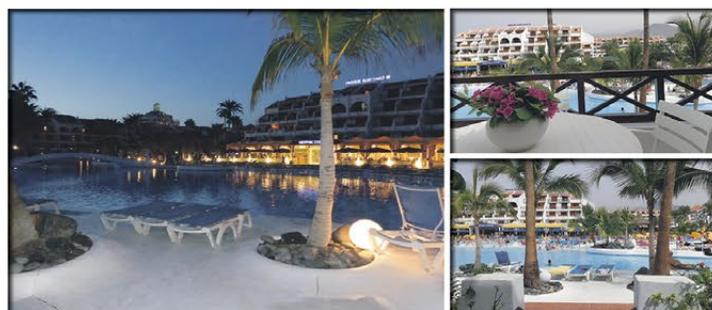
MONOLOCALE COSTA DEL SILENCIO



€ 60.000

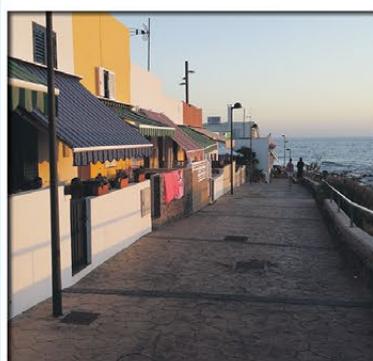
Monocale parzialmente ristrutturato composto da 1 camera chiusa su 3 lati con finestra, bagno illuminato da bocca di lupo, sala cucina aperta e terrazzino coperto con una superficie di 35 mq circa totali. Si vende arredato. L'appartamento si trova nel residence Chaparral terza fase. Il residence dispone di piscina comunitaria e molto comodo a tutti i servizi quali supermercato e fermata dell'autobus

Playa de Las Américas Parque Santiago 3



€ 710.000

Trattasi di villetta a schiera nel famoso complesso Parque Santiago 3, situato nella centrale Playa de las Américas, in posizione strategica e comoda a tutti i servizi. Il Residence è dotato di 3 piscine di cui una climatizzata, palestra comune, ampie zone relax tra cui una jacuzzi a bordo piscina e una zona dedicata ai bambini con scivoli d'acqua. La casa si sviluppa su 3 piani: al piano terra l'entrata dal patio che va nel salone, una cucina separata, un piccolo bagno e un disbrigo nella parte posteriore. Al primo piano c'è un bagno centrale e le due camere da letto di cui una con bellissima terrazza con vista alla piscina. Al secondo piano grande camera molto luminosa con piccolo bagno. Il tutto per un totale di 116 mq coperti più 24 mq di terrazze scoperte e 9 mq di giardino



OPPORTUNITA'

LA CALETA CALLE LAS ARTES

Appartamento al secondo piano di 63 mq composto da una camera da letto matrimoniale con armadio a muro, un bagno ampio con doccia, un seconda cameretta e sala cucina aperta con accesso al balcone con vista al mare. Incluso un posto auto con cantina.

€ 285.000

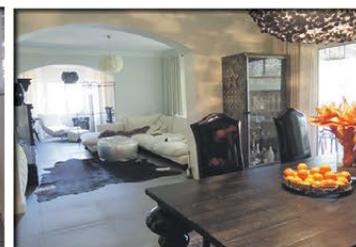
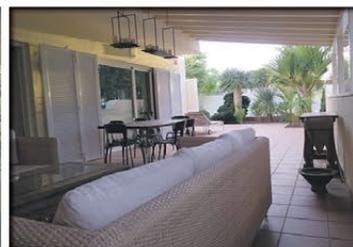
Il residence e' nuovo con soli 3 mesi di vita. Non c'è la piscina e le spese comunitarie sono contenute. Quartiere ben servito e comodo in quanto si trova a soli 50 metri dalla spiaggia Completamente arredato.



VILLA DI TESTA GOLF LAS AMERICAS

€ 750.000

Trattasi di villa di testa immersa nel verde davanti al campo da golf di Las Américas con vista esclusiva sui laghi del campo con una vista stupenda al Teide. La villa si sviluppa su una superficie totale di 210 mq, su un lotto di 400 mq con una piscina privata nel mezzo del giardino tropicale curatissimo. La villa è stata recentemente ristrutturata in profondità con gusto. Dispone di 4 camere da letto, 3 bagni, 3 terrazze al primo piano di cui 2 con vista al campo da golf. Al piano terra una cucina chiusa, un grande salone per metà salotto e per metà sala da pranzo con accesso alla terrazza pergolata. Nel piano interrato uno spazio di 30mq dove si può ricavare una taverna oppure una piccola palestra. Include 2 posti auto coperti per un totale di 50 mq. Fa parte di un residence che dispone anche dell'accesso ad una piscina comunitaria.





EL HIERRO

Gorona del Viento, salgono i profitti



Foto da diariorinnovables.com

di MAGDA ALTMAN

Gorona del Viento è il complesso idroeolico di produzione elettrica situato a El Hierro che ha chiuso l'esercizio 2016 con più di 14 milioni di euro di utile, come riportato dal presidente della società Belén Allende.

La società, composta dal Cabildo di El Hierro, da Endesa, da ITC l'Instituto Tecnológico de Canarias e dal Gobierno regional, ha affermato che i profitti andranno interamente destinati al rimborso dei debiti, con il chiaro obiettivo di portare Gorona del Viento in un brevissimo lasso di tempo, ad una situazione di solvibilità assoluta. Il sistema di generazione ener-

getica con le rinnovabili, cui mancano ancora due anni per essere totalmente a regime, ha raggiunto nel 2016 quasi il 42% della domanda elettrica dell'isola utilizzando fonti pulite, un motivo di grande soddisfazione nell'ottica di creare una rete ecosostenibile di produzione di energia. E ora, con la diminuzione del debito, Gorona del Viento percorre a lunghe falcate la strada che la porterà ad una completa autonomia finanziaria e che vedrà El Hierro come leader in tutto il mondo nelle energie rinnovabili. Il presidente della società, attiva da due anni, ha sottolineato le difficoltà riscontrate nel governare una situazione inizialmente ostativa ma, visti i risultati, l'obiettivo da prefiggersi ora è quello di continuare questa tendenza al

rialzo in modo che, una volta rafforzata la base finanziaria di Gorona del Viento, si possano suddividere i profitti tra i soci. Il 66% delle azioni di Gorona sono del Cabildo di El Hierro e una parte dei profitti generati saranno reinvestiti nella società. Il presidente ha inoltre ricordato che negli ultimi due anni, grazie alla messa in funzione della centrale idroelettrica eolica, Gorona del Viento ha conosciuto uno sviluppo positivo a dispetto dei debiti contratti dal socio maggioritario, il Cabildo, che hanno superato i 30 milioni di euro. Innovazione, lungimiranza e grande impegno saranno le basi fondamentali per rendere El Hierro un piccolo gioiello punto di riferimento oltre che case history in tutto il mondo per le rinnovabili.

LA PALMA

La Ley de Islas Verdes rallenta il turismo

La Ley de Islas Verdes si rivela ostativa all'apertura di nuove attività turistiche



di MARTA SIMILE

Wiresor, uno dei più importanti tour operator della Svezia che promuove trekking turistico e il cicloturismo, ha annunciato di recente l'intenzione di includere nelle sue offerte rivolte ai viaggi di gruppo, pacchetti con destinazione La Gomera. Il crescente interesse da parte dei viaggiatori del nord Europa per la splendida isola lo si evince anche dal successo ottenuto con la partecipazione alla fiera All for Hälsa, una manifestazione rivolta al turismo verso destinazioni naturali, ecosostenibili, rispettose dell'ambiente e in grado di offrire una cucina a base di prodotti freschi e locali. Durante lo svolgimento del salone, gli angoli di La Gomera

sono stati presentati all'interno di un proprio stand in collaborazione con Turespaña. Il ministro del Turismo Maria Isabel Mendez in particolare ha sottolineato che queste azioni e questi risultati vanno ad aggiungersi alle recenti campagne lanciate negli ultimi mesi in alcuni paesi nordici, come la campagna promozionale che si è realizzata a Stoccolma, tutti momenti la cui finalità è quella di attirare un certo tipo di turismo di qualità in grado di apprezzare la genuinità delle offerte dell'isola e di rafforzarne così il tessuto economico. Mendez ha spiegato che La Gomera, con la sua vasta rete di sentieri, permette di combinare la conservazione ambientale con la pratica di molti sport dinamici, diventando così una destinazione molto attraente per un turismo che si rivela sempre più esigente in materia di tematiche naturalistiche e relative al benessere. L'impegno è quello di diversificare maggiormente le offerte includendo nuove attività, sviluppando il naturale potenziale dell'isola

che, non a caso, è stata più volte soprannominata l'isola magica. Penultima nell'arcipelago per estensione, La Gomera è a tutti gli effetti un piccolo ma ricco tesoro ecologico, con spiagge di sabbia nera intervallate da scogliere e, al suo interno, selve rigogliose dalla vegetazione preistorica, come il Parco Nazionale di Garajonay, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

GRAN CANARIA

Una delle 7 meraviglie rurali è alle Canarie

di FRANCO LEONARDI

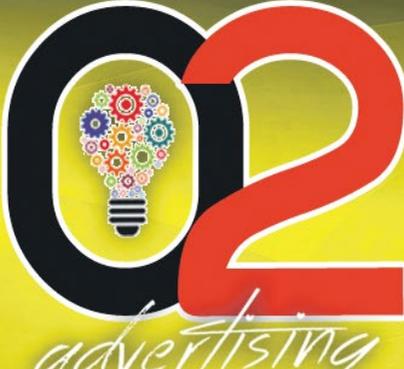
Il mondo è pieno di meraviglie, luoghi riconosciuti universalmente come eccellenze meritevoli di essere preservate e ammirate e tra questi spicca una località dell'Arcipelago delle Canarie, di per sé un autentico concentrato di bellezza.

Il comune di Tejeda, nella provincia di Las Palmas a Gran Canaria, è una piccola realtà di 2.400 abitanti che si è aggiudicata il primo posto nella classifica delle 7 meraviglie rurali spagnole stilata dal portale Top Rural. I voti ottenuti da Tejeda, sulla base delle scelte dei viaggiatori che hanno partecipato alla individuazione delle 7 meraviglie rurali, sono stati il 17%, superando così Setenil de las Bodegas a Cadice, Frigiliana nella provincia di Malaga, Hervás a Cáceres, Sigüenza a Guadalajara, Morella a Castellón e infine Ochagavía a Navarra. Tutte e 7 le località saranno in possesso del titolo di meraviglia rurale per un anno, nel corso del quale, come testimoniano le città elette nelle edizioni passate, potranno godere di un

aumento dei turisti grazie alla capillare diffusione in rete da parte del portale responsabile del concorso. La Top Rural è una società di promozione alloggi rurali in Spagna che fa parte del gruppo HomeAway e che offre più di 14.000 soluzioni ricettive in Europa; disponibile in 8 lingue, la Top Rural è costituita da una nutrita comunità di 420.000 viaggiatori, rappresentando così uno dei portali di maggior riferimento per tutti i turisti non solo della Spagna ma di tutta l'Europa. Il conferimento annuale delle 7 meraviglie rurali della Spagna è un sistema di successo per promuovere le piccole eccellenze che rappresentano una realtà in tutto il territorio nazionale e che meritano di essere conosciute e visitate. Oltre alle 7 finaliste dell'ultima edizione, sono state segnalate cittadine che molti turisti hanno dimostrato di apprezzare e sono La Alberca a Salamanca, Bárcena Mayor a Cantabria, Lastres in Asturia e Muxía a La Coruña. Quale migliore occasione quindi per andare a visitare Tejeda, nell'anno del suo conferimento a prima meraviglia rurale della Spagna?



Foto da dagrancanaria.wordpress.com



FLYERS, ADESIVI, PANNELLI, INSEGNE, MENU RISTORANTE, WEB MARKETING

| | |
|---|---|
|  | 10.000 FLYERS A6 (10X15) (A COLORI FRONTE/RETRO) EURO 219,00 |
|  | 5.000 FLYERS A5 (15X21) (A COLORI FRONTE/RETRO) EURO 219,00 |
|  | 1000 BIGLIETTI DA VISITA (A COLORI, SOLO FRONTE) EURO 59,00 |

GRAFICA E PUBBLICITÀ
603 37 28 07

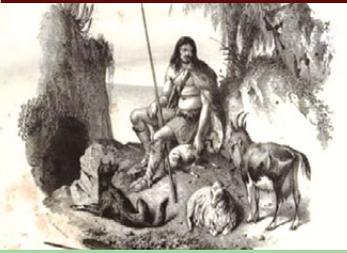
(IGIC 7% ESCLUSA)



Tenerife, storia di una conquista

terza parte

di ILARIA VITALI



Con la presenza cristiana sull'isola e il fiorire di un intenso commercio con il continente, Tenerife divenne un po' il centro nevralgico delle rotte europee, benché nessuno dei corsari che vi giungevano avessero intenzioni di colonizzare l'isola.

Il progetto di una presenza permanente giunse solo con Jean de Bethancourt, un signore della Normandia che nel 1402 in seguito alle avversità della Guerra dei Cento Anni che imperversava nel suo paese, decise di andarsene con l'avventuriero francese Gadifer de La Salle. Entrambi partirono con un ingente esercito armato alla volta di Lanzarote, con il preciso intento di dominarla e per il quale chiesero inizialmente appoggio al Papa, che tentennò, e si rivolsero quindi al Re Enrique

de Castilla, domandandone la protezione in cambio della sovranità spagnola sull'isola. La intrepida coppia scoppì nella conquista di Fuerteventura per un litigio irrimediabile, tanto che La Salle fu il vero autore della conquista di Fuerte; Bethancourt ci riprovò quindi, fallendo, con Gran Canaria da dove ripiegò, conquistandola, sull'isola di El Hierro. Tornato quindi in Francia lasciando come reggente il nipote Maciot, Bethancourt si vide attaccato dalle armate di Siviglia che scalarono Maciot relegandolo a Lanzarote. Nell'anno 1448 Maciot vendette i suoi diritti sull'isola al principe Enrique de Portugal, che già aveva tentato l'occupazione di La Gomera senza riuscirci e dove invece si insediò fermamente Fernán Peraza,

che si autoproclamò signore di tutte le isole e a cui si deve la costruzione di una torre fortificata. Il successivo matrimonio dell'erede di Perez con Diego de Herrera ebbe il preciso obiettivo di conquistare le isole maggiori, fino a quel momento interessate solo alla tratta degli schiavi, la popolazione dei Guanches. Il tentativo fallì e fu proprio in quel momento che i Re Cattolici decisero di prendere in mano la situazione, destituendo Herrera e la moglie, incaricando Alonso Fernández de Lugo delle operazioni e iniziando una lunga campagna di conquista di Gran Canaria, nella quale persero la vita molti capitani castigliani. Fu infine nel 1484, con l'espulsione di tutti i combattenti dell'isola e con l'aiuto del guanche Semidan,

battezzato con il nome di Fernando, che i Re Cattolici conquistarono non solo Gran Canaria ma anche tutte le altre isole dell'arcipelago. Ma Tenerife dava ancora filo da torcere. Nel 1494 arrivò a Añazo, l'attuale Santa Cruz de Tenerife, l'esercito dei conquistatori, subendo una epocale sconfitta nel Barranco La Matanza. Fu a quel punto che Lugo consigliò di salvarsi con l'aiuto del Duca di Medina Sidonia, ottenendo quindi la vittoria sopra il famoso Benitomo, il mencey guanche fino ad allora imbattuto Taoro nonché leader dell'armata dei Guanches. Nei secoli successivi le isole vennero così divise in signorie sotto il dominio dei discendenti di Diego de Herrera e quelli di Lanzarote vennero denominati Marchesi e quelli di La Gomera Conti.

Una domenica da trascorrere nella Corona Forestal!

Per gli amanti della natura la Corona Forestal di Tenerife è una di quelle mete imperdibili che racchiude paesaggi mozzafiato, vegetazione lussureggiante, percorsi incantevoli da fare in bicicletta o a piedi

di FRANCO LEONARDI

La Corona Forestal è una zona protetta di oltre 41.000 ettari di estensione, il più grande spazio naturale protetto dell'Arcipelago, che comprende le aree boschive del Parque Nacional del Teide e una serie di barrancos che rappresentano la rete di drenaggio acque piovane del nord e del sud dell'isola. Habitat naturale del pino canario e della vegetazione di alta quota, la Corona Forestal è a tutti gli effetti il luogo perfetto non solo per esplorare e godere delle numerose specie endemiche di flora e fauna canarie, ma anche per osservare da vicino le opere geologiche naturali peculiari della natura vulcanica dell'isola, come la parte superiore della cittadina di Vilaflor e la zona di Cuevas Negras, da molti definiti paesaggi lunari. Al suo interno i vari percorsi prevedono l'attraversamento delle zone abitate come Las Dehesas e Los Pelados, dove la tradizione contadina è ancora viva e coinvolgente, con strumenti agricoli dell'epoca, locali dove assaggiare le specialità genuine e scambiare due chiacchiere con la gente del posto. La peculiarità della vegetazione

della Corona Forestal permette la scoperta del tronco del pino canario, la cui corteccia è immune al fuoco, respirare l'aria particolarmente intensa nelle foreste di Laurisilva, la cui ultima roccaforte si trova nel barranco de Quise nella Valle di Güímar, imbattersi in alberi di castagno ed eucalipto, abbondanti su entrambi i versanti. La fauna non è da meno, con molte specie endemiche di invertebrati, 37 specie di uccelli che qui nidificano, come il fringuello azzurro, il mosquitero canario e la colomba di Bolle, tipici dell'Arcipelago, ma anche lo sparviero e il gheppio. Tre delle quattro specie autoctone di rettili, come la lisa, Chalcides sexlineatus ovvero una specie di lucertola, il perenquén, Tarentola gomerensis o gecko, e il lagarto tizón, Gallotia galloti un'altra specie endemica di lucertola, trovano nella Corona Forestal il loro habitat naturale. Tra i mammiferi più interessanti, vi sono i pipistrelli che vivono nelle grotte e nei tubi vulcanici della zona, molti dei quali endemici, oltre che lepri e mufloni. Le offerte dei vari modi di vivere questo immenso spazio naturale sono tante, dal volo in parapendio, ai percorsi a piedi o in

bicicletta, alle arrampicate, alla speleologia, al campeggio, alle passeggiate a cavallo fino ad arrivare al brivido della tirolina, una carrucola su cui viaggiare ben agganziati nel vuoto. Numerose anche le aree ristoro per un approccio più tranquillo e in relax, come il campo de Madre del Agua, quello di Arenas Negras, del Contador e quello di Emilio Fernández Muñoz, dove poter consumare un pasto all'aperto o semplicemente oziare sdraiati all'ombra di un albero. I consigli per avventurarsi nella Corona Forestal sono quelli di non dimenticare cappello e tela cerata per proteggersi da sole o pioggia, una bevanda isotonica o semplicemente una bottiglia d'acqua, calzature adeguate e il cellulare in caso di emergenza. Come arrivare? Comodamente in auto da La Esperanza, attraverso la carretera dorsal della TF-24, oppure da Arafo per la TF-523 carretera de Los Loros, da La Orotava per la TF-21, da Guía de Isora per la TF-38 e da Vilaflor per la TF-21. Se invece si preferisce la tradizionale guagua, occorre prendere la linea 342 che parte da Costa Adeje, la 348 da Puerto de la Cruz o la 492 da Guía de Isora.



Foto da webtenerife

QUANTI CREDITI MI RIMANGONO NEL CELLULARE?
quale numero comporre per sapere il credito residuo:

- Saldo ORANGE *111#
- Saldo VODAFONE *134#
- Saldo MOVISTAR *133#
- Saldo LEBARA *123#
- Saldo JOIGO *111#
- Saldo JAZZTEL *169#
- Saldo MAS MOVIL/LLAMAYA *113#
- Saldo GT MOBILE/LYCAMOBILE *221#

ORARI DELLE S.S.MESSE IN ITALIANO

Ntra. Sra. del Carmen:
Los Cristianos
ore 9.00 dei giorni festivi

ciaoTenerife

Concessionario per la tua pubblicità su

• Leggo TENERIFE •

Per una campagna pubblicitaria contattaci al numero 689 086 492



www.CiaoTenerife.it

facebook
Ciao Tenerife



Rental Agency

ARONAS

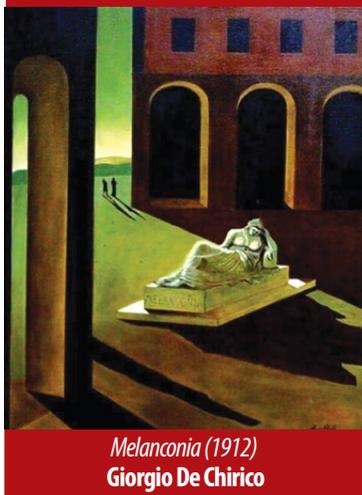
Real Estate

ALQUILERES - AFFITTI



SPIGOLATURE

di ANDREA MAINO



Melanconia (1912)
Giorgio De Chirico

IL DESIDERIO E LA VOLONTÀ

Il desiderio o sogno o progetto, si materializza grazie alla volontà e ad una certa quantità di fattori che possiamo anche chiamare fortuna.

Lo spazio tra il desiderio e la sua concretizzazione è percorso da una serie di azioni e reazioni.

Molte di queste azioni non vanno a buon fine e spesso la nostra sensazione è di vuoto attorno, tanto da sfiduciarci e renderci meno reattivi e non sperare più tanto nello scopo, vivendo le giornate con un misto di incertezza e di un continuo vedere allontanarsi il traguardo.

Buona parte di questa sensazione di incapacità deriva da aspettative certe che avevamo, suggerite da una cultura

che ci ha insegnato di grandi uomini, grandi idee, grandi conquiste, amici ineccepibili, vicini realizzati, retorica stantia, frasi fatte.

Mettiamoci invece nella posizione che cercheremo di essere un po' imperfetti, di fare più errori, di essere meno seri, di non avere la scarpa giusta, di passeggiare di più, di fermarci più spesso per prendere il gelato. Di uscire di casa per tutt'altro scopo che il nostro progetto, di ritenere un abbraccio più importante e di pensare che l'amicizia e l'onore non sono il risultato dalle nostre capacità rivelate, ma bensì dal nostro semplicemente accettarsi.

Non ci sono giudizi, né peccati né sconti; il concetto di "strada giusta" poi è così sfumato!

Perché, nel caso non ve ne rendete conto, di questo è fatta la vita.

La volontà è una forza che ci fa agire, al pari di un comburente (come l'ossigeno), senza il quale la combustione non può esistere. Ma la quantità di comburente non la decidiamo noi come non decidiamo noi la nostra età; ci viviamo semplicemente e banalmente dentro. Se sei giovane hai più "ossigeno", più in là con gli anni di meno. E "più in là", decidissimo di attraversare a piedi Tenerife dobbiamo considerare che siamo un po' imperfetti, con le scarpe sbagliate e che ci andrebbe magari di fermarci per mangiare un gelato perché in quel locale troviamo un amico. E cercando anche di essere meno seri!

RACCONTO

"Troppo rosso a volte stufa"

Il racconto che leggerete intitolato "Troppo rosso a volte stufa" di Ivo Ragazzini, è un racconto ambientato dall'autore a Tenerife, che è stato selezionato in Italia in un'antologia intitolata QUALCOSA DI ROSSO A.A.V.V. Antologia di Racconti e Poesie da Alcheringa edizioni

Ivo Ragazzini è uno scrittore forlivese a cui piace molto il genere storico. Ha pubblicato tre libri tra il 2011 e il 2013 e tra il 2014/2017 ha vinto almeno una dozzina di concorsi letterari di narrativa breve e pubblicato i racconti vincitori in altrettante antologie. Scrive da 5 anni e gli piacciono parecchi generi, tipo avventura, mistero, fantasy, ma soprattutto il genere storico, tanto che sta già scrivendo altri romanzi storici da proporre prima poi agli editori.

Altre notizie qui:
<https://www.facebook.com/ivo.ragazzini.3>
<https://www.linkedin.com/pub/ivo-ragazzini/50/55/28ragazzini.ivo@gmail.com>

Troppo rosso a volte stufa di Ivo Ragazzini

Finalmente sono le 18:00 e termina il mio orario di lavoro in questo venerdì di ottobre, rosso e infocato qui a Los Cristianos, Tenerife sud, isole Canarie. Sì perché dovete sapere che alle Canarie l'estate dura almeno fino a novembre e visto che oggi c'è stato poco vento la temperatura è salita di parecchio e il tramonto si sta annunciando rosso fuoco. Esco comunque in auto e subito semaforo bloccato sul rosso da un poliziotto per far passare dei pullman rossi, carichi di turisti provenienti dall'aeroporto che devono recarsi in zona rossa nel centro di Los Cristianos. Aspetto sbuffando che passino e poi tutto rosso e sudato dal caldo, finalmente mi dirigo verso El Medano e la "Montagna Roja", costeggiando la Costa del Silencio, Los Abrigos, i campi da golf e il resto dei luoghi venite a vedervi da soli che non ho tempo di spiegarvi.

Traffico intenso e molti turisti nelle vie e strade di Tenerife, mentre il cielo sotto un tramonto infocato riflette e riluce di rosso.

Costeggio il mare per alcuni chilometri e arrivo alla "spiaggia della Tejda" ai piedi della "Montagna Roja", poi proseguo per "El Medano", spiaggia famosa e ventosa per il surfisti di tutto il mondo. Pensate che è una zona un po' rossa per i bagnanti comuni, con cartelli che avvertono la presenza di "strong waves", onde potenti e se non c'è vento lì, significa che si soffoca veramente. Comunque visto che la settimana è finita intendo prendere un aperitivo e godermi il tramonto a "El Medano" sulla sua bellissima baia oceanica in uno dei suoi migliori locali affacciati sul mare.

Arrivo a "El Medano". I turisti sono molti meno di "Los Cristianos" e "Playa Las Americas", e trovare parcheggio è facile. Due passi verso il centro storico e mi ritrovo al bar ristorante "Playa chica" dove tra l'altro fanno pesce e un'ottima paella. "Hola", Salve mi dice il cameriere quando mi vede entrare. "Hola, c'è posto su in terrazzino per una aperitivo?" risponde al cameriere.

"Certo señor per lei c'è sempre posto da noi. Ci sono molti turisti stasera, ma un tavolo ancora libero ci dovrebbe essere." Salgo le scalette esterne affacciate sull'oceano. È uno spettacolo unico anche solo salire le scale con la vista rosso fuoco e il cielo infocato su questa baia oceanica con la "Montagna Roja" sullo sfondo. Il terrazzino, che è poi il tetto del locale, era abbastanza pieno di turisti, ma erano

rimasti un paio di tavolini rossi per due persone. Mi siedo a un tavolino, pure le sedie erano rosse, ma finalmente arrivava un po' d'aria fresca dell'oceano. A fianco a me una comitiva di ragazze irlandesi confabulava e commentava in maniera sostenuta il luogo e il panorama rosso fuoco sull'oceano che effettivamente impressionava. Tra di esse una ragazza coi capelli rossi sui 30 anni non male, stava guardandomi in silenzio, si accorge che la guardo e allora tira fuori uno specchietto si guarda per vedere se c'è qualcosa che non va in lei, e poi tira fuori un rossetto e si fa le labbra di rosso scarlatto. L'ha fatto per provocare o forse e solo un'esibizionista? Boh, ce ne sono tante di turiste qui a Tenerife e io provo a salutare anche lei.

"Hi, you look very fine" (ciao sei molto carina) frase banalissima, ma che ci volete fare, con l'inglese che mi ritrovo funzionare quasi sempre.

Lei mi guarda, sembra avere capito e continuando a guardarmi fa un cenno col capo, che potrebbe sembrare un mezzo ringraziamento e non dice altro. Ragazza esibizionista a cui piace essere guardata e basta, o aspetta che io faccia altro, penso tra me, o forse solo ragazza prudente e taciturna e incapace di rispondere sinceramente. Forse deve ancora pensare cosa vorrebbe fare o dire. Affari suoi, non sono venuto qui in cerca di donne, e se l'avevo detto a una ragazza spagnola, avrebbe quasi sempre risposto "muchas gracias" o fatto rumorose risate, ma le anglosassoni a volte sono un po' taciturne o meno spontanee se volete.

Beh, comunque sia, una giornata infocata e rossa stava concludendosi.

Ero seduto a un tavolino rosso e davanti a me avevo un Tramonto rosso infocato e un oceano arrossato, con all'orizzonte la "Montagna Roja" che significa Montagna Rossa per via del suo colore, a fianco a me una taciturna rossa irlandese con labbra infocate di rosso scarlatto. Arriva il cameriere in livrea rossa naturalmente e mi chiede:

"Señor Rossi, le porto il solito Sanbitter rosso e fragole rosse?"

Stavo quasi per annuire e dire di sì, ma mi fermo di scatto, ci penso un attimo e rispondo: "No. Per stavolta un bicchiere di menta verde e olive verdi, per favore."

REBUS di Andrea Maino

(frase 11, 3, 2, 5, 3, 8, 2, 6)



soluzione a pag.39

Una poesia di Pietro Colangelo

CORTILI

Anche i vecchi sognano
ad occhi aperti
seduti al pallido sole
su una sedia rattoppata
con salici di scarto,
ancora i vecchi assennati
di insonnia guardano lontano
tra le nuvole
quelle strane figure
di giganti che sorreggono
grandi lenzuola bianche,
che portano via, chissà dove,
piene di rimpianti.
I cortili con i vecchi
che abbracciano il sole
per riscaldarsi,
sono tutti uguali.

PATIOS

Tambien los viejos sueñan
con ojos abiertos
sentados al pálido sol
sobre una silla remendada
con juncos desecho,
aún los viejos soñolientos
de insonnia miran lejos
entre las nubes
aquellas extrañas figuras
de gigantes que sostienen
grandes sabanas blancas.
que llevan, quien sabe dónde,
llenas de añorados.
Los patios con los viejos
que abrazan el sol
para acalorarse,
son todos iguales.



Il Manifesto Canario de Primavera compie 40 anni

Il Manifesto Canario de Primavera, documento che comprende una serie di misure per il mantenimento dell'ecosistema e firmato da 39 rappresentanti di vari settori dell'arcipelago, compie 40 anni, con tematiche tornate fortemente alla ribalta a causa dell'insufficiente impegno dimostrato nel risolvere questioni sollevate a suo tempo

di GRAZIA RIOLO

Il documento in particolare contiene un totale di 32 proposte tutt'ora attuali che rappresentano soluzioni dettagliate in tema di politica ambientale, con tanto di scadenze e protocolli di conformità utili dalla istituzioni che se ne dovrebbero fare carico.

Il Manifesto Canario de Primavera è stato un pioniere nel suo genere ed è servito come documento propedeutico alla proposta dell'art.45 della Constitución Española sui principi guida di politica ambientale tesi a difendere la comunità canaria nella federazione del movimento ecologista dello stato spagnolo.

Primo testo riconosciuto per delineare i problemi ambientali dell'arcipelago, a distanza di 40 anni il Manifesto contiene punti ancora irrisolti e il biologo Carlos Silva, promotore del documento, sottolinea l'importanza di prendere coscienza del suo contenuto da parte dell'amministrazione sia pubblica che di società pri-



Foto da motortravel.it

vate, affinché si raggiunga un impegno comune per lasciare l'arcipelago in condizioni ambientali sufficientemente rispettate a beneficio delle generazioni future.

Tra gli aspetti elencati nel documento trovano ampio spazio l'uso corretto dell'acqua e del suolo, garantire la qualità dell'aria, conservare le specie endemiche e lottare contro quelle invasive, effettuare una adeguata politica agricola, ridurre i rifiuti, evitare la disumanizzazione delle città e sostenere il patrimonio cultu-

rale popolare.

Tra i firmatari del Manifesto Canario de Primavera, oltre al biologo Carlos Silva, vi sono Francisco Sánchez vice rettore per la ricerca alla ULL Universidad La Laguna, l'ingegnere forestale José Miguel González, il botanico Wilfredo Wildpret il presidente di ATAN, Asociación Tinerfeña de Amigos de la Naturaleza, il rettore della ULL Antonio Bethencourt, il geologo Telesforo Bravo, il direttore dell'istituto oceanografico Carmelo García Cabrera e il chimico candidato al Nobel Antonio González.

Eliminata la tassa

di occupazione suolo pubblico per ristoranti e bar



di MARCO BORTOLAN

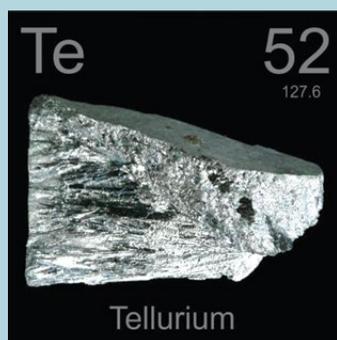
L'Ayuntamiento de Santa Cruz de Tenerife ha deciso di eliminare la tassa di occupazione suolo pubblico nella città per tutti gli esercenti attività di ristorazione e bar.

Il provvedimento, che avrà validità a tempo indeterminato, si accompagna ad una serie di bonus che sono stati estesi anche alla popolazione della capitale, come la gratuità per l'ottenimento dei certificati. I proprietari degli stabilimenti dovranno semplicemente rinnovare la licenza per poter occupare il suolo pubblico con tavolini e sedie ogni anno e il Gobierno ha già espresso l'intenzione di chiedere nella prossima sessione plenaria la gratuità anche per le terrazze affinché l'esposizione di ombrelloni e tendoni da sole diventi un ulteriore bonus per le attività commerciali. La manovra, come afferma il consigliere comunale Juan José Martínez, rappresenta la decisa volontà del governo di portare avanti una politica di riduzione del carico fiscale dei contribuenti di Santa Cruz iniziata nel 2014, al fine di rivitalizzare la città incentivando le realtà

commerciali presenti.

Le misure adottate, sottolinea Martínez, hanno permesso a molte aziende di espandere su suolo pubblico le proprie attività, senza mai creare intralcio alla circolazione dei pedoni. Quanto alla cittadinanza, l'eliminazione dei 26 euro pagati per l'ottenimento di un certificato comunale si configura come un ammanco nelle casse dell'Ayuntamiento di circa 37.000 euro all'anno, cifra poco significativa se si tiene conto dei costi necessari per la gestione del servizio. Un ulteriore cambiamento in termini fiscali è correlato alle normative che regolano la tassa prevista per le prestazioni dei servizi speciali della Policía Local, che viene corrisposta solo in caso di interventi speciali e di natura straordinaria, come la regolamentazione del traffico in caso di carico e scarico di materiali che intralciano la strada, e che non viene invece contemplata in caso di servizio prestato durante eventi di beneficenza e senza scopo di lucro. L'ordinanza terrà infine conto dell'aggiornamento degli importi percepiti dai membri del personale di polizia locale, distinguendo il lavoro svolto abitualmente da quello effettuato durante orari notturni o in giorni festivi.

Tellurio, il più grande deposito al mondo è nelle acque delle Canarie



di GRAZIA RIOLO

Nella tavola periodica degli elementi, il tellurio è presente con il numero atomico 52 con la sigla Te ma, nella cronaca dell'ultimo periodo, è rimbalzato prepotentemente al centro dell'attenzione in seguito ad una spedizione scientifica effettuata nelle profondità marine vicino alle isole Canarie. Il Centro Oceanografico del Regno Unito nel mese di ottobre dello scorso anno, inviò la nave di ricerca RRS James Cook che, salpata dal porto di Santa Cruz de Tenerife, è andata a scanda-

gliare una vasta area sottomarina in corrispondenza di un altopiano che corona la montagna sommersa Tropic, uno dei rilievi sottomarini emersi 100 milioni di anni fa e poi di nuovo sommersi che si presume siano stati gli antenati delle attuali isole Canarie. I risultati dell'operato britannico non hanno risparmiato ondate di entusiasmo e sorpresa quando sono stati annunciati pubblicamente con la notizia del ritrovamento di un serbatoio di circa 2.670 tonnellate di tellurio a 1.100 metri di profondità. La spedizione Drago 0511 dell'Istituto Geológico y Minero de España (IGME) condotta già nel 2015, segnò un punto di svolta nella raccolta di dati su montagne sommerse che sono stati vulcani attivi prima del Cretaceo, mostrando le grandi potenzialità di un'area antica e in grado di racchiudere minerali preziosi come il tellurio. Come ben puntualizza il geologo tinerfeño Antonio Afonso, il tellurio ha una rilevanza strategica per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare nel campo della

connettività della telefonia mobile e nella costruzione di pannelli più efficienti per sfruttare l'energia solare, entrambi due settori in enorme sviluppo. Inutile precisarlo, il metallo in questione ha un valore di mercato elevatissimo; per il suo utilizzo non sono richieste grandi quantità come per il ferro e qualcuno già ipotizza che nel 2050, quando la domanda globale di energia elettrica raggiungerà i 30 terawatt, il tellurio diventerà un autentico must. Scoperto nel 1782 nelle miniere d'oro in Transilvania da Franz-Joseph Müller von Reichenstein che lo chiamò metallum problematicum, al principio venne confuso con l'antimonio e quindi fu Martin Heinrich Klaproth nel 1798 che, esaminandolo, ne determinò la sua esistenza dandogli il nome di tellurio dal latino tellus, terra. Molto apprezzato per la capacità di migliorare la resistenza e la durata in lega con altri metalli e per ridurre la corrosione da acido solforico, il prezioso metallo rappresenta, paradossalmente, una porta sul futuro della tecnologia.

• Leggo TENERIFE •

HAI UN NEGOZIO, UN RISTORANTE, UN BAR ?
VUOI AVERE OGNI MESE LE COPIE DEL
GIORNALE DA REGALARE AI TUOI CLIENTI ?

CHIAMACI O MANDA UN WHATSAPP
AL NUMERO
632 027 222



Tabacco di contrabbando dalle Canarie

di FRANCO LEONARDI

Sarebbe pari al 6,3% la percentuale di tabacco di contrabbando in Spagna che proviene dalle Canarie e che mette in allarme il settore industriale delle sigarette.

Il 9,2% del totale dei pacchetti di sigarette consumati in Spagna risulterebbe illegale, percentuale che si traduce per l'Agencia Tributaria in una perdita stimata di 828 milioni di euro. Dal suo picco del 2014, quando il tabacco di contrabbando raggiunse il 12,5% del totale dei pacchetti di sigarette acquistati, si è registrata una riduzione progressiva del fenomeno che nel primo semestre del 2016 è stato dell'8,2%, per poi crescere nuovamente al 9,2%. **Come si determina la presenza di tabacco contraffatto sul mercato?**

Le ricerche effettuate prevedono la raccolta dei pacchetti per le strade di ogni città, che viene suddivisa in cinque zone, e la successiva analisi delle caratteristiche tipiche dei pacchetti legali, vale a dire le avvertenze sanitarie, le imposte fiscali e i marchi unici del fabbricante.

In seguito avviene un'analisi forense che determina se si tratta di pacchetto autentico o contraffatto; ma il vero problema non è tanto la contraffazione, quanto la vendita illegale. Le società che hanno subito più contrabbando dei propri marchi sono state la Ducal, con il 18,2%, la Marlboro con il 14,3%, la Winston con il 10,7%, Chesterfield con l'8%, American Legend con il 7,4%, Fortuna con il 5,9%, Camel con il 4%, Lucky Strike 2,5% e marchi sconosciuti per il 14,9%. Relativamente ai paesi d'origine, lo studio effettuato rivela che il 21,5% di tabacco di contrabbando consumato in Spagna proviene dal Regno Unito, seguito dai Duty Free per un 18,5%, Andorra 15,3%, Canarie 6,3%, Ucraina 4,4%, Algeria 2,2% e Bielorussia 2,2%. La conclusione dello studio è che il commercio di contrabbando non corrisponde ad un problema di falsificazione, visto che solo lo 0,3% del totale dei pacchetti consumati è risultato contraffatto, bensì deriva da mancanza di controllo da parte dei produttori. Le società di tabacco, in buona sostanza, non controllerebbero a sufficienza i propri canali di produzione, provocando una saturazione nel mercato spagnolo.

Tunnel del Teno e finestre di Güímar, allerta pericolo

dalla REDAZIONE

I tunnel del Teno e le famose finestre di Güímar sono i percorsi di trekking e sport d'avventura più gettonati per gli amanti del genere ma che, a causa della loro pericolosità, hanno creato una vera e propria allerta nelle associazioni provinciali di turismo attivo dell'isola.

La crescita inarrestabile del trekking, celebrato da diversi anni dal meeting internazionale Tenerife Walking Festival, ha generato escursioni giornaliere nei vari percorsi ufficiali ma anche in quelli che non fanno parte della rete promossa dalle varie associazioni.

I tunnel del Teno e le finestre di Güímar stanno circolando sul web grazie a coloro che vi si sono avventurati, rendendoli così molto attraenti per gli amanti del brivido.

Ma, come sottolinea con preoccupazione il direttore di El Cardón NaturExperience, non sono sentieri per tutti a causa della loro pericolosità e incoraggiare attraverso la diffusione di video amatoriali la loro fruizione potrebbe risultare altamente

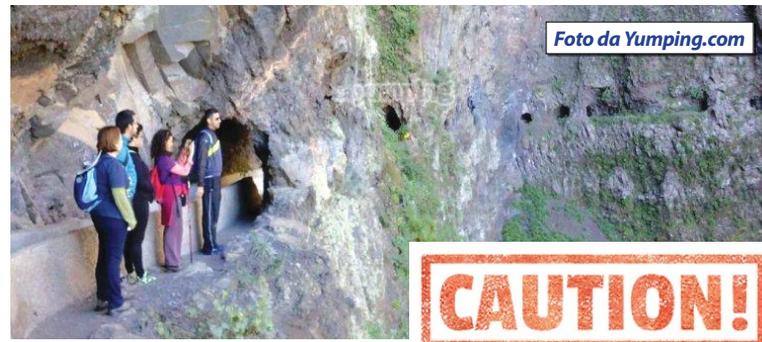


Foto da Yumping.com

rischioso. L'area, benché sia stata da tempo recintata, è di facile accesso e non vi sarebbero sufficienti fondi per poter installare un sistema di video sorveglianza a maggior controllo della zona. I tunnel del Teno presentano un pericolo dato dall'elevata altezza in cui ci si trova percorrendo i sentieri, mentre le finestre di Güímar rivelano un rischio crollo non indifferente. Gli operatori del settore ammettono che i due sentieri non appaiono nel carnet delle offerte a disposizione e quindi non vengono mai offerti, ma per limitare realmente la libertà di chiunque nell'affrontare situazioni ad alto rischio occorrono divieti stabiliti con criteri ben precisi.

L'ipotesi di investire nella messa in sicurezza di Teno è al momento molto lontana, a causa degli ingenti costi che presenterebbe nonostante la certezza di un ritorno in termini economici notevole. Molti sarebbero i turisti che, non trovando i due percorsi nelle offerte, chiedono direttamente ai tour operator di fare uno strappo alla regola, richiesta che non viene mai accolta per i potenziali rischi derivanti dalla totale mancanza di sicurezza. Al di là delle condizioni di degrado in cui versano i tunnel del Teno e le finestre di Güímar, esiste un problema di difficoltà relativo ai percorsi che richiede grande preparazione e notevole sforzo fisico.

Accusa di Ashotel, la Ley del Suelo a favore dell'illegalità

di MARCO BORTOLAN

Ashotel esprime preoccupazione nei confronti della nuova Ley del Suelo

Ashotel, la Asociación Hotelera y Extrahotelera de Tenerife, La Palma, La Gomera y El Hierro, esprime profonda preoccupazione riguardo alla normativa territoriale della Comunità Autonoma Ley del Suelo. Il progetto di legge attualmente all'esame del Parlamento de Canarias, include una disposizione che modifica a sua volta la Ley de Renovación y Moder-

nización Turística del 2013 e che appare più come una legge di amnistia per le attività turistiche illegali svolte da proprietari di abitazioni ubicate in complessi dove convivono sia l'uso residenziale che quello turistico degli alloggi. La nuova formulazione di questa regola stabilirebbe che gli usi residenziali esistenti nelle zone turistiche siano conformi e quindi legali, benché contrari a questa ordinanza. In pratica Ashotel, attraverso le parole del suo direttore Juan Pablo Gonzalez, afferma che questa situazione impedirà per esempio di espropriare le unità i cui proprietari non col-

laborano economicamente ai lavori di rinnovo del complesso approvati dalla maggioranza dei proprietari che, secondo la Ley, devono essere operatori turistici. I proprietari degli hotel sostengono che la Ley del Suelo ha inserito questa disposizione per risolvere un problema relativo alle normative e ai suoi destinatari, in allusione al conflitto generato a San Bartolomé de Tirana. In quella situazione l'ordinanza urbanistica segnala come turistici quei complessi dove l'attività si mescola con l'uso residenziale, quando invece la questione sarebbe materia di pianificazione co-

munale e non riferibile ad una normativa regionale. Secondo Ashotel nell'uso residenziale di queste unità si nasconderebbe spesso un'attività illegale, dal momento che la Ley permette ai proprietari di questi alloggi residenziali di viverci e affittarli ma non di sfruttarli come residenze turistiche. Il Presidente di Ashotel Jorge Marichal è convinto che la disposizione inclusa nella Ley del Suelo supponga che ognuno possa fare ciò che crede con il proprio appartamento. Accuse pesanti e risentite per una situazione che vedrebbe la convivenza di regolari proprietari registrati come



operatori turistici con anonimi cittadini improvvisati locatori di alloggi residenziali per vacanze. Gli albergatori hanno già provveduto a trasmettere al Gobierno regional e ai gruppi parlamentari tutte le osservazioni e le perplessità del caso, trovando, a detta di Marichal, un accoglimento positivo.

 CLÍNICA
Dentalit

Centro Ortodontico a Tenerife Sud

Protesi
Chirurgia orale
Igiene dentale
Odontologia conservatrice
Impianti tecnica mini invasiva
Ortodonzia

1ª visita gratis



La Clinica è specializzata in impianti con Sistema "mini invasivo":

effettua impianti con tecnica transmucosa (senza incisioni) a bassa invasività. Senza punti di sutura, senza traumi né dolore

Calle Mar del Norte nº31 - local 3
Playa San Juan - Guía de Isora
Tel.922/138.887
Móvil: 699.678.321
E-mail: infodentalit@gmail.com
Internet: www.dentalit.es

Orario di ricevimento:
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13.30
e dalle 15.30 alle 19.30
per appuntamento il
sabato ed in altri orari



Il grande ingorgo di Tenerife Sur

■ A PAGINA 12

5 Cose da sapere prima di trasferirsi all'estero e cambiare vita



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

È un po' che frequento forum dove si discute su come cambiare vita e trasferirsi all'estero, questo perché uno dei miei intenti sarebbe di vivere almeno 6 mesi l'anno al mare. Le discussioni in merito spesso prendono le direzioni più disparate, ma quello che le accomuna tutte, sono alcune nozioni base da conoscere, prima di trasferirsi all'estero per cambiare vita. Propongo quindi una carrellata d'informazioni assolutamente essenziali e (spero) utili, per coloro che, come me, stanno progettando di vivere la loro vita (o parte di questa) all'estero, magari in un paradiso tropicale.



Trasferirsi all'estero è molto difficile

Tutti coloro che si sono già trasferiti all'estero, concordano almeno su un aspetto di questo grande cambiamento:

Non è facile! Una volta arrivati in loco, è praticamente certo che ci sentiremo inadeguati, questo perché, trovarsi improvvisamente catapultati in una nuova cultura, con usanze, ritmi e lingua diversa dalla nostra, è a dir poco spazzante.

Molti riferiscono anche di sentirsi incompresi, a tutti gli effetti, provate ad immaginare come si sente uno dei tanti migranti che arrivano quotidianamente in Italia. Certo loro sono spesso qui per esigenze ben diverse da chi vuole cambiare vita per scappare dallo stress e dalla follia del consumismo, ma in fin dei conti la situazione è a tutti gli effetti comparabile.

Anche chi si è trasferito in coppia, riferisce spesso di essersi sentito molto solo, soprattutto nel primo periodo; anche se non ce ne rendiamo conto, nascere e vivere circondati da persone che conosciamo bene (famigliari, amici ecc...) contribuisce alla creazione di un habitat accogliente e confortevole, che permette di vivere meglio. Ritrovarsi improvvisamente tra facce nuove, senza la possibilità di parlare con qualcuno di cui ci fidiamo, magari per chiedere un parere su una scelta o per rassicurarci, può essere piuttosto dura. Quasi tutti riferiscono infine di essersi chiesti, almeno una volta, per quale stramaledetto motivo hanno preso la folle decisione di cambiare vita e scappare all'estero. Questo è sintomatico della concretezza delle difficoltà fisiche, psicologiche e logistiche che tutti hanno incontrato, chi ha superato questo momento, ora riferisce di vivere felice all'estero, ma molti non possono dire lo stesso. In breve: Sono molto di più quelli che hanno tentato fallendo, che quelli che ce l'hanno fatta!

La mentalità giusta

Quello che serve per trasferirsi all'estero non è certo un'intelligenza sopra la media o l'aver delle capacità fuori dal comune, ma semplicemente un po' di organizzazione e l'attitudine giusta. Chi parte perché lo sente come un'imposizione non troverà mai quello che sta cercando; la stessa fine è riservata a chi si crea troppe aspettative, immaginando di trovare un paradiso dove la vita è facile e la gente onesta e simpatica. Anche chi parte lasciando la testa in Italia, cioè non completamente convinto di quello che sta facendo, è destinato a fallire. Allora qual è la mentalità giusta? Prima di tutto va cancellata l'idea che si sta scappando, scappare è un termine molto affascinante, ha quel sapore di rottura totale, di rivalsa su tutto e tutti, di scelta definitiva e inappellabile, ma non è così. Affrontare un cambio vita così importante significa prima di tutto rendersi conto che l'unica cosa che si sta cercando è la felicità, quindi, quando ci troveremo nella nostra nuova dimora, circondati da nuove persone, immersi in una nuova cultura, bisogna considerarlo una grandissima e unica opportunità per ricominciare da zero; da sfruttare al massimo, evitando tutti gli sbagli fatti in precedenza, grazie all'esperienza maturata. Pochi hanno la possibilità di cancellare tutto e ricominciare, solo chi ha mollato tutto e cambiato vita ne ha sperimentato l'importanza, tutto quello che si deve fare, è cogliere al meglio l'occasione, evitando di fare gli stessi errori che ci hanno portato a dover affrontare una rottura così forte. Inoltre, consapevoli delle difficoltà sopra elencate, occorre fin dall'inizio prepararsi mentalmente ad affrontare anche grosse difficoltà, certi però che tenendo duro, se ne uscirà vincitori. In breve: Serve tanta convinzione e determinazione.

La truffa è dietro l'angolo

Il forum dei siti specializzati in "mollo

tutto e cambio vita" pullulano di personaggi che cercano in tutti i modi di spillare soldi al malcapitato di turno, dando vita a vere e proprie truffe. I raggiri solitamente si sviluppano in due modi differenti: il primo e più comune consiste nell'offrire aiuto a chi intende trasferirsi in un certo luogo e cambiare vita, il secondo, più elaborato, consiste nel proporre investimenti molto redditizi, a persone che hanno una certa somma di denaro, e vogliono trasferirsi e investire all'estero. Quelli che solitamente si offrono per aiutare chi vuole trasferirsi, allo scopo di vivere meglio, sono spesso italiani, da tempo trasferiti in un determinato luogo, ma che non sono riusciti a stabilizzarsi con solidità, quindi sperano di ricavare un po' di denaro dalla loro esperienza, aiutando chi oggi vuole ripetere il loro stesso percorso. Chi ha avuto a che fare con questi personaggi ha riferito di esperienze spesso negative, di denaro anticipato per servizi che non sono mai stati erogati o di persone che si fingevano ben integrate nella comunità, ma che in realtà si sono rivelate noti truffatori locali. Esistono tuttavia anche persone oneste, che hanno serie intenzioni e il cui aiuto è prezioso per chi vuole cambiare vita, ma solitamente queste persone non chiedono denaro o lo richiedono a lavoro completato. Gli investimenti all'estero sono invece la fetta più consistente delle truffe oggi esistenti; la truffa può essere di due tipi: un italiano all'estero possiede un'attività poco redditizia e cerca di venderla ad un prezzo molto più elevato del suo valore reale, oppure vende a prezzo appetibile una struttura che non rende denaro o che ha bisogno di una grossa manutenzione. L'altro tipo di truffa consiste nell'inserire su forum o siti specializzati, un annuncio per vendere a prezzo stracciato un'attività all'estero, talvolta inesistente. Si sono rivelate truffaldine anche persone che cercano soci per investimento,

allo scopo di investire "assieme", in occasioni irripetibili, per le quali però non possiedono tutta la somma richiesta. Sembra assurdo, ma la gente tende a fidarsi un po' troppo di perfetti sconosciuti, quest'ultimi poi sono molto abili nel costruirsi una credibilità, spesso spendendo fotografie o inviando descrizioni molto dettagliate e documenti falsi. Le regole per evitare di incorrere in una truffa sono molto semplici: MAI anticipare denaro, nemmeno a fronte di documentazione o contratti di qualsivoglia forma e verificare sempre di persona ogni informazione, recandosi sul posto, per appurare la veridicità di quanto riferito. MAI versare denaro contante, effettuare sempre pagamenti tracciabili tramite sistemi bancari, anche se viene offerto un trattamento migliore, qualora si pagasse con denaro contante. Un ultimo consiglio poi è quello di "tirlarla per le lunghe", cioè evitare di concludere troppo in fretta, chi mette fretta è perché ha la coda di paglia, chi riferisce che l'occasione va presa al volo e l'affare concluso rapidamente perché ha altri clienti interessati, lo fa solo per evitare di farci ragionare, attirandoci nella sua trappola. In breve: l'affare irripetibile, che hai scoperto solo tu, probabilmente è una truffa.

Il lavoro va trovato prima

Anche se si dispone di mezzi e denaro sufficienti per un certo periodo di autosostentamento, senza lavorare, trasferirsi in un Paese straniero senza avere un lavoro rende le cose ancora più difficili. Innanzitutto, se non si ha una rendita garantita e dimostrabile, praticamente in nessuna Nazione del Mondo è possibile risiedere per un periodo più lungo di 6 mesi, talvolta prorogabili se si dimostra che si sta avviando un'attività, ma comunque si tratta di un periodo di tempo limitato. Ritrovarsi all'estero, soprattutto se tra sconosciuti e costretti a parlare una

lingua che non è la nostra, è già sufficientemente difficile; a questo carico di tensione e responsabilità, non è certo il caso di aggiungere anche l'onere di dover a tutti i costi riuscire a trovare un lavoro, il più velocemente possibile. Quando si vuole cambiare vita, serve pianificazione e servono un minimo di certezze e garanzie, la sicurezza di una fonte di reddito, è la prima che va ricercata e consolidata.

Inoltre, guardando gli annunci di lavoro su siti esteri, ci si rende subito conto se si riuscirà a trovare un posto di lavoro nel nostro luogo di destinazione.

Per esempio, già con una piccola ricerca, si scopre che i giovanissimi sono molto avvantaggiati, gli adulti necessitano di una comprovata e specializzata esperienza di almeno cinque anni, e i trentenni neolaureati sono la categoria che trova maggiori difficoltà. In breve: è essenziale avere già un lavoro prima di partire.

Prima o poi si torna a casa

Quando si pensa a voltare pagina per cambiare vita, si associa questo cambiamento ad una rottura completa e totale con il mondo cui ora si appartiene; tale sentimento deriva dalla volontà di dare una svolta radicale alla propria esistenza, dimenticare tutto il trascorso e vivere meglio. La percentuale di fallimenti, è bene dirlo, è però più alta di quella dei successi; per questo motivo, tagliare ogni rapporto con la nostra vita precedente, non solo è controproducente, ma può addirittura peggiorare la situazione, qualora avessimo bisogno di rientrare nel nostro paese d'origine. Esiste poi una fetta consistente di persone che, dopo aver trascorso felicemente molti anni all'estero, decidono volontariamente (non per esigenza) di rientrare in patria, semplicemente perché la vita in quel luogo li ha stufati e rimpiangono alcuni aspetti della loro precedente esperienza. Altri infine riferiscono di rientrare in Italia con una certa regolarità, soprattutto per andare a trovare i propri famigliari; la mancanza di affetti è una delle cause di rimpatrio più frequenti. Per tutti questi motivi, anche a fronte di un cambio vita felice, la probabilità di rientrare in Italia è molto elevata; chiudersi quindi delle porte, tagliando ogni rapporto o trascurando gli affetti, è un rischio che non vale la pena di correre, e un fattore che può rendere ancora peggiore il nostro rientro, qualora l'esperienza all'estero non risulti positiva.

Nel prossimo numero:

Sono io quello normale

- Chi è veramente normale?
- Diversi
- L'odio del diverso
- Chi è veramente normale
- La vita non è una cosa ordinaria, è straordinaria, per questo merita azioni straordinarie



Golf:

Tenete d'occhio
l'allineamento della faccia
del bastone
Lezione di golf n. 17

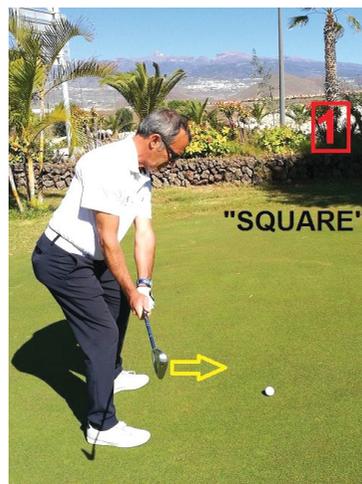
Foto di Cristiano Collina



di MARTIN GOURDY ALLENDE

Tenete d'occhio l'allineamento della faccia del bastone, questo è un controllo facile da eseguire e molto efficace: quando

il bastone si stacca dalla palla nel backswing, assicuratevi che quando il bastone sia parallelo al terreno con lo shaft parallelo alla linea di tiro, la faccia del bastone sia square; idealmente, sia la faccia del bastone sia il dorso della mano sinistra dovrebbero essere rivolti di fronte



al bersaglio, mentre la punta del bastone sarà rivolta verso l'alto (foto 1).

La faccia del bastone in questa posizione viene detta "neutrale": controllate sempre di riuscire ad ottenerla. Ci sono però due errori in cui si può incorrere: se la faccia del



bastone mira verso terra (come a formare un gancio) all'ora vuole dire che l'avete chiusa nel takeaway (foto 2); se invece punta verso l'alto, all'ora avete ruotato troppo i polsi e la faccia del bastone sarà troppo aperta (foto 3).

Questi errori si riflettono sulla posizione in cima al backswing



, ed entrambi richiederanno un intervento di compensazione nello swing con l'avvicinarsi all'impatto.

E non c'è bisogno che vi dica che queste compensazioni raramente danno buoni risultati perciò, se seguirete questi piccoli consigli, sarete più precisi.

Allenamento per il trekking

di FABRIZIO VAGO
www.ilmountainrider.com

Sembrerà un'ovvietà ma il miglior allenamento per il trekking è fare trekking! Certo, fare qualche compitino anche a casa aiuta sempre ma solo misurandoti ripetutamente su percorsi in montagna o in collina sarai in grado di migliorare, anche piuttosto velocemente, il tuo stato di forma.

Rispetto alle passeggiate in pianura di tutti i giorni, nelle escursioni in montagna entrano in gioco le salite e le discese che, unite al terreno spesso accidentato ed impervio, mettono a dura prova la nostra resistenza e forza di volontà. Far funzionare al meglio cuore, polmoni, gambe e articolazioni richiede tempo, costanza e tanta fatica, soprattutto per chi è agli inizi. Ma non spaventarti, ogni persona sana con un sistema cardiocircolatorio a posto può iniziare un allenamento per il trekking senza nessun problema. Certo all'inizio sentire parlare di 1.000 metri di dislivello o anche più potrebbe farti pensare che camminare in montagna sia una cosa da super uomini quando in realtà non lo è assolutamente. Poi c'è un'altra considerazione da fare: la fatica che si sente durante un'escursione non dipende unicamente dalla forma fisica ma, in maniera molto rilevante anche dall'attitudine mentale di ognuno a quello specifico tipo di sforzo. Mi spiego con un esempio: un atleta in gran forma che non ha mai camminato in montagna può accusare più fatica durante un trekking di un escursionista poco in forma ma che fin da giovane è stato abituato a quel tipo di attività. Tornando con i piedi per terra, ciò che posso dirti è questo: un escursionista medio percorre in un'ora

circa 350 metri di dislivello in salita e circa 600 metri di dislivello in discesa mentre su terreno pianeggiante lo stesso normalmente copre una distanza di 5 chilometri all'ora. Come regola generale devi sapere che in montagna, ai fini della scelta di un percorso piuttosto che un altro, ciò che conta veramente sono i metri di dislivello e la pendenza del terreno e non tanto i chilometri da percorrere.

Allenamento per il trekking se non hai mai camminato in montagna

Se non hai mai camminato in montagna e conduci una vita sedentaria devi sapere che anche una breve escursione di 400-500 mt di dislivello sarà sufficiente a stancarti per bene e causarti il giorno dopo più di qualche dolore muscolare alle gambe. Proprio per questo non ti devi assolutamente vergognare di iniziare con qualcosa di veramente soft che non superi i 300-400 mt di dislivello, equivalenti a circa 1 ora di camminata in salita a ritmo blando. Nell'ottica di lasciare il tempo al tuo fisico di abituarsi a questo nuovo tipo di sforzo, la cosa migliore è iniziare molto gradualmente badando a dosare bene lo sforzo in funzione del tipo di terreno (accidentato, scorrevole ecc...) e dei cambi pendenza che incontrerai durante il cammino. Se sei in compagnia di qualcuno un metodo valido per riconoscere quanto sei sotto sforzo è quello di parlare: se riesci a farlo abbastanza tranquillamente vorrà dire che sei sulla buona strada e che il passo che stai tenendo è quello giusto per te. Per scegliere i percorsi adatti alle tue prime escursioni in montagna ti consiglio di individuare, con l'ausilio di una cartina topografica, dei sentieri con una pendenza piuttosto "morbida". Questo lo puoi fare abbastanza facilmente guardando le isoipse o curve di livello, ovvero quelle linee riportate sulla carta



che uniscono tutti i punti sul terreno aventi la stessa altezza rispetto al livello del mare. Più le isoipse sono vicine tra loro maggiore sarà la pendenza del terreno. In genere, partendo da zero, per riuscire ad attenersi senza grosse fatiche ai tempi di un escursionista medio ti basteranno una decina di escursioni di almeno una mezza giornata da fare ogni week end badando bene di rispettare una certa progressività di lunghezza e dislivello nella scelta dei percorsi. Durante la settimana poi, una camminata in salita a ritmo spedito di almeno un'ora è il minimo che ci vuole per non arrugginire troppo... Con il tempo e la dovuta costanza riuscirai a compiere i fatidici 1.000 metri di dislivello in salita in poco più di due ore senza affaticarti troppo. Un obiettivo non impossibile che ti permetterà di spassartela bene ad ogni escursione.

Allenamento per il trekking se sei già un camminatore

Se invece sei già un camminatore ed il tuo obiettivo è il mantenimento, la strada è sicuramente meno in salita. Senza stressarti troppo basterà che tu faccia ogni week end un'escursione in montagna non troppo al di sotto del livello raggiunto affiancandola magari durante la settimana ad una camminata di buon passo o ad una sgambata in bici in collina o al

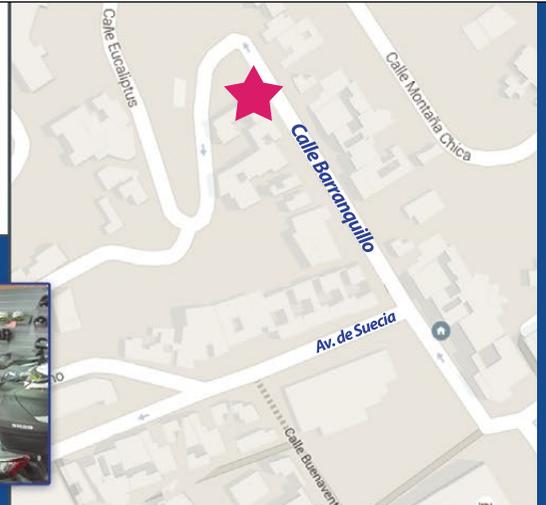
parco se abiti in città. Questa appena descritta è una mia indicazione di massima di cui ho avuto riscontro sulla mia pelle e su quella di qualche mio amico. Indicazione che può sicuramente variare in base all'età, alla predisposizione e alle condizioni fisiche di ciascuno. Una cosa però è certa: una completa inattività per più di un mese comporta il rischio di ripartire praticamente da zero. Se l'obiettivo del mantenimento non ti basta e vuoi far di meglio dovrai cercare di aumentare la quantità, l'intensità e la durata delle sedute di allenamento durante la settimana ed alzare il livello dell'escursione del week-end sia in termini di lunghezza che di dislivello, ma soprattutto per alzare l'asticella delle tue prestazioni dovrai cercare di sottoporre il tuo organismo sempre a nuove e continue sollecitazioni. Questo lo potrai fare, ad esempio, cambiando spesso ritmo e alternando tratti a passo tranquillo, dove recuperi, a tratti a passo molto sostenuto vicino al tuo limite. Nel giro di poco tempo noterai dei miglioramenti perché il tuo corpo reagirà a questi continui stimoli con una migliore efficienza rispetto al livello iniziale (sovracompensazione). Una cosa è però molto importante: per ottenere il massimo dai tuoi allenamenti dovrai sempre rispettare i giusti tempi di recupero per permettere al tuo organismo di

riposarsi in modo sufficiente dopo un'escursione o una seduta di allenamento particolarmente lunga e impegnativa. Tempi di recupero che non sono mai uguali per tutti e che variano anche in base all'età. Per verificare ad ogni escursione e ad ogni seduta di allenamento i progressi fatti, può essere molto utile avere al polso un orologio specifico per l'outdoor di quelli multifunzione con altimetro, barometro e bussola incorporati. Personalmente per le mie innumerevoli uscite in montagna ho scelto il Casio PRO TREK PRW-3000 un orologio solido, affidabile e leggero. Questo orologio, grazie soprattutto ad un altimetro molto preciso, mi permette di tenere sotto controllo durante ogni escursione il dislivello percorso e il tempo impiegato a percorrerlo. Ma come verificare il proprio stato di forma nel corso del periodo di allenamento? Niente di più facile. Misurando la frequenza delle pulsazioni a riposo prima di alzarti dal letto al mattino! Usando un frequenzimetro potrai infatti monitorare periodicamente il tuo stato di forma orientandoti con i seguenti valori:
- 70 battiti al minuto è il valore normale
- dai 75 agli 80 sei decisamente fuori forma
- meno di 50 battiti al minuto sei forma strepitosa!



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b-Los Cristianos
922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

www.facebook.com/dcmotosport



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Sono 400.000 le multe ai veicoli non pagate a Santa Cruz

dalla REDAZIONE

Nella sola provincia di Santa Cruz de Tenerife sarebbero oltre 400.000 le multe non pagate dal mese di novembre 2015, questo secondo i dati forniti dalla DGT, Dirección General de Tráfico.



458 milioni di euro nel 2011 di fatturato a 389 milioni nel 2013; nella sola Santa Cruz il dato è passato da 10,8 milioni nel 2011 a 8,6 milioni nel 2014 e nel primo semestre del 2016 il fatturato contabilizzato è stato di appena 1,7 milioni di euro, derivante da infrazioni riscontrate dai radar fissi e mobili. Il totale delle multe non riscosse è pari a 471 milioni di euro e l'Agencia delle Entrate ha stabilito di raccogliere almeno 51 milioni di essi considerando che per i reati prescritti da oltre 4 anni non vi è più nulla da fare. Il ritardo delle varie amministrazioni provinciali nella riscossione delle multe è uno dei fattori che spiega l'ammanto a bilancio, considerando che a Tenerife ci vogliono almeno 187 giorni mentre a Melilla ne occorrono ben 401. Le multe riguardano per lo più eccessi di velocità, guida senza patente, senza cinture di sicurezza, guida utilizzando telefoni cellulari e guida sotto l'effetto di alcool o droghe. Santa Cruz risulta infine la provincia dove sono avvenute più contestazioni, vale a dire 881 nel 2016 pari al 18% dei ricorsi nazionali.

Se si aggiungono quelle relative agli automobilisti di Tenerife, La Palma, La Gomera e El Hierro si raggiunge la impressionante cifra di 742.763, vale a dire la metà delle vetture presenti sull'arcipelago. Benché il numero degli autisti morosi al volante delle isole occidentali sembri elevato, tuttavia è uno dei più bassi di tutto il paese. La maggior parte di multe che la DGT non è riuscita ad incassare si localizzano infatti a Madrid con 2.219.655, seguita da Siviglia con 1.170.395 e Malaga con 1.145.331. Se il dato viene considerato in proporzione alla quantità di autoveicoli presenti in ciascuna provincia, Madrid, le isole Baleari e Melilla appaiono come coloro che detengono il primato di multe ancora in sospeso. Le insolvenze, come sottolinea la DGT, hanno avuto un notevole impatto sulle entrate dell'ente, dimostrato dal passaggio da

Limiti di velocità a Tenerife, aumentano i radar

Sono 36 i radar, i dispositivi di rilevamento della velocità a prevenzione della sicurezza stradale, installati nella provincia di Santa Cruz, dei quali 32 dislocati in tutta l'isola e 4 a La Palma

di FRANCO LEONARDI

Il Ministro degli Interni Juan Ignacio Zoido ha però recentemente affermato che verranno posizionati ulteriori 60 nuovi radar fissi, aumentate le telecamere di sorveglianza per l'uso della cintura in auto e rafforzate le sezioni pericolose con appositi dispositivi di segnalazione della velocità percorsa. Il provvedimento, che ha carattere d'urgenza, si è reso necessario a fronte dell'aumento delle vittime per incidenti stradali nel corso del 2016, evento riscontrato per la prima volta dopo 13 anni. L'annuncio è stato accolto molto positivamente dal presidente degli Automobilisti Europei Associati Mario Arnaldo, benché lo stesso abbia precisato che non è stato reso noto il bilancio delle misure previste nel Plan de Seguridad Vial per l'anno 2020, in modo da poter determinare e monitorare quali degli indicatori previsti sono stati realizzati e quali misure ulteriori correttive più adeguate debbano essere prese in considerazione. Di avviso contrario invece il responsabile della Associazione Unificata di Guardia Civil (AUGC) di Santa Cruz, Javier Merideño, che nonostante comprenda lo sforzo effettuato nel tentativo



di ridurre gli incidenti stradali, lamenta che alcuni dei milioni di euro impiegati in tal senso, sarebbero potuti essere destinati per il rafforzamento delle risorse umane e dei materiali a disposizione della Guardia Civil. Anche se i radar sono utili, ha sottolineato Merideño, nessuno di questi potrà aiutare un automobilista a cambiare una gomma nel pieno della notte o a dirigere un improvviso imbottigliamento in una strada

altamente battuta e con rischio quindi di eventuali tamponamenti. Quella della Guardia Civil è stata una replica cui è seguita una richiesta di spiegazioni al Ministero degli Interni da parte del Grupo de Ciudadanos riguardo i bassi salari delle forze dell'ordine, una questione ormai storica che nel mese di gennaio, per colpa di un errore contabile, si è aggravata in una ulteriore diminuzione degli stipendi.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



I luoghi del mistero a Tenerife

PRIMA
PARTE

di ILARIA VITALI

Ogni luogo nel mondo porta con sé inesplicabili misteri, la cui origine non solo si perde nella notte dei tempi e viene tramandata dalla tradizione popolare, ma che spesso nascondono fatti la cui veridicità è difficilmente dimostrabile ed è così che un mistero, per sua natura, si riveste di fascino e curiosità. Alla luce di numerosi fenomeni accaduti nell'Arcipelago delle Canarie e della peculiare geografia dell'isola di Tenerife, dopo quasi tre decenni di leggende e storie che si sono tramandate oralmente, è stato possibile fare una sorta di inventario dei luoghi del mistero più conturbanti di Tenerife. Come il **Barranco de Badajoz**, a Güímar, che ha meritato un primo posto come luogo del mistero per eccellenza tra tutti quelli presenti nell'arcipelago; la storia del Barranco de Badajoz inizia

alla fine degli anni 80 con l'interpretazione della Virgen de Candelaria come elemento facente parte della storia dei Templari o, secondo alcuni teorici, come antico oggetto di venerazione da parte della cultura guanche. Il barranco, vero e proprio museo dell'acqua e prezioso enclave ambientale, racchiude storie piuttosto nebulose e altrettanto affascinanti, come la **leggenda della giovane delle pere**, secondo la quale una fanciulla uscita di casa per raccogliere i frutti fece ritorno dopo 20 anni, inspiegabilmente uguale al momento della scomparsa e come se non fosse trascorso così tanto tempo, o quella dei fantomatici **incontri con esseri di luce**, la cui presenza veniva annunciata da un misterioso battito d'ali. Molto del fascino e del mistero è stato accresciuto da esagerazioni, mitizzazioni e una sana suggestione popolare ma di certo il Barranco de Badajoz rimane uno dei luoghi più vibranti di Tenerife.

Casa Lercaro non è da meno in quanto a mistero, situata a La Laguna è tutt'ora oggetto di numerosi studi a causa della presunta presenza del **fantasma di Catalina Lercaro**, giovane donna suicida nel giorno delle proprie nozze con un uomo molto più grande di lei, ma scelto dalla famiglia per il suo lignaggio. Pare che ancora oggi nella casa si verificano **fenomeni paranormali** quali alterazioni di luci e apparecchiature elettriche, sbalzi improvvisi di temperatura, profumi insoliti, spostamento inspiegabile di mobili e oggetti, ombre misteriose e percezione di strane presenza. Vero o falso che sia, Casa Lercaro è stata più volte visitata da studiosi attendibili che non hanno che confermato la presenza di qualcosa di inspiegabile. **La Fonte di Pedro** invece è nota come luogo in cui si sarebbe verificato l'unico caso

dell'arcipelago di **apparizione mariana** degli ultimi tempi, per la precisione il 6 giugno del 1992 quando si verificò la materializzazione di figure luminose femminili, fermate su fotografie che risultarono anomale rispetto ai normali fotogrammi. Non poteva mancare nella lista dei luoghi del mistero, una **località scelta dagli UFO** per fare un'apparizione; siamo a metà degli anni 70 e a **Montaña Roja** (El Médano, Granadilla) molti esperti e amanti del genere furono in grado di fotografare e registrare presenze riconducibili ad entità extraterrestri. La diceria popolare afferma che malgrado le prove e la costanza degli studiosi, artefice delle apparizioni poteva essere **un giovane pastore locale** che, dall'interno di una grotta, si divertiva con giochi di lanterne a beffare la vista di coloro che si trovavano nei pressi nella speranza di incontrare un alieno. Esiste poi una chiesa parrocchiale, **La Concepción a La Orotava**, dove gli studiosi si sono soffermati più volte nel corso del tempo a causa di un'inspiegabile energia percepibile e derivante dalla **particolare architettura dell'edificio** che, attraverso il simbolismo delle sue colonne, ha fatto pensare a La Concepción come ad un luogo tutt'altro che cristiano. La rappresentazione religiosa della Trinità qui è invertita e i doccioni posizionati all'esterno ricordano più gli idoli pagani evocatori di fertilità che figure legate al cristianesimo. Si narra che nella prima metà del secolo XX le famiglie dei pastori che vivevano nei pressi della chiesa, assistettero a diversi **fenomeni inspiegabili quali apparizioni di esseri fluttuanti tra i pini**, pioggia di pietre dorate, levitazione di oggetti e cibo che cadeva dai piatti nel tragitto dalla cucina alla tavola.



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405



Compleanni "Vip"

| | | | |
|----------------|----------------------------|----------------|---------------------------|
| 1 maggio 1944 | Roby Facchinetti | 17 maggio 1938 | Gianni Minà |
| 2 maggio 1975 | David Beckham | 18 maggio 1931 | Corrado Ferlino |
| 3 maggio 1935 | Giorgio Bracardi | 19 maggio 1979 | Andrea Pirlo |
| 4 maggio 1987 | Jorge Lorenzo | 20 maggio 1981 | Iker Casillas |
| 5 maggio 1988 | Adele | 21 maggio 1957 | Urbano Cairo |
| 6 maggio 1950 | Jeffery Deaver | 22 maggio 1987 | Novak Đoković |
| 7 maggio 1940 | John Irvin | 23 maggio 1951 | Anatolij Karpov |
| 8 maggio 1975 | Enrique Iglesias | 24 maggio 1965 | Carmen Di Pietro |
| 9 maggio 1939 | Gian Carlo Caselli | 25 maggio 1953 | Daniel Passarella |
| 10 maggio 1958 | Maurizio Belpietro | 26 maggio 1977 | Luca Toni |
| 11 maggio 1967 | Filippo Facci | 27 maggio 1947 | Marta Vincenzi |
| 12 maggio 1956 | Evaristo Beccalossi | 28 maggio 1976 | Elenoire Casalegno |
| 13 maggio 1938 | Tony Renis | 29 maggio 1967 | Noel Gallagher |
| 14 maggio 1944 | George Lucas | 30 maggio 1938 | Sergio Tacchini |
| 15 maggio 1948 | Brian Eno | 31 maggio 1960 | Marco Albarello |
| 16 maggio 1960 | Fiorello | | |

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei portare a conoscenza dei lettori un fatto a cui non è stata data molta pubblicità sui giornali locali e nazionali ma che nonostante le note tragicomiche dovrebbe far pensare e preoccupare molto.

Durante la prima settimana di aprile si è verificato l'assalto a mano armata di una piccola succursale di una banca nel municipio di Arucas in Gran Canaria.

Secondo le registrazioni una persona armata di pistola e a volto scoperto è entrato nella banca e minacciando il direttore della succursale si è fatto consegnare i soldi per poi scappare a piedi lungo le strade della frazione. La refurtiva sottratta sembra che sia stata poco più di mille euro, un importo decisa-

mente esiguo e che sicuramente non compensa il forte rischio che ha corso l'individuo e le conseguenze penali del suo gesto. In molti avranno notato che per effetto della crisi e della perdita di clienti degli istituti bancari, le società hanno deciso di avvicinarsi ai propri clienti eliminando le barriere e seggiando ai dipendenti un rapporto più personale con lo scopo di fidelizzare la clientela. Questa tendenza sicuramente da apprezzare in istituti bancari dotati di sistemi di accesso a doppia porta anti-proiettili tipica della penisola e di quasi tutti i paesi d'Europa costituisce un grande rischio per i lavoratori degli istituti bancari delle isole.

Le succursali nelle Canarie come molti avranno notato non hanno grandi sistemi

di sicurezza in entrata e fino ad ora non sono state oggetto di attacchi grazie alla facilità con cui le forze dell'ordine possono rintracciare i veicoli grazie alla situazione territoriale. Sperando che questo sia un evento isolato prodotto da una persona in stato di necessità consiglio alle persone che devono recarsi nelle banche di usare per almeno un poco di precauzione e nel caso vedano fuori dallo stabilimento alcune persone sospette è meglio comunicarlo al cassiere dando la possibilità a quest'ultimo di avvisare il personale di sicurezza e nel caso attivare il sistema di preallarme per allertare anche la guardia civile. Meglio avvisare e scoprire che in realtà non era nulla che non farlo e trovarsi ad essere protagonisti di un assalto.



di FRANCO LEONARDI

La condizione di Zona Franca semplificherà le procedure doganali, eseguite in via telematica, e consentirà una memorizzazione infinita di beni che potranno essere etichettati e imballati, una realtà che sarà un sicuro punto attrattivo per investitori e attività industriali che potranno reperire merci provenienti da altri paesi, elaborarle a La Palma per poi

LA PALMA El Puerto sarà Zona Franca

Dopo Tenerife e Gran Canaria, anche La Palma con El Puerto sarà classificata come Zona Franca, un'area che permetterà di avere vantaggi tariffari e fiscali per quanto riguarda il traffico delle merci e quindi considerata al di fuori del territorio doganale dell'Unione Europea

commercializzarle all'estero. El Puerto diventerà così più competitivo e attraente e con una forte connotazione internazionale, così come lo era stato per tradizione storica nel passato. Il conferimento di Zona Franca a El Puerto nasce da una precisa volontà sia della Autoridad Portuaria che da quella delle varie amministrazioni pubbliche e imprese dell'isola, che si sono riunite per dibattere della questione nei primi giorni di febbraio. Lo stesso presidente della Autoridad Portuaria di

Santa Cruz de La Palma Ricardo Melchior definisce l'intento avanzato come un'opportunità molto importante per l'isola, in grado di creare diversi posti di lavoro, oltre che di diversificare l'economia insulare. Melchior ha poi aggiunto che la creazione di una zona a libero scambio richiede l'espansione di El Puerto, la cui realizzazione avverrà a prescindere dall'intento promosso da più voci; per migliorare infatti la struttura già esistente, sarà necessario espandere la diga lunga 125 metri con l'aggiunta

di una nuova banchina e una linea di ormeggio lunga dai 12 ai 14 metri. Lo stato dell'arte vede il progetto di espansione già terminato e pronto per superare le varie procedure di approvazione, oltre che per ottenere dal Ministero un finanziamento di più di 10 milioni di euro, budget che interesserà anche il traffico delle navi da crociera che, essendo in crescita, richiederanno maggiori punti di attracco. La Autoridad Portuaria ha fornito i dati dell'attività

registrata da La Palma nel 2016, sottolineando un incremento dell'8,2% rispetto alla rendita precedente e pari a 62.780 tonnellate in più movimentate, per un totale complessivo di 668.601 tonnellate. Gli incrementi hanno riguardato anche la movimentazione di merci liquide, con un aumento dell'1%, delle merci trasportate all'interno di container, un 7,8% in più rispetto al 2015, vale a dire un totale di 111.368 tonnellate. Del resto il porto di Santa Cruz de La Palma rientra tra i primi 10 della Spagna per il flusso di crociere, quasi a livello di altri porti importanti come quello di Malaga, con un aumento nella fattispecie dell'8,5% di turisti provenienti da 133 scali diversi.

LA PALMA Omaggio ai Benahoaritas con la Transvulcania 2017

La nona edizione della Transvulcania, la speciale maratona che annualmente si svolge a La Palma, sarà un omaggio alla cultura aborigena dei Benahoaritas, l'affascinante popolazione che abitava l'isola più di 1000 anni fa.



risale al 250 a.C.

Poco si conosce circa questo popolo guerriero, a tutt'oggi oggetto di studio da parte di alcuni ricercatori.

I Benahoaritas non conoscevano l'agricoltura, ma vivevano prevalentemente di pastorizia e abitavano, come i Guanches, all'interno delle grotte create da aperture naturali nei barrancos.

Erano soliti percorrere i sentieri dell'isola vestiti di pelli di capre e calzature realizzate con pelle di cinghiale, lasciando incisioni rupestri ancora oggi visibili. L'obiettivo del Servicio de Patrimonio Histórico del Cabildo de La Palma è stato proprio quello di rendere ancora più visibili i siti di arte rupestre attraverso quella che viene considerata come una delle ultra maratone più dure al mondo: Transvulcania, Aboriginal Race.

Lo scorso fine settimana, in occasione della chiusura delle iscrizioni, si è registrato il 100% della copertura dei posti disponibili, un vero e proprio record dall'inizio delle edizioni della super maratona.

Ad essere cresciuto non solo il numero degli atleti (che saranno in totale 3.600 provenienti da tutto il mondo) ma anche il livello degli stessi, con grande soddisfazione del Ministro dello Sport di La Palma Ascensión Rodríguez che non ha mancato di ringraziare per la fiducia riposta in questa nona edizione della Transvulcania.

di ILARIA VITALI

La Transvulcania, un percorso strutturato per più livelli di preparazione e con un dislivello complessivo di 8086 metri, è organizzata dal Cabildo Insular di La Palma e si svolge prevalentemente su fondi di sabbia vulcanica compatta, da cui prende il nome. Per la nuova edizione, che si terrà il 13 maggio del 2017, si è voluto inserire un percorso dove si trovano 12 siti emblematici che riportano molte incisioni rupestri della popolazione dei Benahoaritas, ben pubblicizzati non solo con il nuovo logo della super maratona ma anche con il particolare slogan: **Transvulcania Aboriginal Race**. Il logo è stato ricavato da un graffito molto raro trovato ai bordi de La Caldera de Taburiente, una forma insolita che rappresenta un insieme di meandri che vanno a formare una piccola doppia spirale. I Benahoaritas o auaritas era la popolazione aborigena della sola isola La Palma, di provenienza presumibilmente berbera e quindi africana, la traccia più antica della quale

LA PALMA Playa de Santa Cruz de La Palma, una nuova realtà

Sarà il 2017 l'anno in cui Santa Cruz de La Palma inaugurerà una nuova spiaggia, la cui realizzazione ha subito tempi lunghi e non privi di difficoltà



dalla REDAZIONE

I lavori infatti, iniziati nel mese di ottobre del 2011, hanno attraversato battute di arresto accumulando un notevole ritardo nella loro conclusione, dovute principalmente alla gestione delle acque reflue che hanno richiesto particolari opere dai costi vertiginosi. La realizzazione di una stazione di pompaggio delle acque, inizialmente prevista nella zona del porto, è stata compiuta nelle prossimità della spiaggia grazie ad un investimento da parte della Administración de Costas pari a 24 milioni di euro, cifra importante ma senza la quale l'apertura della Playa di Santa Cruz de La Palma non potrebbe essere possibile.

L'Ayuntamiento è comunque ottimista e ipotizza l'inaugurazione del nuovo spazio destinato a turisti e cittadini tra i mesi di maggio e giugno di questo anno; la spiaggia sarà attrezzata inizialmente con bagni, spogliatoi, docce, due torri di vigilanza e alcune passerelle di legno sulla sabbia per facilitarne l'accesso ma, come sottolinea il sindaco Sergio Matos, questo intervento non sarà che la prima fase di una serie di azioni volte a rendere la Playa non solo più accogliente ma anche più attrattiva.

La previsione è infatti quella di realizzare successivamente strutture per il tempo libero e la ricreazione come la costruzione di diversi chioschi e l'apertura di un Centro de Deportes Náuticos dedicato agli sport da praticare sulla sabbia. Obiettivo finale, continua il sindaco Matos, sarà quello di ottenere una spiaggia vivace e attiva, dove sarà possibile effettuare passeggiate, dedicarsi a sport e intrattenersi piacevolmente insieme alla propria famiglia o ai propri amici, il tutto in un contesto non solo all'avanguardia ma sicuro per tutti i bagnanti.

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it



Nuova specie di ragno violino alle Canarie

Una nuova specie di ragno violino, il *Loxosceles*, scoperta nell'arcipelago delle Canarie



di FRANCO LEONARDI

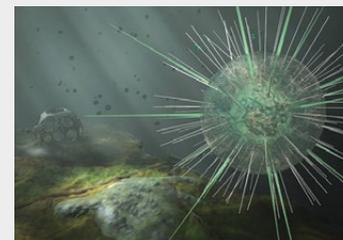
Il *Loxosceles rufescens* è un ragno originario dell'area mediterranea e introdotto probabilmente nell'arcipelago dall'uomo; la specie americana provoca numerose vittime ogni anno negli Stati Uniti a causa del suo veleno che causa ulcere necrotizzanti. Di dimensioni da 6,4 a 19,1 millimetri, le marcature che il ragno possiede sulla parte dorsale del torace ricordano la sagoma di un violino, da cui l'appellativo con cui è maggiormente conosciuto. Le vittime vengono morse accidentalmente di notte camminando a piedi scalzi o indossando vestiti dove l'aracnide si nasconde; il ragno violino, generalmente non aggressivo, costruisce infatti le sue ragnatele in luoghi umidi e scuri come armadi, cataste di legna, cantine e garage. Di norma innocuo, talvolta il suo morso può causare necrosi che distruggono i tessuti molli, la cui guarigione richiede mesi e si risolve con cicatrici profonde ma esistono casi in cui il tessuto danneggiato può provocare cancrena e richiede quindi la sua amputazione. Il ragno violino quando morde non causa dolore ma in poco

tempo la ferita che provoca può crescere fino a 25 cm, la cui evoluzione può portare, soprattutto nei casi di bambini molto piccoli, anche alla morte. Esistono più di 107 specie di *Loxosceles* distribuite in tutto il mondo, soprattutto in Africa e in America, ma recentemente un team di esperti e ricercatori di biodiversità della UB (Universidad de Barcelona) ha descritto una nuova linea di ragno *Loxosceles* nell'arcipelago delle Canarie, dove già ne esisteva una specie. La nuova linea, come dicono gli esperti, mostra un alto grado di diversificazione e amplia il catalogo delle biodiversità di artropodi presenti sulle isole, ad eccezione di La Palma. A differenza del *Loxosceles* più diffuso, il *rufescens* che predilige ambienti urbani, il nuovo ragno violino risulterebbe endemico, con differenze morfologiche negli organi riproduttivi, genetiche ed ecologiche. La sua diffusione sulle isole, secondo gli scienziati, potrebbe essere avvenuta naturalmente; analizzando i modelli di distribuzione del *Loxosceles* in tutto l'arcipelago con l'applicazione di tecniche di filogenesi molecolare, è stato possibile determinare la storia evolutiva del ragno violino nelle isole Canarie, includendo anche la penisola iberica, la Guinea, il Marocco e la Namibia. Il modello classico della diffusione attraverso dei "corridoi" tra le isole oceaniche, suggerisce che la distribuzione delle popolazioni endemiche nelle Canarie avvenne più di

10 milioni di anni fa e che il lignaggio endemico si spostò dal continente alle isole più antiche come Fuerteventura e Lanzarote e, successivamente, nelle isole più recenti. I risultati dello studio coincidono con la teoria della biogeografia insulare, vale a dire nelle isole di età media come Tenerife e Gran Canaria si incontra la maggior diversità biologica. Il fenomeno del vulcanismo avrebbe avuto un ruolo chiave nella diversificazione delle specie; ma benché secondo alcune ipotesi la maggior parte delle specie di Gran Canaria sparì dopo l'eruzione del Roque Nublo, gli studiosi della UB sono convinti che nella realtà il fenomeno geologico del vulcano probabilmente favorì la separazione delle due linee locali di ragno *Loxosceles* sull'isola. Le isole oceaniche sono laboratori naturali per conoscere la dinamica dei processi evolutivi circa la colonizzazione e la diversificazione delle specie e i ragni in particolare modo sono modelli eccellenti per gli studi di biogeografia e speciazione negli arcipelaghi oceanici di tutto il mondo. L'importanza degli studi effettuati alle Canarie dai ricercatori risiede nella possibilità di applicare i risultati ad altri sistemi ecologici, contribuendo a migliorare le conoscenze scientifiche sugli ecosistemi naturali e fornire nuove prospettive per risolvere i grandi enigmi legati alla biologia della conservazione e all'impatto delle specie esotiche su quelle locali.

Batterio sconosciuto dall'eruzione del 2011

Un team di scienziati avrebbe individuato una nuova specie di batteri dopo l'eruzione del 2011 del vulcano Tagoro



di MARCO BORTOLAN

Verso la fine del 2011 il Tagoro, il vulcano sottomarino dell'isola di El Hierro, eruttò per 138 giorni, interessando una superficie di nove chilometri quadrati sul fondo dell'oceano. L'eruzione diede origine a un nuovo cono vulcanico sottomarino e a una distesa di depositi lavici per oltre 1000 metri di profondità, cambiando significativamente la morfologia della zona. L'aumento della temperatura delle acque, rendendole più torbide e acide, determinò una carenza di ossigeno improvvisa che, unitamente all'emissione di fluidi e gas a elevate temperature ricchi di metalli, hanno influenzato significativamente l'ecosistema dell'area. Al fine di verificare quanto fosse stata modificata la vita sottomarina in seguito all'eruzione, nel 2014 la nave Angeles Alvariño dell'Istituto Español de Oceanografía di Madrid scandagliò le acque utilizzando un ROV, ovvero un veicolo subacqueo a controllo remoto, raccogliendo così campioni e immagini dell'area interessata dall'evento vulcanico. I ricercatori

si accorsero immediatamente che i nuovi giacimenti di lava erano stati colonizzati da una moltitudine di forme di vita, tra i quali una nuova specie di batterio definito inizialmente *cabello de Venus*, in riferimento alla sua particolare forma filamentosa bianca. Il team internazionale di scienziati ha rinominato questa nuova specie batterica *Thiolava veneris*, indicandola come il primo batterio associato all'attività vulcanica sottomarina e mai descritto fino a quel momento. La nuova specie risulta molto versatile e in grado di adattarsi quindi a condizioni estreme con particolare plasticità metabolica, fatto che consente di ottenere nutrienti ed energia in luoghi dove altri esseri viventi non potrebbero sopravvivere. Il *Thiolava veneris* è stato definito come molto simile a un'altra classe batterica marina del genere *Thioploca* della classe dei *Gammaproteobacteris*. L'importanza della scoperta si lega alla singolarità dell'evento, visto che la maggior parte delle eruzioni vulcaniche sottomarine avviene nelle dorsali oceaniche e favoriscono la migrazione di specie estremoofile, come quella del nuovo batterio, verso altre zone. La presenza inspiegabile del *Thiolava veneris* rappresenta motivo di sorpresa per i geologi che hanno rilevato inoltre che la ricolonizzazione del fondo marino ha portato alla nascita di un nuovo ecosistema che dipende proprio dalla nuova specie con la quale formano una vera e propria catena alimentare.



EL MADROÑAL
HOSPITAL VETERINARIO



Aperto 24 ore - Raggi X digitali
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

→ RICOVERO 24H ←

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Fañabe - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: centroveterinarioelmadronal@gmail.com - http://www.veterinariosentenerife.com

**IL NOSTRO
GIORNALE
SU FACEBOOK**



Contenuti coerenti, nel
posto giusto e
al momento giusto



Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorcî particolari, persone, attimi relativi a Tenerife. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Artibano Bortolazzi

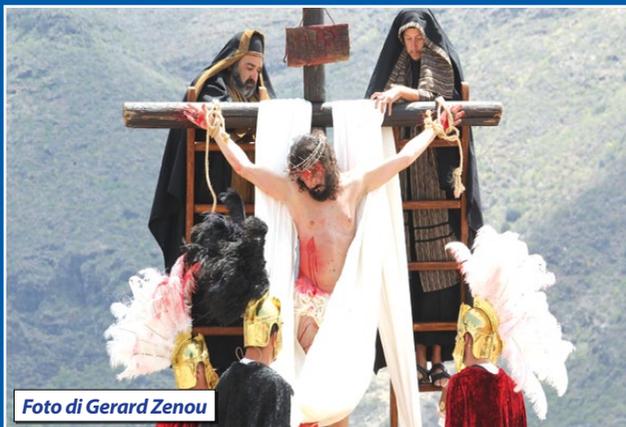


Foto di Gerard Zenou



Foto di Sandra Sunseri Rubini - Pasqua Florida Guia de Isora



Foto di Vincenzo Dell'Aquila

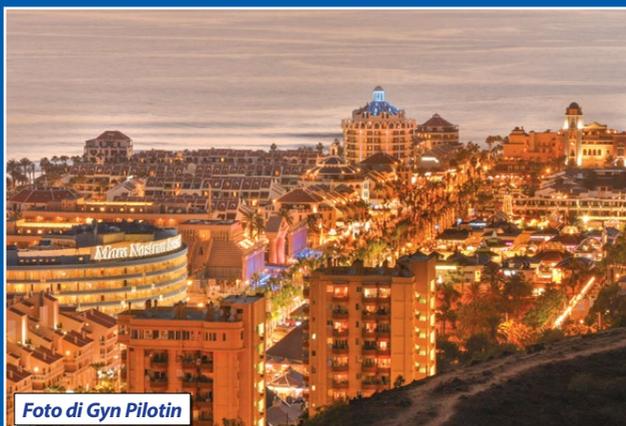


Foto di Gyn Pilotin



La cosa che vive nel Teide



di **LORIS SCROFFERNECHER**

Questo mese l'arca del mistero torna a navigare nelle acque della nostra amata isola e l'equipaggio risale il "papà" Teide per far conoscere una recente scoperta scientifica che sta lasciando perplessi molti biologi. L'università spagnola di Alcalá ha realizzato uno studio sulla

cima del Teide in cerca di microrganismi autoctoni e con gran sorpresa hanno scoperto una forma di vita con una struttura così particolare da essere considerata preistorica. Il capo della spedizione dei botanici Gabriel Moreno ha rilevato colonie di una forma di vita unicellulare che può sopravvivere solo in zone dove la neve permane almeno 3 mesi all'anno con uno scongelamento lento e con

una piccola escursione termica durante tutto l'anno. Caratteristiche che non sono proprio peculiari del nostro vulcano. Il nome scientifico di questo essere è mixomicete perché si considerava fosse una sorta di fungo e per questo veniva studiato dai botanici. Studi recenti più approfonditi hanno però dimostrato che non è parte del regno dei funghi ma neppure degli animali e vegetali.

Al momento sono stati classificati come protozoi che però si alimentano di batteri, spore, pollini ed hanno delle protuberanze in grado di dare loro mobilità per spostarsi e permettendogli d'inglobare all'interno della loro cellula delle micro particelle. Gli stessi ricercatori hanno dichiarato che le caratteristiche di questo essere sono così peculiari da poter essere considerato come una forma di vita proveniente da un altro pianeta, in quanto ha la capacità di movimento tipica degli esseri pluricellulari, si riproduce con un meccanismo tipico dei funghi e l'agglomerazione di questi esseri forma una sorta di muffa gelatinosa che può raggiungere il peso di 20 chilogrammi e coprire lo spazio di un metro quadrato. Questi strani esseri viventi hanno un ciclo vitale diviso in tre stadi; nel primo sono simili a delle amebe, ma in certe circostanze possono trasformarsi in una massa gelatinosa unendosi tra di loro ed eliminando la membrana cellulare, diventando così un essere quasi pluricellulare che nell'ultima fase si trasforma in un essere singolo con membrana in grado di produrre delle spore come i funghi. La scienza conosce circa mille- duecento specie diverse di questi esseri ma dalle conclusioni dello studio risulta che questi protozoi presenti nella Cañada del Teide sono così peculiari da non poter essere riconducibili a quelli trovati in altre zone del pianeta,

come ad esempio sulle Alpi e in altre catene montuose europee. Questo misterioso essere è da considerarsi degno di apparire nella sezione del mistero in quanto all'equipaggio dell'arca ricorda molto la rappresentazione di alcuni esseri alieni del cinema e della fantascienza, cambiando da una sorta di animale, trasformandosi in una gelatina per poi convertirsi in qualcosa simile ad un fungo.

I MERCATINI del sud

- Mercadillo Costa Adeje**
Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441
- Mercadillo de Alcalá**
Lunedì dalle 9 alle 14 - Bus 473
- Mercadillo Los Abrigos**
Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486
- Mercadillo Los Cristianos**
Domenica e Martedì dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473
- Mercadillo El Médano**
Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483
- Mercadillo Golf del Sur**
Venerdì dalle 9 alle 14 - Bus 470 483
- Mercadillo San Isidro**
Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116
- Mercadillo Playa San Juan**
Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare IHouse, C.C. la Cupola
- Lago Martiane - Av. de Cristobal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cupula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo, 11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS GALLETAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CÁMELLA:

- Ristorante Pizzeria La Taverna del Sole - Ctra General TF 28 n°32

LOS CRISTIANOS:

- Caffetteria Politeama - Avda de Suecia n°4
- Coffee & Co. - Paseo Maria Amalia Frias n°45
- Sabores mediterraneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Internet & Calls - Calle Juan XXIII n°26 - Edf. Coral
- Heladería La Golosa - Paseo Marítimo n°11b - Edf. El Carmen - locale 8
- Caffetteria Pizzeria Surf&Stars - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- El Noce - C.C. Josebas - Paseo Alquilino n°3

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- La Bottega - El Camison - Avda Antonio Dominguez n°9, locale 53
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Jessy Ristobar - El Camison - Avda Antonio Dominguez, 14
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9

FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Calle Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147-Fañabé

COSTA ADEJE:

- TikiTaka Pizza - Calle Helsinki - Edf. Oasis Dakota
- Bar Ristorante Pizzeria Tiffany - C.C. San Eugenio - locale 65
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Bar Ferrari - Plaza Cesar Manrique n°11

PLAYA PARAISO:

- Paraiso Moda - Avda Adeje n°300 - Edf Oasis 2

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acanitidos - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

OROSCOPO MAGGIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Maggio sarà il mese dei patti e delle buone collaborazioni. Se l'unione fa la forza, nel tuo caso è ancora più vero. Tutto quello che nasce insieme agli altri sarà protetto dalle stelle, che sia un progetto o una nuova avventura fuori dai tuoi ambiti convenzionali



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Vivrai situazioni soddisfacenti e riuscirai a raggiungere i tuoi obiettivi. Il problema sarà che vivrai in una condizione nervosa, timoroso che possa accadere qualcosa. Le stelle ti consigliano di rilassarti, al di là che tu stia o meno vivendo una condizione preoccupante.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Situazione grigia per il lavoro, ma questo potrebbe trasformarsi in un vantaggio, se ci saprai fare e valuterai con attenzione eventuali insidie. Concorrenza, avversari negli affari o persone invidiose della tua bravura, potrebbero cercare di metterti i bastoni tra le ruote.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Guerriera e focalizzata sul lavoro, sarai più tormentata in amore, campo che ultimamente ti ha messo alla prova. In attesa della splendida Venere di maggio, si potrà avvertire un maggior bisogno di stabilità, di fare ordine nella propria vita affettiva.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Maggio è un mese fondamentale per il lavoro, molto si muove e necessita tutta la tua concretezza: le collaborazioni nate per caso si riveleranno fruttuose. È l'anno in cui si cambia pelle, se qualcosa non ti soddisfa non ci metterai molto a buttare tutto all'aria.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Difficile restare in una relazione che ormai non ti stimola più, più probabile mettersi in qualche dolce guaio, soprattutto se con più persone. Si sperimenta, poi tornerai a sognare l'incontro fatidico, quello per cui mollare tutto, mese di scelte.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Si aprirà un nuovo ciclo per te, intanto stai seminando con impegno come si confà alla tua indole concreta. Una finestra su orizzonti rosa che porterà le prime buone notizie. Grinta necessaria per gestire un'agenda fitta di impegni e liste infinite che sbrigherai con successo.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Per una volta, farai bene a non accontentarti di quello che hai: aspirare a un progetto ambizioso nel lavoro o conquistare l'oggetto del tuo desiderio sarà facile come un batter di ciglia. Punta sulle due ultime settimane del mese di maggio per dedicarti all'amore.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Potresti essere piuttosto impulsiva, e non mandarle a dire: sarà proprio questo invece quello che dovrai evitare, perché da una frase incauta (detta o scritta) potrebbe nascere una questione di stato, con tanto di rappresaglie e di dichiarazioni di guerra.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Emozioni ed erotismo, una combinazione esplosiva che potrebbe regalarti alcune giornate davvero memorabili. Sarà opportuno però pensare con il cuore e non programmare nulla, ma lasciarsi cullare dai sentimenti. I rapporti affettivi devono essere emotivi e sensuali.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Avrai voglia di muoverti, di darti da fare per migliorare la forma fisica, o solo per scaricare le tue energie e sentirti vivo, in possesso del tuo corpo. Favorite le cure estetiche che in questo periodo potrebbero davvero dare il meglio in termini di risultati.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Se sei single non hai più scuse, è ora di lasciare le resistenze e i blocchi del passato. Se sei in coppia, è ora di fare sul serio con coraggio. Voglie in aumento soprattutto a fine mese, quando un nuovo incontro o l'amore di sempre ti regaleranno qualcosa di magico.

Gli indigenti di Tenerife Sur

di BINA BIANCHINI

Sarebbero 174, secondo i dati della Cruz Roja, gli indigenti che dormono all'addiaccio sulle spiagge o nelle grotte di Tenerife Sur, un numero di persone per lo più immigrate che risulta in forte crescita. Il quadro che emerge dalle testimonianze degli operatori della Cruz Roja non è dei più rosei e a fronte dei record di presenze turistiche nelle strutture spesso a 4 stelle del sud dell'isola, si presenta un fenomeno che la dice lunga sullo status sociale di coloro che, immigrati o nazionali, si trovano a vivere in questi ultimi anni. Il capo dell'organizzazione umanitaria della regione, che comprende i comuni di Arico, Granadilla, San Miguel, Vilaflor e Arona ma che collabora anche con Adeje, Guía de Isora e Santiago del Teide, afferma che il fenomeno degli indigenti è dovuto in gran parte alla crisi del mercato occupazionale. Contratti a termine, difficoltà di trovare un'occupazione dopo un

licenziamento, situazioni lavorative precarie sarebbero alla base del preoccupante fenomeno. I dati mostrano che ad essere più colpiti dalla particolare situazione di povertà sarebbe la popolazione immigrata in misura dell'80%, una percentuale che dovrebbe far riflettere coloro che intendono partire all'avventura sull'isola con l'obiettivo, mal calcolato, di cambiare vita, migliorandola. Il ritratto degli indigenti del Sur è quello principalmente di un uomo di età media di 37 anni, che costituisce il 76% della popolazione che dorme per strada. I luoghi più interessati alla problematica sono Las Burras e Los Cristianos, dove diverse persone trovano riparo sulle spiagge o dentro a locali abbandonati, favoriti dal clima particolarmente favorevole del Sur. La località che invece ha registrato la maggiore velocità di espansione del fenomeno è risultata San Isidro, dove la Cruz Roja ha aperto un nuovo punto di accoglienza presso cui pervengono le richieste di aiuto più disperate, dai soldi



per pagare l'affitto, al materiale scolastico, ai biglietti per l'autobus fino al cibo. Nella scorsa settimana è arrivata una partita di prodotti alimentari provenienti dal Fondo Social, più di 5.000 kg che verranno ripartiti tra le 209 famiglie già identificate di Granadilla e Arona mentre pochi giorni fa, grazie all'iniziativa della scuola Pérez Valero di Los Cristianos, è stato possibile recuperare 3.000 kg di alimenti non deperibili. Ma questi sono solo rimedi ad un problema che dovrebbe essere risolto alla radice. Quali sono le azioni svolte per uscire dall'indigenza? Secondo i responsabili della Cruz Roja molto dipende dalla forza di volontà di ogni singolo individuo, che spesso si siede in questa condizione sfruttando gli aiuti offerti dai singoli centri di accoglienza.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia piú vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il Qrcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA: 922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Rejna Sofia): 922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos): 922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen: 902 100 107-922 628 252

Naviera Armas: 902 456 500

Servizio Taxi:

Adeje: 922 715 407

Arona-S.Miguel de Abona-Guja de Isora: 922 747 511

Granadilla de Abona: 922 397 475

Puerto de La Cruz: 922 385 818

Santa Cruz: 609 970 858

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900 202 202

UFFICI TURISTICI:

Adeje: 922 750 633

Los Cristianos: 922 757 137

Playa de Las Americas: 922 796 668

Santa Cruz: 922 299 749

El Medano: 922 176 002

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz - www.tenerife.es
901 501 901-922 239 500-fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenetur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güímar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava: 922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos: 922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista: 616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria: 922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte: 922 635 114

Aerop. Reina Sofía (Tenerife Sur): 922 392 119

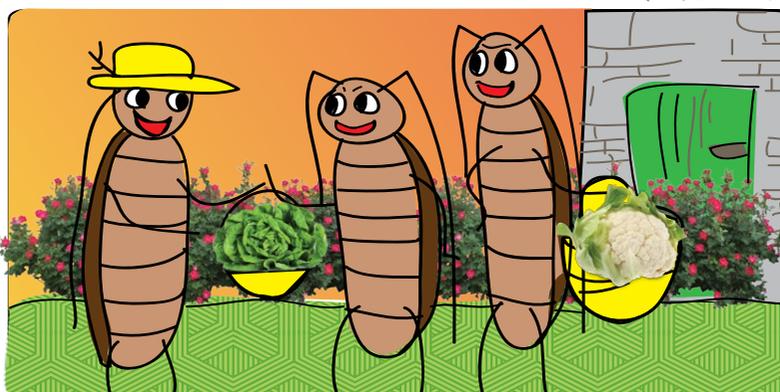
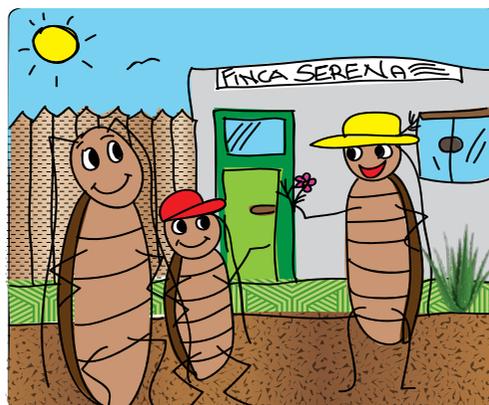
Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife: 609 867 581; 607 612 816; o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna: 922 253 677; 922 255 555; 635 819 087; o 609 680 244

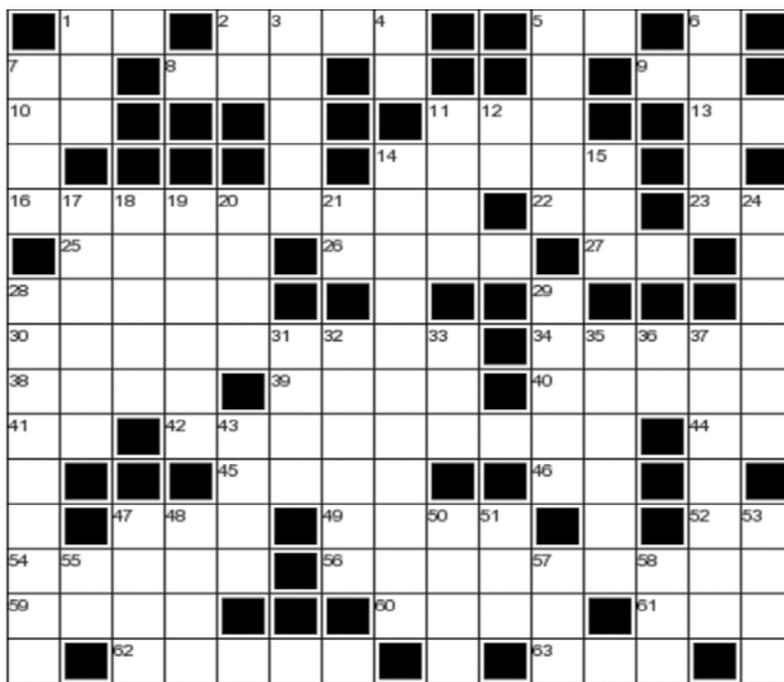
Eurotaxi La Orotava: 646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide: 922 86 08 40

L'ANGOLO DI MARGOT



Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



ORIZZONTALI: (1) Vostro... in breve (2) Ernst, fisico e filosofo austriaco (5) La fine del derby (7) La fine del ballo (8) Available water capacity (9) Sono ai piedi della statua (10) Nella valigia e nello zaino (11) Il regista inglese Russell (13) Dopo la prima in erba (14) Importante deità indiana (16) Solido con venti facce (22) In tutti i cibi (23) Ai... lati dell'hangar (25) Il musicista Stravinskij (26) Il nome di Disney (27) Ai lati della c (28) Un pregiato sigaro (30) Una strada che corre lungo la costa (34) Vengono spremute al frantoio (38) Il cattivo de "il re leone" (39) Il mitico re con un cappello d'oro (40) Lega metallica di estrema durezza (41) Pollaio senza polli (42) Lo è la carica provvisoria (44) Sigla della città di Romeo e Giulietta (45) L'emirato arabo con capitale Abha (46) Nel pesco e nel melo (47) Spiazzi colonici (49) Locali... inutili (52) Nuovo testamento (54) Ernst-Moritz scrittore (56) Si legge sulla bottiglia (59) Il nome del comico Frassica (60) Cretese (61) Si raddoppia nel brindisi (62) Evidentemente... allegri (63) Federazione italiana rugby

VERTICALI: (1) Città col palazzo Carignano (2) La prima e l'ultima consonante di Marlowe (3) Si rompono alla partoriente (4) Ettometro in breve (5) Il creatore dei fumetti "Sturmtruppen" (6) Gli indiani meno abbinati (7) Gli antichi dei custodi della casa (11) Polvere nera usata come cosmetico per gli occhi (12) Vocali dei greci (14) Sbandati, confusi (15) Abbonamento in breve (17) Numero... del palazzo (18) Il Ken dei racconti del cuscino (19) La colonna dei film (20) Alienava residuati bellici (21) Iniziali del Washington attore (24) Dramma shakesperiano (28) I francesi di Strasburgo (29) David, cantautore inglese (31) Associazione nazionale ingegneria della sicurezza (32) Fu capitale dell'Assiria (33) Il nostro ex impero (35) Fangose, limacciose (36) Mezza idea (37) Sono ancora in questo mondo (43) Una città delle Filippine (47) Quelli verdi... sono pochi (48) Billy della musica pop (50) Dimora tra gli alberi (51) Ghiaccio inglese (53) Carro armato della prima guerra mondiale (55) Provincia di Amatrice (57) Una città della Baviera (58) Tacere senza pari

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE

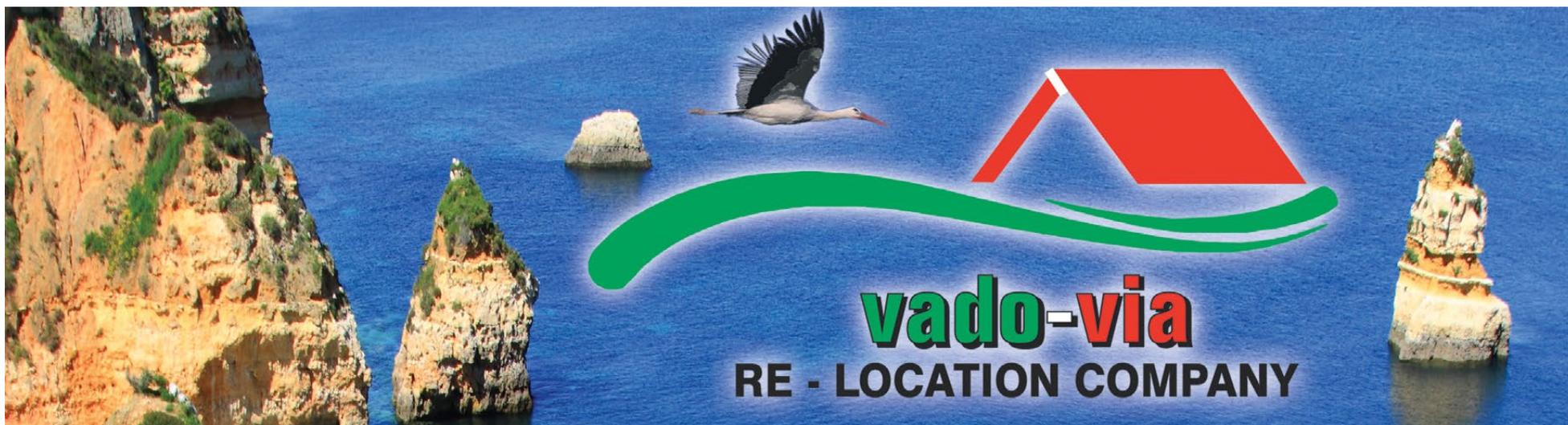
ECCEDENTI AMORALITÀ
RHUM NORDOVEST CLUB
PIP E TORRIDO O ALB
IUTSA TASSI ARA TA
CMR ABA O OL E CFC
EQUA GO ALU UD CIAO
USL UTE A ECU INN
BEST OTRI CIRO STOP
UA A O I N B A O O O A
DI A E SCALA M E BR
AGIP DOMICILIO RASE
PEPE PRESAGIRE DISC
E O O O I R I A D A C
SVIDA AVENA SER OH
TIPOGrafo ESPLICATI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 9 | 6 | 1 | 4 | 3 | 7 | 8 | 5 |
| 3 | 7 | 1 | 5 | 8 | 9 | 4 | 6 | 2 |
| 4 | 5 | 8 | 6 | 2 | 7 | 9 | 1 | 3 |
| 9 | 6 | 7 | 2 | 3 | 8 | 1 | 5 | 4 |
| 8 | 1 | 4 | 7 | 6 | 5 | 2 | 3 | 9 |
| 5 | 3 | 2 | 9 | 1 | 4 | 8 | 7 | 6 |
| 6 | 2 | 5 | 4 | 7 | 1 | 3 | 9 | 8 |
| 1 | 8 | 9 | 3 | 5 | 2 | 6 | 4 | 7 |
| 7 | 4 | 3 | 8 | 9 | 6 | 5 | 2 | 1 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 4 | | | 7 | | 6 | 5 |
| | | 9 | | | 6 | 2 | 8 | |
| 5 | | 2 | 9 | | 4 | | | |
| 4 | | | 5 | 9 | | | | 8 |
| | | 8 | | 4 | | | 9 | |
| 7 | 9 | 1 | | | 2 | 5 | | 3 |
| 9 | 4 | | 2 | 1 | | 8 | | |
| 3 | | | | 7 | | | | 9 |
| | | 6 | 4 | 3 | | 7 | 5 | 1 |

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 28

U navi si T A intere SS ante ala N zar OTE (Una Visita Interessante a Lanzarote)



Hai mai pensato di trasferirti in Portogallo per vivere meglio con la tua pensione?

Potrai vivere piú agevolmente senza pagare tasse per 10 anni in un Paese Europeo vivace e dalla mentalitá mediterranea, a poche ore di volo dai tuoi affetti ed interessi, tra molte persone felici di aver giá fatto questa scelta e dove avrai diritto all'assistenza sanitaria gratuita, al pari dei cittadini portoghesi

1, 2, 3 ... VITA !

Trasferirti sará facile come contare fino a 3:

- 1.** contattaci
- 2.** i nostri esperti formuleranno una proposta personalizzata in base alle tue esigenze e preferenze
- 3.** parti, con la nostra costante assistenza fino alla residenza e VITA !



INFO@PORTOGALLODAVIVERE.COM +351 920568359

INFO@VADOVIA.IT +39 3274530654

WWW.PORTOGALLODAVIVERE.COM